

dal 1911 cento anni di società elettrica cooperativa alto but



**102^a ASSEMBLEA
ORDINARIA DEI SOCI**

Maggio 2013



102° ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

Paluzza, 12 maggio 2013

SECAB Società Cooperativa

33026 Paluzza (UD) – Via Pal Piccolo, 31

Iscritta al Registro Imprese di Udine
Codice fiscale e partita IVA 00154050306
R.E.A. n. 9019
Albo Società Cooperative n. A159614
Registro Regionale delle Cooperative del Friuli Venezia Giulia
pos. 640/0040793 n. 408 - categoria consumo

Tel. 0433.775173 – Fax 0433.775847
Numero Verde: 800 627355
e-mail secab@secab.it – www.secab.it

areaamministrativa@secab.it
areacommerciale@secab.it
areainformatica@secab.it
areatecnica@secab.it
areasicurezza@secab.it
direzione@secab.it
presidenza@secab.it
segreteria@secab.it



CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presidente	Luigi Cortolezzis
Vicepresidente	Sergio Matiz
Consiglieri	Giosuè Barbacetto Giuliano Dassi Renata Maier Cleto Malattia Sereno Puntel Edoardo Selenati Vito Straulino

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Daniele Delli Zotti
Sindaci effettivi	Andrea Paoloni Giancarlo Veritti
Sindaci supplenti	Alfio Colussi Gelindo De Campo

Direttore generale	Alberto Orsaria
---------------------------	-----------------



ORDINE DEL GIORNO

- 1.** Approvazione del bilancio al 31/12/2012 udita la relazione del Consiglio di Amministrazione, la relazione del Collegio Sindacale, la relazione della società di revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti
- 2.** Elezione di tre componenti il Consiglio di Amministrazione per il triennio 2013-2015

L'avviso di convocazione è stato pubblicato sul Messaggero Veneto del 13 aprile 2013 e, a titolo di maggior divulgazione, è stato inviato a tutti i Soci con lettera del 13 aprile 2013, pubblicato sul sito internet della Società e affisso all'albo sociale presso la sede.



INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2012	pagina	7
SCHEMA BILANCIO D'ESERCIZIO 2012	pagina	21
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2012	pagina	27
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO 2012	pagina	57
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	pagina	62
 PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA AMBITO TERRITORIALE DELL'ATTIVITÀ STRUTTURE DI PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	 pagina	 65
CODICE ETICO	pagina	70
OPPORTUNITÀ PER I SOCI	pagina	80



RELAZIONE SULLA GESTIONE 2012

BILANCIO SOCIALE

CARATTERE APERTO DELLA SOCIETÀ - RAPPORTI CON I SOCI

Il Consiglio di Amministrazione, attenendosi a quanto disposto all'articolo 2 della Legge 59/92, ha adottato nella gestione sociale le iniziative più idonee al conseguimento degli scopi statuari.

La presente relazione è redatta in conformità alle indicazioni previste dal D. Lgs n. 32/2007 che ha riformulato l'art. 2428 del Codice Civile.

L'attività di diffusione dei valori della cooperazione verso i Soci e potenziali Soci è proseguita nel corso dell'anno attraverso:

- l'ammissione di nuovi Soci in accoglimento di tutte le domande presentate da coloro che sono in possesso dei requisiti previsti per tale ruolo;
- l'adeguamento al valore nominale di € 50,00 delle vecchie azioni aventi un valore inferiore;
- l'aggiornamento del libro dei Soci.

Durante l'anno sono stati ammessi 122 nuovi Soci e ne sono stati cancellati 10, cosicché al 31 dicembre 2012 il numero dei Soci risulta pari a 2.780. Il capitale sociale versato da € 881.157 a inizio dell'esercizio è aumentato a € 903.120 a fine esercizio.

Nel corso degli ultimi mesi dell'anno si è provveduto ad analizzare le posizioni dei Soci che avevano maturato dei crediti (derivati da "sconto luce" e dividendi), invitando gli stessi ad effettuare, entro l'anno, la riscossione al fine di evitare che anche importi di modesta entità andassero prescritti. Sono stati pertanto contattati 164 Soci e 86 di essi hanno riscosso il proprio credito per un ammontare complessivo di circa 13.000 €.

Si è ritenuto di lasciare invariato a € 150,00 l'importo della quota di ingresso onde favorire l'accesso di nuovi Soci ai fini della ulteriore patrimonializzazione.

Come consuetudine, i benefici derivanti dall'applicazione dei principi cooperativistici e della mutualità sono stati essenzialmente diretti ai Soci attraverso la remunerazione del capitale sociale, l'esonero dall'applicazione di alcune componenti e di una quota del prezzo dell'energia elettrica, il riconoscimento dello "sconto luce" sui consumi di energia, la rivalutazione del valore dell'azione, l'erogazione di contributi e mutualità.

Lo "sconto luce" viene proposto, in modo diversificato, con i criteri già utilizzati in precedenza in relazione alle tipologie di utenza; in presenza di una discreta autoproduzione, l'entità dello stesso è stata determinata a valori unitari straordinari, come già avvenuto in alcuni precedenti esercizi. Si è ritenuto inoltre, in considerazione della situazione di crisi economica che persiste a livello nazionale e che purtroppo si sta manifestando anche a livello locale, di riconoscere sui consumi del primo scaglione delle utenze domestiche residenti, uno "sconto luce" incrementato straordinariamente del 50%. Per questa tipologia di utenza il risparmio sulla bolletta dell'energia elettrica sarà di circa il 59%.

Per le forniture per usi domestici si prevede uno sconto di entità stratificata, a valori crescenti, correlata agli scaglioni di consumo: 2,10 cent. € per ogni kWh per i consumi contenuti entro 4.440 kWh e 2,80 cent. € sugli ulteriori consumi.

Per le forniture destinate agli altri usi in media e in bassa tensione (la cosiddetta forza motrice) è previsto uno sconto unico pari a 1,96 cent. € al kWh.

Non viene riconosciuto alcuno sconto per le forniture alle utenze con due livelli di impegno di potenza a carattere stagionale, con prevalente utilizzazione nel periodo invernale, nel quale si registra la minor autoproduzione e conseguente approvvigionamento dell'energia necessaria sul mercato.

Per le forniture destinate all'illuminazione pubblica, infine, viene riconosciuto uno sconto di 2,03 cent. € al kWh.

L'ammontare complessivo dello sconto proposto è pari a circa € 316.000 e per la liquidazione delle proprie spettanze i Soci sono invitati a contattare gli uffici della Società.

RAPPORTI CON LA COLLETTIVITÀ

Nella consapevolezza che la specializzazione, in particolar modo nell'ambito sanitario, rappresenta un modo per migliorare il servizio offerto alla cittadinanza e contemporaneamente salvaguardare un presidio, come quello ospedaliero, vitale per il territorio montano in cui viviamo, abbiamo accolto con piacere, insieme alla Banca di Carnia e Gemonese Credito Cooperativo, la richiesta che ci è pervenuta di co-finanziare un progetto per l'acquisto di un video eco gastroscopio ultrasonografico a scansione radiale per il servizio di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva del presidio ospedaliero di Tolmezzo. Con questa particolare e innovativa strumentazione unita alle eccellenti professionalità del servizio ospedaliero, si potrà garantire una più efficace e precisa diagnostica non solo alla popolazione del nostro territorio ma, in considerazione della specificità dello strumento, anche a persone di altre zone della regione. L'ammontare del contributo erogato è di € 15.000.

Iniziative delle Amministrazioni comunali – 9.500 € sono stati deliberati per le iniziative culturali, sociali e turistiche proposte dalle Amministrazioni Comunali.

Arte, cultura, storia, tradizioni – 9.100 € sono stati deliberati a favore dei Circoli culturali e ricreativi, delle Corali e delle Parrocchie.

Sport – 5.400 € sono stati deliberati a favore delle Associazioni e Società locali che coinvolgono i giovani nella pratica sportiva.

Volontariato e solidarietà in ambito civile e sociale – 4.800 € sono stati deliberati a favore delle Associazioni e Organizzazioni di assistenza agli ammalati ed agli anziani.

Giovani e formazione – È nella tradizione e nelle finalità della Cooperativa l'apertura ai giovani ed al mondo della scuola, cosicché, durante l'anno, sono stati ospitati studenti per stage di formazione; altrettanto apprezzate sono le visite guidate alle strutture aziendali.

IL FONTANONE DI TIMAU 1913 - 2013

Tra le iniziative che SECAB ha voluto intraprendere per ricordare degnamente l'anniversario del centenario della sua fondazione e nello stesso tempo contribuire alla salvaguardia di un patrimonio importantissimo rappresentato dalla sorgente del Fontanone, spicca quella realizzata con la collaborazione del Circolo Speleologico del Friuli Venezia Giulia. Capire la provenienza dell'acqua, localizzare il bacino di captazione, conoscere il percorso dell'acqua fino alla sorgente sono stati gli obiettivi sui quali il geologo Andrea Mocchiutti, guidando un folto gruppo di ricercatori, si è concentrato maggiormente raggiungendo risultati eccezionali. Oggi, grazie a questa importante ricerca, suffragata da dati scientifici inconfutabili, abbiamo la certezza della provenienza dell'acqua del Fontanone e la possibilità di poter monitorare e salvaguardare il sito di provenienza. I primi dati di tale ricerca sono stati resi pubblici nel corso di un convegno dal titolo *L'acqua che beviamo – Il Fontanone di Timau e altre sorgenti*, che si è tenuto ad Udine il 6 dicembre 2012 mentre, con una visuale più orientata agli aspetti idrologici e geologici, gli stessi sono stati illustrati a Timau il 16 febbraio 2013 nell'ambito dell'incontro *Il Fontanone di Timau 1913 – 2013* organizzato in occasione del giorno del centesimo anniversario della inaugurazione della centrale del Fontanone. I dati della ricerca, amalgamati in uno spaccato storico che riporta agli anni in cui nacque la nostra prima centrale, sono stati raccolti in una pubblicazione in corso di stampa, che sarà a breve presentata e distribuita ai Soci. Ringraziamo per il lavoro svolto tutti i ricercatori del Circolo Speleologico impegnati: il geologo Andrea Mocchiutti, il dott. Giuseppe Muscio e il prof. Andrea Cafarelli.

SINTESI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA

SISTEMA E TARIFFE DI EROGAZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA

Per effetto delle disposizioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, si è ulteriormente consolidato il seguente quadro:

- i titolari di utenza che hanno optato per l'approvvigionamento di energia attraverso il mercato libero, intrattengono rapporti diretti con i propri fornitori;
- le utenze con caratteristiche dimensionali di rilievo, che non hanno stipulato contratti di fornitura di energia elettrica attraverso il mercato libero, sono collocate nel Servizio di salvaguardia ed intrattengono rapporti diretti con il fornitore che si è aggiudicato la gara per l'erogazione di detto Servizio, attualmente svolto dalla società Exergia S.p.A.;
- le restanti utenze, domestiche ed altri usi, sono collocate nel Servizio di maggior tutela, attualmente svolto dal Distributore locale, che approvvigiona l'energia attraverso la Società pubblica Acquirente Unico S.p.A.

La gestione dei rapporti ed i corrispettivi di competenza dei vari soggetti coinvolti sono regolati e determinati dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

Le forniture di energia ai Soci sono regolate con strutture tariffarie coerenti con quelle emanate dall'Autorità ed utilizzate per gli altri Clienti; il beneficio riconosciuto ai Soci è concentrato sulla riduzione del prezzo dell'energia grazie alla disponibilità di autoproduzione.

In tale contesto, attraverso un contratto stipulato con il grossista AEG Azienda Energia e Gas Società Cooperativa di Ivrea (TO), l'energia prodotta dagli impianti di Enfretors, Museis e Mieli, all'uopo selezionati, è stata gestita per i fabbisogni dei Soci; lo stesso grossista ha integrato l'energia eventualmente necessaria a coprire i deficit di produzione ed ha acquisito le eccedenze che generalmente si sono determinate. Nel 2011 questo servizio veniva svolto dal grossista Trenta S.p.A.

I vantaggi conseguiti dai Soci, grazie ai risparmi per minori esborsi, sono consistenti e risultano pari a circa € 1.380.000 soprattutto per lo sconto applicato in corso d'anno sul prezzo dell'energia.

QUALITÀ DEL SERVIZIO ELETTRICO

Gli indici di continuità e qualità del servizio di distribuzione del consuntivo 2012 risultano pressoché invariati rispetto a quelli rilevati nel 2011.

La Cooperativa offre una qualità del servizio elettrico, intesa come continuità (numero e durata delle interruzioni), e come servizio commerciale (tempi di allacciamento, bollettazione, gestione delle richieste ecc.), nel rispetto dei parametri imposti dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

Si informa che i continui interventi di riqualificazione della rete di distribuzione si consolideranno ulteriormente i

livelli qualitativi attualmente raggiunti e metteranno la Cooperativa nella possibilità di accedere ai premi previsti dal sistema incentivante predisposto dall’Autorità.

PRODUZIONE – DISTRIBUZIONE – VENDITA DI ENERGIA ELETTRICA

Nell’anno 2012 gli impianti idroelettrici della Società hanno generato complessivamente circa 44 milioni di kWh così suddivisi:

Impianto	kWh
Fontanone	1.914.520
Enfretors	10.726.050
Museis	7.146.800
Noiariis	9.992.491
Mieli Degano	7.819.200
Mieli Vaglina	6.362.400
Totale produzione 2012	43.961.461

L’impianto di cogenerazione e teleriscaldamento di Paluzza, ubicato presso la Casa di riposo, ha immesso in rete energia elettrica per circa 517 mila kWh e ha fornito energia termica, alle utenze allacciate, per circa 516 mila kWh. Le vendite di energia ai Clienti consumatori finali, Soci e non, assommano a circa 20,7 milioni di kWh con un aumento del 2,95% rispetto al 2011. Il totale dell’energia “distribuita” alle utenze allacciate alla propria rete è pari a circa 21,4 milioni di kWh, comprensivi della quota di energia destinata ai Clienti del Mercato Libero, del Servizio di Maggior Tutela e del Servizio di Salvaguardia con un aumento di circa 3,19% rispetto al 2011. Gli approvvigionamenti di energia, per i Clienti del Servizio di maggior tutela, sono stati effettuati attraverso l’Acquirente Unico S.p.A.

L’energia approvvigionata per fornire le utenze dei Soci nonché la cessione di quella in esubero, proveniente dai tre impianti sociali a tal uopo destinati, è stata trattata con l’operatore grossista AEG Azienda Energia e Gas Società Cooperativa di Ivrea come esposto già in precedenza.

L’energia prodotta dagli impianti sociali del Fontanone, di Noiariis e dall’impianto di cogenerazione è stata ceduta in regime di ritiro dedicato alla Società pubblica Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. (GSE).

Rispetto all’anno precedente, i ricavi per il servizio di distribuzione ai Clienti e ai Soci registrano un leggero aumento dovuto in maggior parte alla politica tariffaria praticata dall’Autorità per l’energia elettrica e il gas ed in parte all’aumento dei consumi registrati di circa il 3%.

Calano leggermente invece i ricavi per l’energia ceduta al GSE determinati prevalentemente dalla riduzione della produzione degli impianti in particolare nel primo quadrimestre dell’anno.

La situazione sopradescritta, unitamente all’energia elettrica eccedente i fabbisogni dei Soci, ceduta al grossista AEG Azienda Energia e Gas Società Cooperativa di Ivrea, ha determinato ricavi che si attestano a circa € 4.230.000.

I certificati verdi riconosciuti alla produzione idroelettrica dell’impianto di Noiariis, quantificati in n° 9.716 (1 C.V. ogni 1.000 kWh), sono stati ceduti sulla piattaforma del mercato bilaterale organizzata dal Gestore dei Mercati Elettrici (GME) e valorizzati al prezzo di 80,20 €/MWh, per complessivi circa € 779.200.

REGOLAMENTAZIONE COOPERATIVE ELETTRICHE

Dal 1° gennaio 2011, con l’entrata in vigore del “Testo Integrato per la regolamentazione delle cooperative elettriche” approvato dall’Autorità per l’energia elettrica e il gas con le delibere ARG/ee 113/10 e 246/10, la SECAB, essendo una cooperativa preesistente alla data di entrata in vigore del Decreto Bersani (D. Lgs 79/99) e avendo ottenuto la concessione per la distribuzione, è inquadrata tra le “Cooperative storiche concessionarie” ed assoggettata alle regole previste per tale inquadramento.

OPERE PER CONTO PROPRIO

Nel corso dell’esercizio sono state realizzate opere ed interventi vari che di seguito si segnalano raggruppati per tipologia:

- sostituzione e implementazione dell’impianto radio ricetrasmittente aziendale;
- lavori connessi con il rinnovo del sistema di automazione, tele gestione, supervisione degli impianti di produzione e della rete di distribuzione di energia elettrica;
- verifica dello stato delle cabine elettriche di trasformazione e distribuzione con particolare attenzione per quelle periodicamente previste per l’impianto di terra;
- interventi vari negli impianti di produzione idroelettrica finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza delle attività lavorative svolte nelle centrali e nelle opere di adduzione.

ELETTRODOTTO AEREO 20 kV PER L’ALIMENTAZIONE DEL POLO DELLO ZONCOLAN

I lavori di sostituzione dei conduttori e della fune di guardia dell’elettrodotto aereo che da Ravascletto sale alla Cima Zoncolan, sono stati completamente ultimati. Resta da concludere l’iter per l’ottenimento delle autorizzazioni necessarie per l’interramento del primo tratto a valle in uscita dalla cabina di trasformazione e la realizzazione di un nuovo traliccio. I lavori potranno essere completati solamente alla chiusura dell’iter intrapreso per l’esproprio delle aree necessarie. Si ha motivo di ritenere che saranno portati a termine durante l’autunno.

REVISIONE DELLE TURBINE DEGLI IMPIANTI IDROELETTRICI DI MIELI E DI MUSEIS

Lo studio di fattibilità affidato nel corso del 2011 alla Società Andritz Hydro S.r.l. di Schio (VI), per la revisione delle turbine Francis degli impianti di Museis e di Mieli, ha indicato la necessità di procedere alla revisione dei gruppi di produzione. Nel corso del 2012 sono stati revisionati e rimessi in esercizio un gruppo della centrale di Mieli e un gruppo della centrale di Museis. Nel corso del mese di febbraio 2013 sono stati completamente revisionati e rimessi in esercizio altri due gruppi (uno per centrale). I restanti due gruppi saranno revisionati nel corso del prossimo inverno, periodo solitamente favorevole per questo tipo d’intervento.

INTERVENTO SUGLI IMMOBILI GIÀ ADIBITI AD USO ABITATIVO IN PROSSIMITÀ DELLA SEDE SOCIALE

Dopo aver demolito i fabbricati fatiscenti limitrofi alla sede sociale e perfezionato i lavori di bonifica dell’area, si è proceduto ad affidare l’incarico di progettazione per ristrutturare il fabbricato attiguo a “Casa Garibaldi”. Con la ristrutturazione del fabbricato si completa la riqualificazione della sede sociale realizzando l’archivio storico e quello corrente adeguato alle normative vigenti. La scelta è determinata dalla mancanza di un sito idoneo per la collocazione e la gestione dell’importante archivio storico già tutelato dalla Soprintendenza nonché per garantire continuità di spazi idonei per quello corrente ora in parte collocato nello scantinato della sede sociale.

REALIZZAZIONE DI UNA CABINA DI TRASFORMAZIONE IN FRAZIONE ZONCOLAN IN COMUNE DI SUTRIO

Sono stati completati i lavori di costruzione di una cabina elettrica di trasformazione e distribuzione in frazione Zoncolan, località “ Goles”, in Comune di Sutrio. L’opera, completamente interrata, si è resa necessaria per garantire la fornitura di energia elettrica ad alcune attività turistico-ricettive recentemente avviate nel polo sciistico locale. I lavori edili sono stati appaltati ad una ditta del luogo, mentre gli allestimenti elettromeccanici sono stati eseguiti direttamente dalle nostre maestranze. È stata contemporaneamente realizzata, con la posa dei relativi cavi interrati, la linea in media tensione che interconnette la nuova cabina a quella denominata “Cima” posta più a monte. La nuova cabina e la nuova linea sono entrate in esercizio alla fine del mese di ottobre.

LAVORI ESEGUITI PER CONTO TERZI

Sono proseguiti gli adeguamenti degli impianti elettrici alle norme CEI imposti dall’applicazione del Decreto Ministeriale n. 37 del 2008, sostitutivo della Legge 46/90. Questi, insieme alle nuove realizzazioni nel settore impiantistico, hanno portato ad una buona attività con prestazioni per conto terzi che nell’anno 2012 hanno raggiunto le 6.077 ore ed un valore della produzione di circa € 400.000.

ATTIVITÀ DI RICERCA E DI SVILUPPO

Per il settore dell’impiantistica sono state costantemente esperite le azioni volte alla fidelizzazione ed allargamento della clientela che hanno consentito l’aggiudicazione di alcuni lavori pubblici e privati. Per quanto riguarda il settore della produzione energetica, particolare rilievo assumono le iniziative di seguito evidenziate.

Impianto a biomassa abbinato ad un pellettificio - Il Decreto del 6 luglio 2012 recante norme per l’incentivazione delle produzioni di energia elettrica da impianti alimentati da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico ha messo in evidenza la possibilità di sfruttare per fini energetici una risorsa locale, il legno, di cui la nostra valle è ricca. Si è pensato di valutare l’opportunità di realizzare un impianto di minicogenerazione alimentato con biomasse da filiera corta abbinato a un pellettificio, mediante il quale produrre contemporaneamente energia elettrica e termica. L’energia termica prodotta servirà in piccola parte per l’essiccazione del materiale legnoso necessario al funzionamento della caldaia e la restante parte per il processo di fabbricazione del pellet. Dopo aver effettuato diversi incontri con gli operatori del settore legno della Carnia e raccolto i dati della materia prima disponibile, sono stati affidati all’AIEL, Associazione Italiana Energie Agroforestali, lo studio di fattibilità, la scelta dell’assetto tecnologico e il dimensionamento dell’impianto di cogenerazione e del pellettificio. Lo studio è in corso di completamento e se, come si prevede, i dati tecnici ed economici saranno confortanti, daremo subito avvio alla fase di progettazione esecutiva.

Progetti in campo idroelettrico in itinere – In ambito idroelettrico la Cooperativa ha in itinere diverse iniziative il cui stato d'avanzamento è così riassumibile:

- per il progetto di realizzazione di un impianto di produzione idroelettrica sul torrente Gladegna in Comune di Cercivento siamo ancora in attesa della visita locale d'istruttoria da parte dei funzionari regionali per poter integrare il progetto con gli ulteriori elementi che in quella sede verranno evidenziati;
- per il progetto di ammodernamento dell'impianto di produzione idroelettrica di Enfretors in Comune di Paluzza, dopo aver definito, attraverso un progetto di fattibilità alcune soluzioni funzionali, si stanno ancora effettuando delle valutazioni tecnico economiche per poter scegliere la soluzione più adeguata anche in relazione alle normative di incentivazione recentemente emanate dal Governo;
- per il progetto di ammodernamento dell'impianto di produzione idroelettrica del Fontanone in Comune di Paluzza è già stato realizzato uno studio di fattibilità. Per la stesura del progetto organico e definitivo siamo in attesa che la Regione concluda l'iter autorizzativo per il rinnovo della concessione di derivazione.

Progetto per l'automazione delle cabine elettriche di distribuzione e di trasformazione - Scopo principale dell'attività è la realizzazione di un nuovo sistema di telecontrollo della cabina primaria e delle cabine di distribuzione sviluppato su piattaforme di tipo industriale capaci di interagire con sistemi diversi attraverso l'impiego di linguaggi informatici standardizzati. Il sistema sarà costituito da una unità di supervisione principale ubicata all'interno della sala controllo principale presso la sede sociale e da una unità di supervisione secondaria ubicata all'interno della cabina primaria capace di rendere accessibili le informazioni relative alla rete nel suo complesso. Da ciascuna unità di supervisione sarà possibile eseguire operazioni sia sugli apparati della cabina primaria sia su quelli delle cabine di distribuzione. Per garantire l'acquisizione di ulteriori informazioni sullo stato della rete, saranno realizzate una serie di unità di supervisione anche all'interno di alcune cabine di distribuzione telecontrollate, individuate per la loro posizione strategica nella rete; le stesse saranno dotate di dispositivi per il rilevamento delle grandezze elettriche (tensioni, correnti e correnti residue) nonché degli apparati necessari per individuare e circoscrivere i guasti sulla rete di distribuzione in media tensione, realizzando di fatto una prima "ricerca guasti" in automatico.

L'intero sistema sarà predisposto per operare in totale autonomia senza il presidio di personale; in presenza di un guasto sulla rete di distribuzione saranno automaticamente avviate le procedure di apertura dei sezionatori nel tentativo di isolare le parti della rete nelle quali il guasto è stato individuato, provvedendo contestualmente a generare le comunicazioni di allarme al personale reperibile. Con questo progetto avvicineremmo ulteriormente la nostra rete elettrica a quelli che sono i requisiti di una "Smart grid".

Agenda locale 21 – progetto per l'autosufficienza energetica di un ambito territoriale alpino - Siamo stati promotori, assieme all'APE (Agenzia per l'Energia del FVG) e Legambiente FVG, dell'avvio sul territorio di una pianificazione partecipata volta a migliorare la gestione energetica dello stesso. Sulla base dell'esperienza maturata in occasione del Centenario della SECAB sfociata nel convegno "Verso l'autosufficienza della Valle del Bût", abbiamo ritenuto che la dimensione territoriale adeguata per lo sviluppo di un simile progetto di pianificazione energetica possa essere rappresentata dall'intera Valle del Bût, coinvolgendo i Comuni già soci di SECAB nonché quelli di Arta Terme, Zuglio e Paularo.

La proposta progettuale è quella di individuare ed elaborare azioni che permettano di attivare in maniera sostenibile le importanti risorse energetiche del territorio e far partire progetti concreti per creare sviluppo socio-economico nel rispetto delle qualità ambientali locali. Tutti i Comuni interpellati hanno aderito al progetto che abbiamo titolato "Agenda 21 per l'autosufficienza energetica di un ambito territoriale alpino" ed il Comune di Paluzza, individuato come capofila, ha recentemente presentato la domanda di contributo alla Regione per il finanziamento della fase progettuale. SECAB quale cofinanziatore del progetto, assieme all'APE, Legambiente e l'ARPA, formeranno con il personale messo a disposizione dai comuni un Energy team per sviluppare in maniera organica il progetto che dovrebbe essere completato e reso pubblico entro la fine del 2014.

INVESTIMENTI PER COMPLETAMENTO, RINNOVO E AMMODERNAMENTO ATTREZZATURE

Nel corso dell'esercizio si è provveduto al consueto ampliamento e rinnovo delle attrezzature e dotazioni d'uso corrente, alla sostituzione di alcune macchine d'ufficio e alla fornitura di indumenti di lavoro che, per le norme sulla sicurezza, svolgono anche la funzione di dispositivi di protezione individuale. È stato inoltre sostituito il vetusto ed ormai inadeguato mini escavatore con uno di nuova generazione e completo di diversi utili accessori.

ATTIVITÀ SEZIONE PRESTITI SOCI

L'attività della sezione presenta un andamento caratterizzato da una continuità dei rapporti con un moderato ricambio dei Soci prestatori.

Quest'anno si registra un lieve aumento dell'entità complessiva dei depositi che al 31 dicembre 2012 risulta pari a € 6.075.452 con 386 prestatori.

SITUAZIONE DEL PERSONALE E RELAZIONI SINDACALI

L'organico del personale è stato costituito da 24 unità di cui 12 operai, 10 impiegati, 1 quadro e 1 dirigente; è prevalente la componente maschile e l'età media è pari a 41,9 anni.

Il 18 febbraio 2013 è stato siglato l'accordo per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per il Settore Elettrico al quale SECAB aderisce. Le maggiori novità normative introdotte nel nuovo contratto riguardano in particolare istituti come quello dell'assistenza sanitaria integrativa e quello relativo alla contrattazione aziendale di secondo livello.

A quest'ultimo sono stati delegati la gestione di diverse materie ed istituti contrattuali solitamente trattati in sede nazionale. Dal punto di vista economico, oltre ad una quota media una tantum di € 75 a copertura del periodo di mancato rinnovo da corrispondere con il salario del mese di aprile, nel corso di validità del contratto saranno erogati aumenti medi complessivi pari a € 460 suddivisi tra l'anno 2014 e il 2015.

Nel corso dell'anno si sono svolti vari incontri con le rappresentanze sindacali finalizzati ad approfondire alcuni aspetti contrattuali.

SICUREZZA SUL LAVORO E TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI

In continuità con lo scorso anno non si è verificato alcun evento infortunistico anche grazie a un percorso virtuoso, intrapreso dalla Cooperativa, caratterizzato da una costante attenzione per il personale perseguita attraverso una puntuale e mirata formazione, dall'acquisto di attrezzature e dispositivi di protezione conformi ed idonei alle necessità lavorative nonché dalle modifiche nell'ambito dell'organizzazione aziendale rese più aderenti a quanto previsto dal "Testo Unico" sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/2008).

A quanto sopra si aggiunge lo sviluppo, l'adozione e la messa a regime del documento di "Prevenzione Rischio Elettrico" (PRE); esso, interamente redatto dai nostri tecnici, costituisce un vero e proprio manuale operativo, comprensivo di schede di lavoro pratiche, che disciplina tutte le regole e le modalità di gestione ed esecuzione dei lavori elettrici che la Cooperativa svolge, caratterizzandosi nel contempo anche come ottimo strumento di formazione per le nuove leve.

L'attività formativa svolta nel 2012 è stata pari a 424 ore, ha coinvolto la maggior parte del personale tecnico ed operativo ed è stata finanziata attraverso l'accesso a fondi pubblici per la formazione. Grazie all'attività svolta in questi anni sul fronte sicurezza, abbiamo registrato un ulteriore decremento, rispetto all'anno precedente, di circa € 4.700 sul monte premi assicurativo che l'azienda corrisponde all'INAIL annualmente.

MODELLO ORGANIZZATIVO DI GESTIONE E DI CONTROLLO – DECRETO LEGISLATIVO 231/01

Il Decreto Legislativo 231/01 ha introdotto nel nostro ordinamento la responsabilità penale delle Società, chiamate a rispondere direttamente dei reati commessi dai propri amministratori, dirigenti, dipendenti e collaboratori esterni, che abbiano operato nell'interesse o abbiano portato vantaggi alla Società stessa, attraverso comportamenti illeciti. Tra i reati previsti dalla normativa suddetta quelli commessi in materia di sicurezza sul posto di lavoro sono i più penalizzanti. Le sanzioni in capo alla Società, per i reati previsti dal D. Lgs 231/01, possono essere di carattere pecuniario con sanzioni che vanno da un minimo di € 25.000 a un massimo di € 1.500.000 o, per i casi più gravi, di carattere interdittivo con la sospensione temporale dell'attività della Società ovvero con la revoca delle autorizzazioni o concessioni. Il Consiglio di Amministrazione, per tutelare la Cooperativa dai rischi sopra descritti, ha fortemente voluto l'adeguamento alla normativa di cui sopra incaricando dei professionisti che, con il mandato ricevuto e con il costante contributo di tutto il personale, hanno modellato il sistema organizzativo e di gestione rendendolo rispondente ai requisiti di legge ma anche mantenendolo strettamente legato alla natura della Cooperativa. Il modello stesso è stato elaborato tenendo presente il settore di attività, la complessità strutturale della Cooperativa e l'ambito d'intervento territoriale. L'analisi approfondita dei processi aziendali ha permesso di creare una propria mappa del rischio sulla base della quale sono poi stati progettati gli interventi organizzativi volti a mettere in atto un sistema di controllo preventivo, l'integrazione delle procedure aziendali, l'elaborazione del Codice Etico di comportamento, uno specifico sistema sanzionatorio interno, l'attività di formazione del personale e l'istituzione di un Organismo di Vigilanza. A quest'ultimo, costituito da componenti individuati all'esterno della Cooperativa, è stata affidata la responsabilità di applicazione, monitoraggio e aggiornamento del modello organizzativo nonché la verifica del rispetto del Codice Etico. Il Codice Etico, il Modello Organizzativo e di Gestione, approvati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 26 luglio 2012, sono pubblicati sul sito internet della Cooperativa e a disposizione dei Soci presso la sede sociale.

CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI - PRIVACY

Con riferimento al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, si è provveduto a mantenere efficienti i sistemi e le procedure posti a salvaguardia della sicurezza dei dati personali ed inoltre è stata effettuata la revisione del Documento Programmatico per la Sicurezza, a suo tempo redatto e tenuto aggiornato in base ai mutamenti sia normativi che interni.

RAPPORTI CON LE COOPERATIVE

Le relazioni tra le Cooperative elettriche continuano a svilupparsi costantemente sia grazie ai convegni plenari, due appuntamenti all’anno con sede itinerante, sia attraverso l’attività dei gruppi di lavoro che affrontano le problematiche di volta in volta emergenti. A seguito di un percorso condiviso tra tutte le Cooperative ed il coordinatore storico arch. Costantino Giacomolli, a cui va il nostro ringraziamento per il lavoro svolto in questi anni, si è concretizzato l’avvicendamento nella funzione di coordinatore da diverso tempo dallo stesso sollecitato ed il 1° dicembre 2012 si è insediato, in tale ruolo, il Per. Ind. Ferdinando Di Centa. Al nuovo coordinatore vanno i nostri sinceri auguri di buon lavoro. Costanti sono stati i rapporti con le organizzazioni di rappresentanza locale, l’Associazione Cooperative Friulane, la Lega delle Cooperative del Friuli Venezia Giulia e le altre Cooperative del territorio anche e soprattutto attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio Nazionale di Federconsumo del quale fa parte il Direttore Alberto Orsaria.

RAPPORTI CON ALTRE SOCIETÀ

La Cooperativa non ha azioni proprie e non ha Società controllanti né Società controllate.

Alpen Adria Energy Line S.p.A. – La Società, come è noto, si propone di realizzare un collegamento elettrico in corrente alternata tra la rete Austriaca e la rete Italiana, alla tensione di 132 kV, con la posa di un cavo interrato che, partendo da Würmlach in Comune di Kötschach-Mauthen, attraverso il Passo di Monte Croce Carnico, raggiunga l’esistente Cabina Primaria di SECAB in Comune di Paluzza. Nel versante austriaco, dopo aver superato le prime difficoltà legate alla scelta di un tracciato alternativo a quello inizialmente proposto, risultato inattuabile, e aver condiviso con l’Autorità che gestisce la viabilità transfrontaliera il passaggio della linea interrata in corrispondenza della suddetta viabilità, è stato rielaborato il progetto e presentato per il rilascio delle autorizzazioni necessarie. Inoltre sono stati perfezionati tutti gli accordi con i proprietari dei terreni interessati dal passaggio delle linea interrata. Come è noto, la Regione Friuli Venezia Giulia ha da tempo rilasciato il decreto di autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell’elettrodotto; ora, anche nel versante austriaco, è in corso la procedura di rilascio di analoga autorizzazione. Nel corso del 2012 sono stati effettuati ulteriori finanziamenti infruttiferi da Soci pro quota per circa € 90.000 per sostenere le spese di progettazione.

Carnia Energia S.r.l. – La Società, come noto, si propone di realizzare un impianto idroelettrico che utilizza l’acqua del torrente Bût in Comune di Zuglio. La Società, dopo che il progetto è stato dichiarato dalla Regione non compatibile con l’ambiente a seguito della valutazione sull’impatto ambientale, è ancora in attesa della sentenza sul ricorso presentato al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma in data 8 maggio 2010 il cui dibattimento è stato più volte rimandato e non ancora espletato.

Powercoop Società Cooperativa – La partecipazione di SECAB nel capitale sociale della cooperativa è di 100 azioni del valore nominale di € 25 come Socio ordinario e 150 azioni del valore nominale di € 50 come Socio sovventore per complessivi € 10.000. Nel corso del 2012 è stata effettuata una ulteriore sottoscrizione di azioni per complessivi € 7.000.

AMBIENTE E ENERGIA

Sono stati completati tutti i lavori previsti dalle autorizzazioni relative ai progetti di adeguamento delle opere di presa degli impianti di produzione idroelettrica alle normative emanate per la garanzia del rilascio nei corsi d’acqua del deflusso minimo vitale; costante attenzione è sempre rivolta alle modalità di esercizio degli impianti di produzione e alle strutture della distribuzione di energia elettrica finalizzata al rispetto delle normative per la tutela della salute delle persone e dell’ambiente; parimenti i materiali ed i residui di lavorazione impiegati nel ciclo produttivo sono correttamente gestiti nel rispetto dei medesimi principi di tutela e delle normative vigenti.

INIZIATIVE IN ATTO E TUTELA DELLA SOCIETÀ

Sovraccanoni di concessione - Riguardo alle problematiche concernenti le liquidazioni dei sovraccanoni richiesti dagli Enti Locali, sono proseguite le iniziative di tutela degli interessi della Società in precedenza intraprese. Per gli oneri pendenti attribuibili a queste iniziative sono stati effettuati gli opportuni accantonamenti. Restano ancora da definire le vertenze in itinere relative ai sovraccanoni rivieraschi relativi alle concessioni delle centrali di Noiaris, attori la Provincia di Udine ed i Comuni di Sutrio e Cercivento; della centrale di Mieli (derivazione Degano), attori la Provincia di Udine e i Comuni di Comeglians e Rigolato; della centrale di Mieli (derivazione Vaglina), attori la Provincia di Udine e i Comuni di Comeglians e Ravascletto; della centrale di Museis, attori la Provincia di Udine e i Comuni di Cercivento e Paluzza.

Revisione straordinaria della cooperativa - Il Servizio Cooperazione della Direzione Centrale Istruzione, Università, Ricerca, Famiglia, Associazionismo e Cooperazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con propria nota del 15 giugno 2012, protocollo 9864/Ist/Scop, ha disposto una revisione straordinaria della Cooperativa. La revisione straordinaria è stata conclusa senza rilievi il 21 settembre 2012 ed in data 8 ottobre 2012 la Direzione regionale competente ha emesso la certificazione di avvenuta revisione straordinaria. La documentazione è pubblicata all’albo della Cooperativa presso la sede sociale.

Revisione ordinaria annuale della cooperativa - La Legacoop FVG, attraverso un revisore iscritto all’Albo Regionale, ha svolto la revisione ordinaria annuale della Cooperativa per il 2012, prevista dalla Legge Regionale n. 27/2007 e dal Decreto Legislativo 220/2002. Le operazioni di verifica si sono concluse il 19 dicembre 2012 e non essendo state riscontrate irregolarità, è stata nella stessa data rilasciata l’attestazione di avvenuta revisione ordinaria. La documentazione è pubblicata all’albo della Cooperativa presso la sede sociale.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

CONTO ECONOMICO

Come si evince dalla relazione, in vari passaggi, il decorso esercizio è risultato positivo e si è chiuso con un utile netto di € 449.906. La produzione del 2012 degli impianti idroelettrici ha registrato, rispetto al 2011, un decremento di circa 1.332.048 kWh. Le entrate, derivanti dalla vendita dell’energia prodotta e non distribuita ai Soci, sono state pari a circa € 1.967.000. Le entrate per la cessione dei certificati verdi di competenza 2012 sono previste pari a circa € 779.200. I ricavi derivanti dal servizio di distribuzione dell’energia elettrica alle utenze hanno registrato un aumento di circa € 253.000 rispetto all’esercizio precedente. I ricavi derivanti dalla vendita dell’energia termica prodotta dall’impianto di cogenerazione alle utenze collegate ammonta a circa € 50.000. Un netto miglioramento dei ricavi di circa € 100.000 è stato registrato nel settore dell’impiantistica elettrica e servizi per conto terzi.

INDICATORI DI RISULTATO

Lo stato patrimoniale presenta un andamento molto positivo che viene ben evidenziato nelle successive tabelle. Le disponibilità liquide collocate in titoli obbligazionari ammontano a € 6.700.000 coprendo totalmente il debito verso i Soci prestatori che ammonta a circa € 6.100.000 e possono rappresentare un’utile risorsa per i nuovi investimenti. Per completare l’analisi della situazione della Società sono state elaborate delle riclassificazioni del bilancio e dei prospetti riguardanti gli indicatori di risultato e finanziari i cui dati vengono raffrontati con quelli del passato esercizio. Le tabelle che si riportano sono le più significative ed aderenti alle dimensioni e caratteristiche della nostra Cooperativa.

SINTESI DEL BILANCIO

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Ricavi Netti	5.449.335	5.375.795
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	721.806	787.115
Reddito operativo (Ebit)	656.421	705.415
Utile (perdita) d’esercizio	449.906	672.559
Attività fisse	16.246.699	15.499.499
Patrimonio netto complessivo	14.544.236	14.127.755
Posizione finanziaria netta	5.687.912	5.112.351

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell’esercizio precedente è il seguente:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	491.665	529.097	-37.432
Immobilizzazioni materiali nette	15.279.748	14.574.846	704.902
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	166.055	169.731	-3.676
Capitale immobilizzato	15.937.468	15.273.674	663.794
Rimanenze di magazzino	90.478	132.660	-42.182
Crediti verso Clienti	2.758.346	1.751.168	1.007.178
Altri crediti	518.623	2.111.157	-1.592.534
Ratei e risconti attivi	71.009	63.024	7.985
Attività d’esercizio a breve termine	3.438.456	4.058.009	-619.553

segue

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Debiti verso fornitori	668.983	1.945.769	-1.276.786
Acconti	4.140	4.140	-
Debiti tributari e previdenziali	197.303	165.097	32.206
Altri debiti	2.386.814	1.310.718	1.076.096
Ratei e risconti passivi	13.418	11.938	1.480
Passività d’esercizio a breve termine	3.270.658	3.437.662	-167.004
Capitale d’esercizio netto	167.798	620.347	-452.549
Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	491.143	466.279	24.864
Altre passività a medio e lungo termine	712.308	628.725	83.583
Passività a medio lungo termine	1.203.451	1.095.004	108.447
Capitale investito	14.901.815	14.799.017	102.798
Patrimonio netto	-14.544.236	-14.127.755	-416.481
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	-1.949.722	-1.885.638	-64.084
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.592.145	1.214.376	377.769
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	-14.901.813	-14.799.017	-102.796

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

ATTIVO	31/12/2012	31/12/2011
Attività disponibili	11.476.340	11.479.332
- Liquidità immediate	1.617.152	911.546
- Liquidità differite	9.768.710	10.435.126
- Rimanenze finali	90.478	132.660
Attività fisse	16.246.699	15.499.499
- Immobilizzazioni immateriali	491.665	529.097
- Immobilizzazioni materiali	15.279.748	14.574.846
- Immobilizzazioni finanziarie	475.286	395.556
Capitale investito	27.723.039	26.978.831
PASSIVO	31/12/2012	31/12/2011
Debiti a breve	9.995.665	9.834.832
Debiti a medio/lungo	3.183.136	3.016.244
Mezzi propri	14.544.236	14.127.755
Fonti del capitale investito	27.723.037	26.978.831

COMMENTI STRUTTURALI ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

La struttura patrimoniale ha subito un incremento del 2,76 % pari a € 744.208, le immobilizzazioni nette aumentano del 4,82 % pari a € 747.200. Il patrimonio netto è aumentato del 2,95 % pari a € 416.481.

PRINCIPALI DATI FINANZIARI

La posizione finanziaria netta è la seguente:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Depositi bancari	1.612.769	896.850	715.919
Denaro e altri valori in cassa	4.383	14.696	-10.313
Disponibilità liquide	1.617.152	911.546	705.606
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	6.700.000	6.700.000	-
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	649.555	577.955	71.600
Debiti finanziari verso soci (entro 12 mesi)	6.075.452	5.819.215	256.237
Debiti finanziari a breve termine	6.725.007	6.397.170	327.837

segue

Posizione finanziaria netta a breve termine	1.592.145	1.214.376	377.769
Quota a lungo di finanziamenti	1.979.685	1.921.240	58.445
Crediti finanziari	-29.963	-35.602	5.639
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	-1.949.722	-1.885.638	-64.084
Posizione finanziaria netta	-357.577	-671.262	313.685

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell’esercizio precedente.

INDICI FINANZIARI

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Liquidità primaria	1,14	1,15
Liquidità secondaria	1,15	1,17
Indebitamento	0,87	0,88
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,06	1,08

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell’esercizio precedente è il seguente:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Ricavi netti	4.524.140	4.476.127	48.013
Costi esterni	2.703.961	2.646.690	57.271
Valore Aggiunto	1.820.179	1.829.437	-9.258
Costo del lavoro	1.098.373	1.042.322	56.051
Margine Operativo Lordo	721.806	787.115	-65.309
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	990.580	981.368	9.212
Risultato Operativo	-268.774	-194.253	-74.521
Proventi diversi	925.195	899.668	25.527
Proventi e oneri finanziari	45.731	25.238	20.493
Risultato Ordinario	702.152	730.653	-28.501
Componenti straordinarie nette	32.682	274.392	-241.710
Risultato prima delle imposte	734.834	1.005.045	-270.211
Imposte sul reddito	284.928	332.486	-47.558
Risultato netto	449.906	672.559	-222.653

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell’esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
ROE netto	0,03	0,05
ROE lordo	0,05	0,07
ROI	0,02	0,03
ROS	0,15	0,16

COMMENTI ALLA SITUAZIONE ECONOMICA

Il fatturato netto ammonta a € 4.524.140 e rispecchia la variazione del 1,07 % pari a € 48.013. Le spese del personale passano da € 1.042.322 a € 1.098.373. Il margine lordo presenta una variazione in diminuzione del 8,30 % pari a € 65.309, mentre il reddito operativo, al netto di ammortamenti per € 990.580 passa da € 194.253 a € 268.774.

L'utile passa da € 672.559 a € 449.906 con una riduzione del 33,11 % rispetto all'esercizio precedente.

INDICI REDDITUALI

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
R.O.I	0,02	0,03
R.O.E	0,03	0,05
R.O.D	0,06	0,04

RISCHI E INCERTEZZE

L'attività prevalente della Società è costituita dalla produzione e distribuzione dell'energia elettrica. La produzione, realizzata con impianti alimentati da fonti rinnovabili, proprio per questa caratteristica, è prioritariamente immessa in rete, facilmente commerciabile a prezzi di vendita che comunque garantiscono gli attesi ritorni degli investimenti effettuati ed una bilanciata gestione dell'attività e del patrimonio. L'Autorità per l'energia elettrica e il gas, a partire dal 1° gennaio 2013, ha introdotto, anche per le produzioni da fonti rinnovabili non programmabili, quali le nostre, l'obbligo del pagamento degli oneri di sbilanciamento per la quota di energia che eccede o è inferiore a quella prevista dai programmi di produzione. Nonostante questa ulteriore penalizzazione si ha ragione di ritenere che la stessa non produrrà variazioni significative rispetto ai risultati attesi. Stiamo altresì seguendo con attenzione l'evolversi del documento predisposto dalla Regione che riguarda il Piano di Tutela della Acque, insieme di linee guida e di normativa che potrebbe in futuro portare una penalizzazione della produzione delle nostre centrali idroelettriche. La procedura amministrativa, alla quale è sottoposto tale documento, è nella fase iniziale e serviranno diversi anni per la conclusione del suo processo di approvazione. In questo complesso e lungo procedimento amministrativo porteremo all'attenzione della Regione ogni nostra osservazione ed opposizione, integrate dai dati tecnici che stiamo raccogliendo per salvaguardare l'interesse della Cooperativa.

La distribuzione dell'energia elettrica è svolta in regime di concessione governativa con scadenza nell'anno 2030 e viene regolata dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas che calibra i meccanismi di formazione delle tariffe in modo da stimolare il miglioramento dell'efficienza delle aziende di distribuzione considerando anche gli obiettivi di equilibrio della gestione.

La Società è proprietaria di tutte le strutture della rete di distribuzione alle quali sono allacciate sia le utenze dei Soci sia quelle degli altri Clienti: tali strutture vengono ampliate, rinnovate e mantenute costantemente in efficienza.

Anche se non è possibile incidere significativamente sul volume della produzione idroelettrica, che per gli impianti ad acqua fluente è legata esclusivamente a fenomeni atmosferici, i dati storici dimostrano che anche negli anni di minore disponibilità d'acqua il risultato della gestione è stato positivo.

A copertura dei rischi insiti nell'attività aziendale, come pure di quelli derivanti da fenomeni naturali capaci di incidere sulla produzione, sono attivate idonee coperture assicurative.

La Società ha una trascurabile esposizione al rischio di credito in quanto i crediti derivanti dalla cessione dell'energia prodotta maturano, in gran parte, nei confronti di clienti partecipati da soggetti istituzionali; quelli invece derivanti dalla erogazione del servizio di distribuzione sono estremamente frammentati e conseguentemente le eventuali insolvenze potrebbero determinare un irrilevante impatto sulla gestione.

La riscossione dei crediti avviene con regolarità a cadenza periodica.

Per le considerazioni sopra esposte si può affermare che l'andamento della gestione non è attualmente esposto a particolari rischi ed incertezze.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Perequazione TIV 2007

Nel mese di gennaio 2013 la Cassa Conguaglio Settore Elettrico, con propria nota, ha comunicato di aver completato i conteggi riferiti alla perequazione relativa al TIV (Testo Unico per l'erogazione del servizio di Vendita dell'energia elettrica di maggior tutela e di salvaguardia al cliente finale), riferita all'anno 2007. Dopo diversi conteggi difformi proposti dalla Cassa e un contemporaneo massiccio intervento coordinato delle Cooperative elettriche, è stato possibile ottimizzare i dati relativi per arrivare ad un conteggio coerente alla reale situazione. Per quanto riguarda SECAB, l'importo da corrispondere alla Cassa Conguaglio Settore Elettrico per la perequazione TIV 2007 è di € 731.276,19. Si ha comunque motivo di ritenere che i suddetti conteggi non chiudano definitivamente la partita economica di quell'anno.

Si evidenzia che prudenzialmente, per tale situazione, era stato a suo tempo inserito nel bilancio apposito stanziamento a copertura di tale debito.

PROGRAMMAZIONE D'ATTIVITÀ PER L'ESERCIZIO 2013

PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA

I primi mesi del 2013 sono stati caratterizzati da una sufficiente produzione; quella registrata alla fine del primo trimestre nei 5 impianti idroelettrici è stata di circa 5,9 milioni di kWh con circa 3,3 milioni di kWh in più rispetto allo stesso periodo del 2012.

OPERE PER CONTO PROPRIO

Gli interventi più significativi riguarderanno quelli di cui si dà conto in altra parte della relazione, quelli già a suo tempo programmati e quelli di nuova programmazione:

- lavori connessi con il rinnovo del sistema di automazione, telegestione e supervisione degli impianti di produzione e della rete di distribuzione di energia elettrica;
- interrimento di un ulteriore tratto di elettrodotto aereo a 20 kV in Comune di Paluzza;
- interrimento di un tratto di elettrodotto aereo a 20 kV in Comune di Ravascletto;
- realizzazione di un tratto di linea interrata in BT nel comprensorio del polo sciistico dello Zoncolan;
- realizzazione di una nuova cabina di trasformazione ed interrimento di un tratto della linea a 20 kV in Comune di Treppo Carnico.

LAVORI PER CONTO TERZI

Nella situazione economica attuale ed in considerazione degli impegni assunti per opere per proprio conto questa attività risulterà piuttosto contenuta.

ELETTRODOTTO INTERRATO 20 kV DALLA CABINA PRIMARIA ALLA CENTRALE FONTANONE E RELATIVE CABINE DI DISTRIBUZIONE E TRASFORMAZIONE

I lavori di scavo e di posa delle tubazioni sono quasi completati ad eccezione di qualche piccola opera di rifinitura che sarà realizzata nel corso della primavera. Sono state acquisite le aree necessarie per la realizzazione delle cabine di distribuzione e di trasformazione ad eccezione di quella prevista in località Casali Segà, per la quale è in corso l'iter di acquisizione del terreno con l'Agenzia del Demanio, e quella in località Pauarn in frazione di Timau. Si ha ragione di ritenere che nel corso dell'anno, si possano acquisire le autorizzazioni per la realizzazione delle cabine nel tratto fino a Cleulis. Si potrà così effettuare la posa dei cavi in quel tratto e completare una prima fase dell'intervento progettato. La posa dei cavi e l'allestimento delle cabine di distribuzione e di trasformazione verranno effettuati con il personale della Cooperativa.

REALIZZAZIONE DI UNA RETE WIRELESS

È stata completata la progettazione della rete wireless, infrastruttura che permetterà di facilitare l'attivazione di connessioni veloci necessarie per lo scambio di informazioni con i misuratori elettronici, il telecontrollo delle centrali di produzione, la videosorveglianza e l'automazione delle varie cabine di trasformazione e distribuzione. Il progetto esecutivo è stato approvato nel tardo autunno ed i lavori di montaggio delle attrezzature necessarie per la realizzazione della rete saranno effettuati dalle nostre maestranze in primavera. La realizzazione di questa importante opera ci permetterà di minimizzare i costi telefonici attualmente sostenuti per la trasmissione dei dati di lettura dei contatori elettronici al server centrale e di creare una piattaforma sulla quale far confluire in futuro anche altre attività, quali l'automazione delle cabine di trasformazione/distribuzione con riduzione dei tempi d'intervento (miglior qualità del servizio), il sistema di ricerca guasti sulle linee (che individua il punto esatto del guasto senza effettuare il sopralluogo all'intera linea) ed infine anche la possibilità di portare nelle case degli utenti un servizio di connessione in larga banda.

REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA

Il progetto prevede la realizzazione di un piccolo impianto di produzione di energia elettrica rinnovabile da conversione fotovoltaica della potenza di circa 300 kW con la producibilità attesa di 360.000 kWh/anno. Come già segnalato, a causa della lentezza della burocrazia, il progetto ha ottenuto l'autorizzazione alla sua realizzazione, dai competenti uffici regionali, nel periodo in cui l'incentivazione, per tale tipologia d'intervento, veniva dal Ministero competente drasticamente ridimensionata. Dopo le opportune valutazioni si è ritenuto di procrastinare la sua realizzazione in considerazione delle condizioni sfavorevoli che si sono velocemente maturate nel periodo di attesa dell'autorizzazione. Se, a seguito del continuo monitoraggio che stiamo effettuando, si dovessero consolidare situazioni favorevoli, si potrà riattualizzare la sua realizzazione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Quanto sopra esposto e le analisi effettuate sui dati del primo trimestre, soprattutto per quanto riguarda l'attività principale in campo energetico, fanno ritenere che nel corrente anno 2013 vi sarà un andamento complessivamente favorevole per la gestione della Cooperativa e un risultato economico positivo. Per quanto concerne gli aspetti finanziari si ha motivo di affermare che la Società non è esposta al rischio di prezzo in quanto l'energia prodotta da fonte rinnovabile ha priorità di dispacciamento. Inoltre parte di essa è incentivata ed il prezzo di vendita è, solo in parte, influenzato dall'andamento dei prezzi dei combustibili fossili. I prezzi relativi al servizio di distribuzione, stabiliti dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas, considerano in modo adeguato i costi dei fattori produttivi.

L'ammontare del prestito dei Soci è largamente coperto dai titoli obbligazionari smobilizzando i quali, in ogni momento, si può far fronte a straordinarie esigenze di liquidità.

Per le ragioni sopra esposte e considerando le posizioni finanziarie già consolidate, non si rilevano rischi derivanti dalla liquidità e a variazione dei flussi finanziari.

CONCLUSIONE

L'esercizio decorso è stato caratterizzato da importanti e significative attività che hanno impegnato sia la struttura operativa aziendale sia gli amministratori.

L'esercizio è stato positivo soprattutto grazie alla disponibilità d'acqua che ha inciso favorevolmente sulla produzione di energia elettrica. Il risultato d'esercizio ha raggiunto un livello soddisfacente.

In tale situazione si è ancora potuto riversare una cospicua ricaduta di benefici sui Soci. Infatti, nel bilancio che vi proponiamo di approvare, sono ancora previsti sconti per i Soci sull'energia consumata per un ammontare complessivo di circa € 316.000. Aggiungendo a questi valori il risparmio pari a circa € 1.380.000, di cui si è detto in apertura della presente relazione, quest'anno i Soci consumatori totalizzano un beneficio sostanzioso e considerevole per una cifra di circa € 1.696.000 realizzando mediamente un risparmio di circa il 50% sulla bolletta dell'energia elettrica.

La generalità dei Soci riceve inoltre un dividendo e la rivalutazione delle proprie azioni per un totale di ulteriori € 53.358,63.

Come si evince dalla relazione, sono stati seguiti o ulteriormente sviluppati con continuità tutti i progetti avviati ed altri sono stati intrapresi.

Ai Soci che ci hanno sempre dato fiducia e sostegno esprimiamo il grazie più sentito.

Ringraziamo altresì tutte le maestranze, gli impiegati amministrativi e tecnici, il direttore Alberto Orsaria per l'impegno che hanno profuso nell'espletamento delle loro mansioni.

Ringraziamo i componenti del Collegio Sindacale per l'apporto dato nello svolgimento dei compiti loro affidati dallo Statuto. Il Presidente esprime infine la sua più viva gratitudine a tutti i colleghi del Consiglio di Amministrazione, in particolare al Vicepresidente Sergio Matiz.



SCHEMA DI BILANCIO D'ESERCIZIO 2012

PROPOSTA DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE PER LE DELIBERAZIONI DA ADOTTARE DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Signori Soci,
invitiamo l'Assemblea ad approvare il Bilancio nelle sue componenti (Stato Patrimoniale - Conto Economico e Nota Integrativa) e proponiamo che l'utile netto di esercizio di € 449.905,55 venga ripartito nelle seguenti misure:

- il 30%, pari a € 134.972,00, alla riserva legale, come da art. 2545-quater C.C.;
- il 3%, pari a € 13.498,00, da corrispondere ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione di cui al comma 4 dell'art. 11 della Legge 59/92;
- € 31.126,63 quale dividendo ai Soci con la proporzione del 3,50% sul capitale sociale;
- € 22.232,00 quale rivalutazione gratuita delle azioni dei Soci, nella misura del 2,50%;
- € 228.076,92 alla riserva indivisibile ai sensi dell'art. 12 della Legge 904/77;
- il rimanente importo, pari a € 20.000,00, da devolversi a fini mutualistici, di beneficenza e di istruzione, dando mandato al Consiglio di Amministrazione di effettuare l'opportuna ripartizione.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

	2012 €	2011 €
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B IMMOBILIZZAZIONI		
B/I Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e ampliamento	36.385	42.056
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	30.220	26.560
5) Avviamento	425.060	460.481
Totale Immobilizzazioni immateriali	491.665	529.097
B/II Immobilizzazioni materiali		
B/II.1 Terreni e fabbricati:		
a) fabbricati non industriali	185.748	194.332
b) terreni e fabbricati industriali	3.104.436	3.106.117
Totale 1)	3.290.184	3.300.449
B/II.2 Impianti e macchinario		
b) impianti di produzione	5.936.243	6.177.199
c) linee di trasporto	1.328.933	1.373.730
d) stazioni di trasformazione	2.494.087	2.484.075
e) reti di distribuzione	622.621	649.413
f) reti di teleriscaldamento	44.566	48.659
Totale 2)	10.426.450	10.733.076
B/II.3 Attrezzature industriali e commerciali	88.163	100.925
Totale 3)	88.163	100.925
B/II.4 Altri beni:		
a) mobili e macchine d'ufficio	141.809	88.484
b) automezzi	111.154	131.059
Totale 4)	252.963	219.543
B/II.5 Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	1.221.988	220.853
Totale 5)	1.221.988	220.853
Totale Immobilizzazioni materiali	15.279.748	14.574.846
B/III Immobilizzazioni finanziarie		
B/III.1 Partecipazioni in:		
d) altre Imprese	166.055	169.731
Totale 1)	166.055	169.731
B/III.2 Crediti		
B/III.2 d) verso altri esigibili entro esercizio successivo	279.268	190.223
B/III.2 d) verso altri esigibili oltre esercizio successivo	29.963	35.602
Totale 2)	309.231	225.825
Totale Immobilizzazioni finanziarie	475.286	395.556
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	16.246.699	15.499.499
C ATTIVO CIRCOLANTE		
C/I Rimanenze		
C/I.1 Materie prime, sussidiarie e di consumo:		
a) materiali	75.599	91.756
b) combustibili	7.725	7.014
C/I.3 Lavori in corso su ordinazione	7.154	33.890
Totale Rimanenze	90.478	132.660

	2012 €	2011 €
C/II Crediti		
C/II.1 Verso clienti esigibili entro esercizio successivo:		
b) crediti verso altri utenti	402.456	156.616
c) crediti per fatt. da emettere per energia elettrica ad utenti	397.838	338.154
d) credito verso altri clienti per energia elettrica	1.108.075	1.038.839
e) credito verso altri clienti (altre prest. di serv. - materiali)	849.977	217.559
Totale 1)	2.758.346	1.751.168
C/II.4 bis Crediti tributari		
importi esigibili entro l'esercizio successivo	44.221	62.128
C/II.4 ter Imposte anticipate		
importi recuperabili entro l'esercizio successivo	83.204	83.204
Totale 4)	127.425	145.332
C/II.5 Verso altri esigibili entro esercizio successivo:		
a) crediti verso Cassa Conguaglio Sett. Elettr. e sistemi perequaz.	1.209	2.761
b) crediti verso personale	53	142
c) anticipi a fornitori	23.956	43.956
d) altri	86.712	1.728.743
Totale 5)	111.930	1.775.602
Totale Crediti	2.997.701	3.672.102
C/III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) Altri titoli a reddito fisso	6.700.000	6.700.000
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	6.700.000	6.700.000
C/IV Disponibilità liquide		
C/IV.1 depositi bancari e postali	1.612.769	896.850
C/IV.3 denaro e valori in cassa	4.383	14.696
Totale Disponibilità liquide	1.617.152	911.546
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	11.405.331	11.416.308
D RATEI E RISCONTI		
D/2 Atri ratei e risconti attivi	71.009	63.024
TOTALE RATEI E RISCONTI	71.009	63.024
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	27.723.039	26.978.831
PASSIVO		
A PATRIMONIO NETTO		
A/I Capitale	1.022.181	983.496
A/III Riserve di rivalutazione	184.220	184.220
A/IV Riserva legale	2.915.051	2.713.283
A/VI Riserve statutarie	7.644.024	7.245.343
A/VII Altre riserve:		
a) fondo contributi in conto capitale	2.328.854	2.328.854
Riserva da arrotondamento bilancio	2	-
Totale I - VII	14.094.332	13.455.196
A/VIII UTILI/PERDITE PORTATI A NUOVO		
A/IXa Utile/Perdita d'Esercizio	449.906	672.559
TOTALE PATRIMONIO NETTO	14.544.238	14.127.755
B FONDI PER RISCHI E ONERI B)		
B/3 Altri Fondi per rischi e oneri	501.080	418.080
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	501.080	418.080

	2012 €	2011 €
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	491.143	466.279
D DEBITI		
D/3 Debiti verso soci per finanziamenti importi esigibili entro esercizio successivo	6.075.452	5.819.215
Totale 3)	6.075.452	5.819.215
D/4 Debiti verso banche esigibili entro esercizio successivo	649.555	577.955
D/4a Debiti verso banche esigibili oltre esercizio successivo	1.979.685	1.921.240
Totale 4)	2.629.240	2.499.195
D/6 Acconti Acconti esigibili entro esercizio successivo a) acconti da clienti esigibili entro esercizio successivo	4.140	4.140
D/6a Acconti esigibili oltre esercizio successivo b) anticipi e cauzioni da utenti oltre esercizio successivo	211.228	210.645
Totale 6)	215.368	214.785
D/7 Debiti verso fornitori esigibili entro esercizio successivo	668.983	1.945.769
Totale 7)	668.983	1.945.769
D/12 Debiti tributari esigibili entro esercizio successivo	123.733	79.876
Totale 12)	123.733	79.876
D/13 Debiti verso Istituti di Previdenza esigibili entro esercizio successivo	73.570	85.221
Totale 13)	73.570	85.221
D/14 Altri debiti esigibili entro esercizio successivo: a) debiti verso Cassa Conguaglio Sett. Elettr. e sistemi perequazione b) debiti verso personale c) altri	1.052.360 111.740 1.222.714	66.858 129.064 1.114.796
Totale 14)	2.386.814	1.310.718
TOTALE DEBITI	12.173.160	11.954.779
E RATEI E RISCONTI		
E/2 Altri ratei e risconti passivi	13.418	11.938
TOTALE RATEI E RISCONTI	13.418	11.938
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO (A+B+C+D+E)	27.723.039	26.978.831

CONTI D'ORDINE

Garanzie ricevute garanzie ricevute di terzi	93.408	95.883
TOTALI GARANZIE RICEVUTE	93.408	95.883

CONTO ECONOMICO

A VALORE DELLA PRODUZIONE		
A/1 Ricavi per vendite e prestazioni a) energia elettrica prodotta e fatturata b) servizio erogazione energia elettrica Soci e Clienti: 1) usi domestici fornitura in BT 2) illuminazione pubblica fornitura in BT 3) altri usi fornitura in BT 4) fornitura in MT per altri usi	1.966.871 829.077 100.118 1.009.868 325.793	2.089.851 745.555 86.929 914.700 264.619
Totale b)	2.264.856	2.011.803
c) corrispettivi per uso del sistema elettrico	6.895	209.350

	2012 €	2011 €
d) contributo allacciamenti per forniture in BT e MT e) prestazioni di servizi a terzi f) vendita materiali diversi g) sconto luce soci h) vendita energia termica	75.340 412.613 10.998 -316.120 102.687	72.558 287.785 584 -280.388 84.584
Totale 1)	4.524.140	4.476.127
A/3 Variazioni rimanenze lavori in corso su ordinazione	-26.736	10.382
A/4 Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	24.949	31.613
A/5 Altri ricavi e proventi: a) contrib. in conto esercizio da Cassa Conguaglio Sett. Elettrico b) altri contributi in conto esercizio c) ricavi da gestione accessorie d) plusvalenze da alienazione immobilizzazioni materiali	5.682 5.828 905.295 8.390	4.863 23.955 863.919 6.931
Totale 5)	925.195	899.668
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	5.447.548	5.417.790
B COSTI DELLA PRODUZIONE		
B/6 Costi acquisto materie prime, sussidiarie, consumo e merci: a) acquisti energia elettrica c) gas metano per produzione di energia elettrica e) altri combustibili f) altre materie prime g) materiali di consumo	983.516 62.051 54.057 215.520 33.159	841.707 71.167 34.735 154.299 36.303
Totale 6)	1.348.303	1.138.211
B/7 Costi per servizi: a) corrispettivi per uso del sistema elettrico nazionale b) spese per lavori, manutenzioni, riparazioni impianti c) altri costi per servizi	30.670 118.247 509.502	107.157 259.951 600.744
Totale 7)	658.419	967.852
B/8 Costi per godimento di beni di terzi: affitti passivi	1.243	6.111
Totale 8)	1.243	6.111
B/9 Costi del personale: a) salari e stipendi b) oneri sociali c) trattamento fine rapporto e) altri costi per il personale	779.368 251.179 66.448 1.378	735.868 239.523 65.904 1.027
Totale 9)	1.098.373	1.042.322
B/10 Ammortamenti e svalutazioni: a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali: ammortamento immobili non industriali ammortamento fabbricati industriali ammortamento impianti di produzione ammortamento linee di trasporto ammortamento stazioni di trasformazione ammortamento reti di distribuzione ammortamento reti di teleriscaldamento ammortamento mobili e macchine ufficio ammortamento attrezzature e apparecchiature ammortamento automezzi d) svalutazione crediti e disponibilità liquide	51.410 8.584 137.044 487.927 71.498 96.943 36.679 4.093 26.064 16.362 39.406 14.570	75.522 8.584 123.034 478.510 72.504 95.055 38.517 4.093 29.278 15.590 40.681 -
Totale 10)	990.580	981.368

		2012 €	2011 €
B/11	Variazioni delle rimanenze: di materie prime	15.446	-8.360
	Totale 11)	15.446	-8.360
B/13	Altri accantonamenti	83.000	31.000
B/14	Oneri diversi di gestione:		
	a) contrib. comuni montani, canoni derivaz., tasse e licenze	353.736	338.471
	b) quote riconosciute a Cassa Conguaglio Settore Elettrico	18.258	21.420
	c) altri	223.769	193.980
	Totale 14)	595.763	553.871
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	4.791.127	4.712.375
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI PRODUZIONE (A - B)	656.421	705.415
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
C/15	Proventi finanziari relativi a partecipazioni		
C/16	Altri proventi finanziari:		
	c) da titoli iscritti attivo circolante che non cost. partec.	230.218	149.901
	d) proventi finanziari diversi dai precedenti	9.109	6.197
	Totale 16)	239.327	156.098
C/17	Interessi passivi e oneri finanziari:		
	d) interessi pass. e oneri finanz. diversi verso diversi	193.596	130.860
	Totale 17)	193.596	130.860
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17)	45.731	25.238
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
D/18	Rivalutazioni		
	a) di partecipazioni	-	2.404
	Totale 18)	-	2.404
D/19	Svalutazioni di attività finanziarie:		
	a) di partecipazioni	10.676	-
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non cost. partecipazioni	-	3.854
	Totale 19)	10.676	3.854
	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (18 - 19)	-10.676	-1.450
E	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
E/20	Proventi straordinari:		
	b) altri proventi straordinari	216.465	311.057
	c) proventi straordinari di arrotondamenti	2	2
	Totale 20)	216.467	311.059
E/21	Oneri straordinari:		
	b) sopravvenienze passive e insussistenze attive	172.323	35.217
	c) imposte relative ad esercizi precedenti	786	-
	Totale 21)	173.109	35.217
	SALDO DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)	43.358	275.842
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	734.834	1.005.045
E/22	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:		
E/22a	Imposte correnti	284.928	294.147
E/22b	Imposte differite (anticipate)	-	38.339
E/26	Utile/perdita dell'esercizio	449.906	672.559



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2012

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio dell’esercizio chiuso il 31 dicembre 2012 è costituito da:

- STATO PATRIMONIALE;
- CONTO ECONOMICO;
- NOTA INTEGRATIVA.

È stato redatto secondo le vigenti disposizioni normative ed in conformità allo schema previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, dal Decreto Legislativo n. 127 del 9 aprile 1991 e dalle direttive comunitarie.

La presente nota integrativa è costituita da:

- Parte A - Criteri di valutazione e di redazione del Bilancio;
- Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale;
- Parte C - Informazioni sul Conto Economico.

Nella presente Nota Integrativa è inoltre incluso, ad integrazione dell’informativa, il rendiconto finanziario così come suggerito dai principi contabili dei dottori commercialisti e dei ragionieri. Tutti i valori esposti nel Bilancio sono espressi in Euro.

In ossequio a quanto disposto dall’art. 15 della Legge 31 gennaio 1992 n. 59 e dall’art. 21 della Legge 9 gennaio 1991, n. 9, il Bilancio è stato sottoposto a revisione da parte della società “TREVOR S.r.l.” con sede a Trento. La relazione della Società di Revisione è allegata al Bilancio.

PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE E DI REDAZIONE DEL BILANCIO

I criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio sono conformi alle disposizioni dell’art. 2426 Codice Civile ed in generale non si discostano da quelli adottati nel precedente esercizio.

Il Bilancio è stato redatto con criteri di continuità aziendale, per cui i principi contabili utilizzati sono quelli di un’impresa in attività.

Le valutazioni adottate sono improntate a principi di prudenza, competenza ed inerenza, con valutazione separata delle voci.

Non sono intervenuti casi eccezionali che rendessero necessario il ricorso a deroghe di cui all’art. 2423 comma 4 e all’art. 2423 bis comma 2 Codice Civile.

I criteri di valutazione utilizzati sono, nel dettaglio, i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo comprensivo degli oneri accessori e solo previo consenso del Collegio Sindacale.

Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento che, calcolate sistematicamente in misura costante, sono proporzionali alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

La tabella sotto riportata indica, a seconda della tipologia di spesa, la durata dell’ammortamento ritenuta più congrua per riflettere il reale deperimento e la residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene:

- Oneri pluriennali impianto Mieli durata 30 anni scadenza 08/05/2019;
- Concessioni (servitù) durata 5 e 99 anni, in relazione alla durata delle concessioni sottoscritte;
- Programmi software per P.C. durata 3 anni;
- Marchi durata 18 anni;
- Avviamento durata 18 anni.

In particolare si è ritenuto di ammortizzare in 18 anni l’avviamento pagato all’ENEL per la rete di distribuzione di Sutrio, in quanto tale periodo rappresenta la durata della ricaduta economica dell’investimento.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono esposte nell’attivo dello stato patrimoniale, al netto dei relativi fondi di ammortamento ed al netto di contributi in conto capitale percepiti a fronte dell’acquisto di alcuni beni ammortizzabili. Le immobilizzazioni tecniche sono iscritte al costo di acquisizione o di costruzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. I valori dei cespiti non superano i valori effettivamente attribuiti ai beni con riguardo al loro costo d’acquisto, alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva ed all’effettiva possibilità di economica utilizzazione nell’impresa.

Su alcuni cespiti aziendali sono state eseguite in passato rivalutazioni monetarie in base alla legge n. 72 del 19 marzo 1983. I valori sono evidenziati nel seguito della presente relazione, in uno specifico prospetto.

Il metodo di rivalutazione adottato è stato quello diretto di cui all’art. 2 di detta legge e con gli stessi criteri sono stati ricalcolati i fondi di ammortamento dei cespiti rivalutati.

Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano incremento del valore degli investimenti sono imputate direttamente al conto economico dell’esercizio nella voce costi per servizi.

Per quanto riguarda la politica di ammortamento delle immobilizzazioni tecniche, la stessa non si discosta da quanto operato in occasione della redazione del Bilancio degli esercizi precedenti. Infatti, anche nella redazione del bilancio 2012, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che l’applicazione delle aliquote di ammortamento previste dalla normativa fiscale, risultasse congrua a riflettere l’effettiva residua utilità futura del bene.

La tabella sotto riportata indica, per categorie omogenee di cespiti, le aliquote di ammortamento utilizzate al fine di riflettere il reale deperimento dei beni, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite. Per i beni entrati in funzione nell’esercizio, le aliquote sotto riportate sono ridotte del 50%. Le aliquote di ammortamento utilizzate non si discostano da quelle applicate nei precedenti esercizi:

• Terreni	non soggetti ad ammortamento	
• Fabbricati	aliquota	3%
• Costruzioni leggere (tettoie)	aliquota	10%
• Impianti e Macchinario suddivisi fra:		
- Opere idrauliche fisse	aliquota	1%
- Condotte forzate	aliquota	4%
- Impianti e macchinari idroelettrici	aliquota	7%
- Impianto fotovoltaico	aliquota	9%
• Linee di trasporto media tensione	aliquota	3,33%
• tazioni di trasformazione suddivisi fra:		
- Trasformatori ed apparecchiature di cabina	aliquota	3,33%
- Fabbricati di trasformazione	aliquota	2,50%
• Reti di distribuzione suddivisi fra:		
- Reti di distribuzione B.T. e prese	aliquota	3,33%
- Contatori, riduttori, valvole	aliquota	5%
• Attrezzature industriali e commerciali	aliquota	10%
• Mobili e macchine ordinarie d’ufficio	aliquota	12%
• Macchine d’ufficio elettriche ed elettromeccaniche	aliquota	20%
• Automezzi suddivisi fra:		
- Autoveicoli	aliquota	20%
- Autovetture	aliquota	25%
• Mobili ed arredi dei fabbricati civili	aliquota	10%

Oltre alla classificazione sopra esposta, dall’esercizio 2008 si sono aggiunte nuove categorie di beni, derivanti dall’entrata in servizio del nuovo impianto di cogenerazione/teleriscaldamento. La determinazione delle aliquote di ammortamento sotto indicate tiene conto che l’utilizzo di detto impianto è vincolato da un atto di concessione di diritto di superficie il cui termine è stabilito nella durata di quindici anni decorrenti dal 24/11/2008 (scadenza 24/11/2023).

Le categorie di cespiti riguardano:

• Fabbricati impianti cogenerazione	aliquota	6,67%
• Centrali termoelettriche	aliquota	6,67%
• Reti di teleriscaldamento	aliquota	6,67%

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto e/o sottoscrizione eventualmente rettificata per tener conto di perdite durevoli di valore. Qualora le condizioni che avevano indotto a ridurre il valore delle partecipazioni vengano superate, il loro valore si incrementa, ma non oltre il loro costo d’acquisto.

Le immobilizzazioni finanziarie verso altri sono valutate al loro valore nominale.

RIMANENZE

Le materie prime, sussidiarie e di consumo, sono state valutate in base al costo medio d’acquisto secondo la stratificazione del metodo “L.I.F.O. a scatti annuali”. Quanto ottenuto è stato rettificato con apposito fondo, per riflettere il valore minore tra costo e valutazione di mercato.

I “lavori in corso su ordinazione”, essendo riferiti ad opere di durata “non ultrannuali”, sono stati valutati ed iscritti al costo di produzione, tenendo conto dell’effettivo stato di avanzamento delle opere alla data di Bilancio.

CREDITI

I crediti sono stati iscritti al valore nominale determinato al momento della contabilizzazione delle operazioni e sono esposti al netto del valore di un adeguato fondo svalutazione, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I titoli relativi alle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti prudenzialmente al valore nominale, il quale è inferiore al valore desunto dall’andamento medio dei prezzi riscontrati sui mercati finanziari nell’ultimo mese dell’esercizio su titoli simili.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono state esposte in Bilancio al valore nominale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire oneri di esistenza probabile. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri di prudenza e competenza. Le passività potenziali sono state iscritte nei fondi, in quanto prudenzialmente ritenute probabili.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto è commisurato all’effettivo debito maturato al 31 dicembre 2012 nei confronti del personale dipendente in forza a tale data, tenuto conto dei livelli retributivi di ciascun dipendente e delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti per le categorie.

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale e corrispondono al debito effettivo.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono determinate in relazione alle vigenti norme tributarie, tenendo conto di quelle specificamente applicabili alle Società Cooperative. Vengono inoltre evidenziati in Bilancio i crediti per imposte anticipate, determinati sulle differenze temporanee tra risultato civilistico ed imponibile fiscale. A fronte delle riserve patrimoniali in sospensione di imposta, non viene accantonato alcun onere tributario in quanto, allo stato attuale, non sono previste operazioni che ne determinino la tassazione, posto che tali riserve non sono distribuibili.

RATEI E RISCONTI

In accordo con il Collegio Sindacale i ratei ed i risconti, tanto attivi che passivi, sono conseguenti a rettifiche eseguite in sede di chiusura per una corretta imputazione a conto economico secondo la competenza temporale di costi e ricavi.

CONTI D’ORDINE

I conti d’ordine rappresentano le garanzie ricevute da terzi. Trattasi di due fideiussioni bancarie, emesse a favore di “Terna S.p.A.” e di “Acquirente Unico S.p.A.”

SITUAZIONE E MOVIMENTAZIONE DELLE AZIONI PROPRIE, DI SOCIETÀ CONTROLLATE, COLLEGATE O CONTROLLANTI

Ai sensi e per gli effetti del quarto comma dell’art. 2435 bis del Codice Civile, si riportano di seguito le informazioni di cui ai numeri 3 e 4 dell’art. 2428 del Codice Civile:

- in capo alla Cooperativa non sussiste alcun vincolo di sorta o rapporto che possa integrare situazioni di collegamento o di controllo, da o verso altre società, nemmeno per tramite di società fiduciarie o per interposta persona;
- la Società non ha in portafoglio quote proprie ovvero azioni o quote di imprese controllate, collegate e controllanti, nemmeno per tramite di società fiduciarie o per interposta persona. Inoltre, nel corso dell’esercizio non sono state effettuate operazioni su quote proprie o su azioni delle imprese controllate, collegate o controllanti.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

B/I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI € 491.665

Tale voce rappresenta le immobilizzazioni immateriali, come da prospetto che evidenzia le variazioni intervenute:

DESCRIZIONE	VALORE NETTO AL 31/12/2011	INCREMENTI 2012	AMMORTAMENTI 2012	VALORE NETTO AL 31/12/2012
1) Costi di impianto e di ampliamento: - Impianto “Mieli”	42.056	-	-5.671	36.385
4) Concessioni, licenze, marchi - Concessioni (servitù) - Marchi - Programmi C.E.D. e P.C.	17.961 369 8.230	- - 13.978	-509 -119 -9.690	17.452 250 12.518
5) Avviamento (acquisto ramo d’azienda da ENEL “rete distribuzione Sutrio”)	460.481	-	-35.421	425.060
TOTALE	529.097	19.978	-51.410	491.665

- 1) Costi di impianto e di ampliamento. L’importo iscritto a Bilancio pari a € 36.385 rappresenta la quota residua degli oneri pluriennali relativi alla costruzione dell’impianto di “Mieli” per originari € 161.134 capitalizzati nell’esercizio 1991 che verranno completamente ammortizzati nell’arco di durata della concessione con scadenza al 08/05/2019.
- 4) Concessioni, licenze, marchi, diritti e simili. L’ammontare complessivo di € 30.220 iscritto a Bilancio è il valore residuo al netto delle quote di ammortamento dell’esercizio pari a € 10.318 sono rappresentate da:
- per € 17.452 dalla voce “Concessioni licenze e simili” per spese riguardanti gli oneri per la costituzione di servitù per l’uso di locali di terzi, adibiti a cabine elettriche per costi sostenuti nel 2010 per € 1.686 con durata dell’ammortamento stabilita in 5 anni e per costi sostenuti nel 2011 per € 16.971 con durata dell’ammortamento stabilita in 99 anni;
 - per € 250 della spesa sostenuta nel 2001 pari a € 2.170 relativa alla realizzazione del nuovo logo sociale. L’ammortamento di tali spese sino all’esercizio 2005 prevedeva una ripartizione in 10 anni, a partire invece dall’esercizio 2006 è ripartito in 18 anni applicando quindi un’aliquota sugli ammortamenti residui del 5,55%, in ottemperanza anche alla disciplina fiscale vigente;
 - per € 12.518 dalle spese sostenute per l’acquisizione di programmi, di software di automazione, installati nel centro elaborazione dati, nei personal computers, nell’anno 2010 per € 5.492, nell’anno 2011 per € 9.600 e nell’anno 2012 per € 13.977. Tali spese vengono ammortizzate in tre esercizi.
- 5) Avviamento. La voce rappresenta per € 425.060 il residuo da ammortizzare dell’avviamento e spese accessorie sostenute per € 637.590 per la cessione, da parte dell’ENEL, del ramo d’azienda riguardante la rete di distribuzione di energia elettrica posta all’interno dell’area comunale di Sutrio il cui passaggio è avvenuto il 1° gennaio del 2007. Il costo sostenuto viene ripartito in 18 anni.

B/II				IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€	15.279.748
Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle singole categorie di cespiti e nei loro corrispondenti fondi di ammortamento sono riassunte nelle tabelle di seguito riportate:						
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORE AL 31/12/2011	INCREMENTI	ALIENAZIONI CAPITALIZZAZIONI SVALUTAZIONI	VALORE AL 31/12/2012		
1) TERRENI E FABBRICATI:						
a) FABBRICATI NON INDUSTRIALI	355.277			355.277		
Contributo in conto capitale	- 68.786			-68.786		
TOTALE FABBRICATI NON INDUSTRIALI	286.491	-	-	286.491		
b) TERRENI E FABBRICATI INDUSTRIALI	4.646.813	135.363	-	4.782.176		
TOTALE 1) TERRENI E FABBRICATI	4.933.304	135.363	-	5.068.667		
2) IMPIANTI E MACCHINARIO:						
a) OPERE DEVOLVIBILI	-	-	-	-		
b) IMPIANTI PRODUZIONE:						
- Macchinari	5.257.440	246.970	-	5.504.410		
- Condotte opere idrauliche fisse	2.679.941	-	-	2.679.941		
- Condotte forzate	7.682.466	-	-	7.682.466		
- Centrale termoelettrica	161.896	-	-	161.896		
- Impianto fotovoltaico	12.975	-	-	12.975		
TOTALE IMPIANTI PRODUZIONE	15.794.718	246.970	-	16.041.688		
c) LINEE MEDIA TENSIONE	2.347.317	26.700	-	2.374.017		
d) STAZIONI TRASFORMAZIONE:						
- Fabbricato sottostazione trasformazione	905.517	-	-	905.517		
- Fabbricati cabine trasformazione	186.130	59.190	-	245.320		
- Apparecchiature cabine trasformazione	546.413	43.390	-	589.803		
- Apparecchiature sottostazione trasformazione	1.292.808	-	-	1.292.808		
- Trasformatori	386.378	4.375	-	390.753		
TOTALE STAZIONI TRASFORMAZIONE	3.317.246	106.955	-	3.424.201		
e) RETI DI DISTRIBUZIONE:						
- Linee bassa tensione	885.797	-	-	885.797		
- Contatori, riduttori, valvole	449.286	9.887	-	459.173		
TOTALE RETI DISTRIBUZIONE	1.335.083	9.887	-	1.344.970		
f) RETI DI TELERISCALDAMENTO	61.360	-	-	61.360		
TOTALE 2) IMPIANTI E MACCHINARIO	22.855.724	390.512	-	23.246.236		
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI:						
b) ATTREZZATURE-APPARECCHIATURE	567.741	3.600	-3.271	568.070		
TOTALE 3) ATTREZZATURE	567.741	3.600	-3.271	568.070		
4) ALTRI BENI:						
a) MOBILI E MACCHINE UFFICIO:						
- Mobili e macchine ordinarie	290.667	1.721	-	292.388		
- Macchine elettroniche elettriche	190.014	78.794	-52.222	216.586		
- Contributo in conto capitale	-987			-987		
TOTALE MOBILI E MACCHINE UFFICIO	479.694	80.515	-52.222	507.987		
b1) AUTOMEZZI	355.235	19.500	-18.150	356.585		
c) MOBILI ED ARREDI EDIFICI CIVILI	33.437			33.437		
- Contributo in conto capitale	-13.846			-13.846		
TOTALE MOBILI ED ARREDI EDIF.CIV.	19.591	-	-	19.591		
TOTALE 4) ALTRI BENI	854.520	100.015	-70.372	884.163		
5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI:						
a) IMPIANTI E OPERE IN COSTRUZIONE	208.451	1.519.125	-517.990	1.209.586		
b) ACCONTI	12.402	-	-	12.402		
TOTALE 5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	220.853	1.519.125	-517.990	1.221.988		
TOTALI GENERALI	29.432.142	2.148.615	-591.633	30.989.124		

FONDI AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORE AL 31/12/2011	RETTIFICHE E DECREMENTI	INCREMENTI	VALORE AL 31/12/2012
1) TERRENI E FABBRICATI:				
a) FABBRICATI NON INDUSTRIALI	92.159	-	8.584	100.743
b) TERRENI E FABB.INDUSTRIALI	1.540.696	-	137.044	1.677.740
TOTALE 1) TERRENI E FABBRICATI	1.632.855	-	145.628	1.778.483
2) IMPIANTI E MACCHINARIO:				
a) OPERE DEVOLVIBILI	-	-	-	-
b) IMPIANTI PRODUZIONE:				
- Macchinari	4.557.285	-	149.088	4.706.373
- Condotte opere idrauliche fisse	685.539	-	26.799	712.338
- Condotte forzate	4.340.417	-	300.073	4.640.490
- Centrale termoelettrica	33.694	-	10.798	44.492
- Impianto fotovoltaico	584	-	1.168	1.752
TOTALE IMPIANTI PRODUZIONE	9.617.519	-	487.926	10.105.445
c) LINEE MEDIA TENSIONE	973.587	-	71.497	1.045.084
d) STAZIONI TRASFORMAZIONE:				
- Fabbricato sottostazione trasformazione	124.470	-	22.638	147.108
- Fabbricati cabine trasformazione	68.106	-	5.103	73.209
- Apparecchiature cabine trasformazione	214.731	-	15.861	230.592
- Apparecchiature sottostaz.trasformazione	230.956	-	42.663	273.619
- Trasformatori	194.908	-	10.678	205.586
TOTALE STAZIONI TRASFORMAZIONE	833.171	-	96.943	930.114
e) RETI DI DISTRIBUZIONE:				
- Linee bassa tensione	611.280	-	14.282	625.562
- Contatori, riduttori, valvole	74.390	-	22.397	96.787
TOTALE RETI DISTRIBUZIONE	685.670	-	36.679	722.349
f) RETI DI TELERISCALDAMENTO	12.701	-	4.093	16.794
TOTALE 2) IMPIANTI E MACCHINARIO	12.122.648	-	697.138	12.819.786
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI:				
b) ATTREZZATURE-APPARECCHIATURE	466.816	-3.271	16.362	479.907
TOTALE 3) ATTREZZATURE	466.816	-3.271	16.362	479.907
4) ALTRI BENI:				
a) MOBILI E MACCHINE UFFICIO:				
- Mobili e macchine ordinarie	223.627	-	10.228	233.855
- Macchine elettroniche elettriche	167.584	-51.096	15.836	132.324
TOTALE MOBILI E MACCHINE UFFICIO	391.211	-51.096	26.064	366.179
b1) AUTOMEZZI	224.174	-18.150	39.405	245.429
c) MOBILI ED ARREDI EDIFICI CIVILI	19.592	-	-	19.592
TOTALE 4) ALTRI BENI	634.977	-69.246	65.469	631.200
TOTALI GENERALI	14.857.296	-72.517	924.597	15.709.376

VALORE NETTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORE NETTO AL 31/12/2011	INCREMENTI	AMM. 2012 SALDO CONTABILE BENI CESSATI	VALORE NETTO AL 31/12/2012
1) TERRENI E FABBRICATI:				
a) FABBRICATI NON INDUSTRIALI	263.118	-	-8.584	254.534
Contributo in conto capitale	-68.786			-68.786
TOTALE FABBRICATI NON INDUSTR.	194.332			185.748
b) TERRENI E FABBRICATI INDUSTRIALI	3.106.117	135.363	-137.044	3.104.436
OTALE 1) TERRENI E FABBRICATI	3.300.449	135.363	-145.628	3.290.184
2) IMPIANTI E MACCHINARIO:				
a) OPERE DEVOLVIBILI	-	-	-	-
b) IMPIANTI PRODUZIONE:				
- Macchinari	700.155	246.970	-149.088	798.037
- Condotte opere idrauliche fisse	1.994.402	-	-26.799	1.967.603
- Condotte forzate	3.342.049	-	-300.073	3.041.976
- Centrale termoelettrica	128.202	-	-10.798	117.404
- Impianto fotovoltaico	12.391	-	-1.168	11.223
TOTALE IMPIANTI PRODUZIONE	6.177.199	246.970	-487.926	5.936.243
c) LINEE MEDIA TENSIONE	1.373.730	26.700	-71.497	1.328.933
d) STAZIONI TRASFORMAZIONE:				
- Fabbricato sottostazione trasformazione	781.047	-	-22.638	758.409
- Fabbricati cabine trasformazione	118.024	59.190	-5.103	172.111
- Apparecchiature cabine trasformazione	331.682	43.390	-15.861	359.211
- Apparecchiature sottostaz.trasformazione	1.061.852	-	-42.663	1.019.189
- Trasformatori	191.470	4.375	-10.678	185.167
TOTALE STAZIONI TRASFORMAZIONE	2.484.075	106.955	-96.943	2.494.087
e) RETI DI DISTRIBUZIONE:				
- Linee bassa tensione	274.517	-	-14.282	260.235
- Contatori, riduttori, valvole	374.896	9.887	-22.397	362.386
TOTALE RETI DISTRIBUZIONE	649.413	9.887	-36.679	622.621
f) RETI DI TELERISCALDAMENTO	48.659	-	-4.093	44.566
TOTALE 2) IMPIANTI E MACCHINARIO	10.733.076	390.512	-697.138	10.426.450
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI:				
b) ATTREZZATURE-APPARECCHIATURE	100.925	3.600	-16.362	88.163
TOTALE 3) ATTREZZATURE	100.925	3.600	-16.362	88.163
4) ALTRI BENI:				
a) MOBILI E MACCHINE UFFICIO:				
- Mobili e macchine ordinarie	67.041	1.721	-10.228	58.534
- Macchine elettroniche elettriche	22.430	78.794	-16.962	84.262
- Contributo in conto capitale	-987			-987
TOTALE MOBILI E MACCHINE UFFICIO	88.484	80.515	-27.190	141.809
b1) AUTOMEZZI	131.059	19.500	-39.405	111.154
c) MOBILI ED ARREDI EDIFICI CIVILI	-	-	-	
- Contributo in conto capitale	-	-		
TOTALE MOBILI ED ARREDI EDIF. CIV.	-			-
TOTALE 4) ALTRI BENI	219.543	100.015	-66.595	252.963
5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI:				
a) IMPIANTI E OPERE IN COSTRUZIONE	208.451	1.519.125	-517.990	1.209.586
b) ACCONTI	12.402	-	-	12.402
TOTALE 5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	220.853	1.519.125	-517.990	1.221.988
TOTALI GENERALI	14.574.846	2.148.615	-1.443.713	15.279.748

Gli incrementi dell’esercizio riguardano gli acquisti, la costruzione e l’entrata in funzione di nuovi beni necessari a svolgere l’attività aziendale.
Come esposto nella parte introduttiva alla presente Nota Integrativa, le immobilizzazioni tecniche evidenziate precedentemente sono iscritte al costo d’acquisto o di produzione ed eventualmente rivalutate solo sulla base di specifiche leggi che lo hanno consentito. Le rivalutazioni monetarie, già incluse nel valore delle immobilizzazioni materiali, sono indicate nel prospetto seguente che evidenzia gli importi della rivalutazione portati in aumento del costo, secondo quanto previsto dall’art. 10 comma 1° della Legge 72/83.

RIVALUTAZIONI MONETARIE

CATEGORIA	VALORE AL 31/12/2011	DECREMENTI	VALORE AL 31/12/2012
2. IMPIANTI E MACCHINARI			
b) FABBRICATI - TERRENI INDUSTRIALI	29.054	-	29.054
FABBRICATI CIVILI	145	-	145
c) IMPIANTI PRODUZIONE:			
- Macchinari	83.858	-	83.858
- Condotte opere idrauliche fisse	-	-	-
- Condotte forzate	13.087	-	13.087
TOTALE IMPIANTI PRODUZIONE	96.945	-	96.945
d) LINEE MEDIA TENSIONE	36.033	-	36.033
e) STAZIONI TRASFORMAZIONE:			
- Fabbricati per la distribuzione	4.555	-	4.555
- Apparecchiature	17.931	-	17.931
- Trasformatori	5.958	-	5.958
TOTALE STAZIONI TRASFORMAZIONE	28.444	-	28.444
f) RETI DI DISTRIBUZIONE:			
- Linee bassa tensione	32.084	-	32.084
- Contatori, riduttori, valvole	124	-	124
TOTALE RETI DISTRIBUZIONE	32.208	-	32.208
TOTALE 2. IMPIANTI E MACCHINARI	222.829	-	222.829
3. MOBILI ED ATTREZZATURE			
a) MOBILI E MACCHINE UFFICIO:			
- Mobili e macchine ordinarie	1.100	-	1.100
- Macchine elettroniche elettriche	-	-	-
TOTALE MOBILI E MACCHINE UFFICIO	1.100	-	1.100
b) ATTREZZATURE- APPARECC.	1.553	- 207	1.346
TOTALE 3. MOBILI E ATTREZZATURE	2.653	- 207	2.446
TOTALE GENERALE	225.482	- 207	225.275

Gli incrementi dell’esercizio riguardano gli acquisti, la costruzione e l’entrata in funzione di nuovi beni necessari a svolgere l’ordinaria attività aziendale. La variazione maggiormente significativa, intervenuta nel corso dell’esercizio riguarda la voce “Linea MT “Cabina Primaria – centrale Fontanone” iscritta tra le immobilizzazioni materiali in corso ed acconti. Ciò è determinato dalla spesa sostenuta fino al 31/12/2012 per i lavori eseguiti per la realizzazione della linea elettrica interrata in media tensione il cui sviluppo parte dalla Cabina Primaria posta nella località di Casteons, per arrivare alla centrale del Fontanone di Timau, il tutto in Comune di Paluzza, per un ammontare complessivo di € 1.034.716.

B/III 1) PARTECIPAZIONI € 166.055

La voce si riduce di € 3.676.
d) Le “Partecipazioni in altre imprese”, pari a € 166.055, sono così dettagliate:

DESCRIZIONE	2012	VARIAZIONI	2011
Sportur S.p.A.	31.120	-	31.120
Alpen Adria Energie GmbH	36.335	-	36.335
Consorzio Friulgiulia Lavori	1.549	-	1.549
CO.RE.GA.FI	299	-	299
COOPCA Società Cooperativa Carnica di Consumo	4.648	-	4.648
Panificio Cooperativo Alto But	32.637	-	32.637
Caseificio Sociale Alto But	645	-	645
C.A.A.F. interregionale dipendenti	52	-	52
Poldo S.p.A.	77	-	77
Banca di Carnia e Gemonese Credito Cooperativo	26	-	26
Alpen Adria Energy Line S.p.A.	32.094	-1.248	33.342
Carnia Energia S.r.l.	7.803	-1.197	9.000
Powercoop Società Cooperativa	7.442	4.942	2.500
Powercoop Società Cooperativa (socio sovventore)	1.327	-6.173	7.500
Ente Friulano della Cooperazione s.c.a r.l. (socio sovventore)	10.000	-	10.000
Altre	1	-	1
TOTALE	166.055	-3.676	169.731

Per le partecipazioni possedute nelle società Sportur S.p.A., Panificio Cooperativo Alto But, Alpen Adria Energie GmbH, Alpen Adria Energy Line S.p.A., Carnia Energia S.r.l. e POWERCOOP Società Cooperativa, diamo le seguenti ulteriori informazioni:

denominazione:	Sportur S.p.A.		
sede:	San Daniele del Friuli (UD) via Tagliamento n° 41		
capitale sociale ultimo Bilancio approvato (31/12/2011)	€	3.120.000	
patrimonio netto ultimo Bilancio approvato (31/12/2011)	€	4.604.801	
risultato esercizio (perdita)	€	-2.951.034	
quota posseduta in percentuale		1,00 %	
quota di patrimonio netto posseduta	€	46.048	
valore a Bilancio 31/12/2012 (pari 1% capitale sociale)	€	31.120	
differenza	€	-	
la partecipazione è pari a n. 60.000 azioni ordinarie da nominali € 0,52 cadauna.			

denominazione:	Panificio Coop. Alto But scarl		
sede:	Paluzza (UD) via G. Marconi n. 24		
capitale sociale ultimo Bilancio approvato (31/12/2011)	€	36.923	
patrimonio netto ultimo Bilancio approvato (31/12/2011)	€	116.019	
risultato esercizio (perdita)	€	-835	
nuova quota posseduta in percentuale		88,39 %	
quota di patrimonio netto posseduta	€	102.549	
valore a Bilancio 31/12/2012 (pari 88,39% capitale sociale)	€	32.637	
differenza	€	-	

denominazione:	Alpen Adria Energie GmbH		
sede:	Kötschach (Austria) Kötschach n. 66		
dati riferiti al Bilancio 31/12/2011:			
capitale sociale versato	€	872.040	
patrimonio netto ultimo Bilancio approvato (31/12/2011)	€	948.845	
risultato esercizio (utile)	€	76.805	
quota posseduta in percentuale		4,17 %	
quota di patrimonio netto posseduta	€	39.567	
valore a Bilancio 31/12/2012 (pari 4,17% capitale sociale)	€	36.335	
differenza	€	-	

La nostra Cooperativa, nel corso dell’anno 1999, è entrata a far parte della Società Alpen Adria Energie GmbH con l’acquisizione di 500 azioni del valore nominale di 72,67 € (1.000 ÖS Scellini Austriaci) a cui si è aggiunto il sovrapprezzo di 5,09 € (70 ÖS Scellini Austriaci) per ciascuna azione. Tale sottoscrizione è stata effettuata in occasione dell’aumento di capitale che la Società stessa ha portato da 1.000 a 7.000 azioni. Nell’esercizio 2003, con un’emissione di 5.000 nuove azioni, il capitale ha raggiunto la cifra complessiva di € 872.040. Non avendo aderito all’aumento di capitale, la nostra partecipazione corrisponde al 4,17%.

denominazione:	Alpen Adria Energy Line S.p.A.		
sede:	Verona piazza Cittadella n. 3		
dati riferiti al Bilancio 31/12/2012:			
capitale sociale versato	€	240.000	
patrimonio netto ultimo Bilancio approvato (31/12/2012)	€	188.787	
risultato esercizio (perdita)	€	-25.731	
quota posseduta in percentuale		17,00 %	
quota di patrimonio netto posseduta	€	32.094	
valore a Bilancio 31/12/2011	€	33.342	
valore a bilancio 31/12/2012	€	32.094	
differenza (per svalutazione)	€	1.248	

La partecipazione, nella misura del 17% del capitale sociale, è stata acquisita al valore nominale per l’importo di € 20.400 nel corso dell’anno 2007 direttamente dai Soci di cui questa è composta, i quali hanno ceduto a SECAB una parte della partecipazione posseduta. Nel corso dell’esercizio 2011 la Società Alpen Adria Energy Line S.p.A. ha deliberato di appianare le perdite pregresse pari ad € 93.315 mediante rinuncia di parte del credito per finanziamento infruttifero proporzionalmente pro quota della partecipazione di ciascun Socio. Inoltre sempre nel corso dell’esercizio 2011 in occasione del nuovo aumento di capitale delle Società, sono state sottoscritte e versate ulteriori 204 azioni per un importo di € 20.400. Per la redazione del presente bilancio, la SECAB ha ritenuto di adeguare il valore della partecipazione, tenendo conto il dato del patrimonio netto emerso alla chiusura dell’esercizio 2012.

denominazione:	Carnia Energia S.r.l.		
sede:	Paluzza (UD) via Nazionale n. 8		
dati riferiti al Bilancio 31/12/2011:			
capitale sociale versato	€	30.000	
patrimonio netto ultimo Bilancio approvato (31/12/2011)	€	26.009	
risultato esercizio (perdita)	€	- 3.990	
quota posseduta in percentuale		30,00 %	
quota di patrimonio netto posseduta	€	7.803	
valore a Bilancio 31/12/2011	€	9.000	
valore a Bilancio 31/12/2012	€	7.803	
differenza (per svalutazione)	€	1.197	

La società Carnia Energia S.r.l. si è costituita in data 14/03/2008, con la sottoscrizione ed il versamento di un capitale sociale di € 30.000 ripartito tra i Soci “Faber Industrie S.p.A.” titolare di una quota pari al 24% e “Servel Mera S.r.l.” titolare di una quota pari al 76% del capitale sociale. Con atto del notaio Comelli in data 23/01/2009 la Società “Servel Mera S.r.l.” ha ceduto alla SECAB parte della propria partecipazione corrispondente ad una quota del valore nominale di € 9.000, pari al 30% del capitale sociale. Detta partecipazione, visti i dati di bilancio dell’esercizio 2011 è stata svalutata, il valore iscritto corrisponde alla percentuali di possesso (30%) calcolata sul patrimonio netto, la svalutazione è stata di € 1.197.

denominazione:	POWERCOOP Società Cooperativa		
sede:	Udine via Giusti, n. 23		
dati riferiti al Bilancio 31/12/2011:			
capitale sociale	€	45.000	
capitale soci sovventori	€	112.000	
patrimonio netto ultimo Bilancio approvato (31/12/2011)	€	27.861	
risultato esercizio (perdita)	€	-70.472	
quota posseduta in percentuale		6,35%	
quota di patrimonio netto posseduta	€	1.769	
valore a Bilancio 31/12/2011	€	10.000	
nuovo versamento quote capitale nell’anno 2012	€	7.000	
valore a bilancio 31/12/2012 (€ 1.769+€ 7.000)	€	8.769	
differenza (per svalutazione)	€	8.230	

Con atto del notaio Chiara Contursi il 02/08/2010 si è costituita la società denominata “POWERCOOP Società Cooperativa” con sede a Udine via Giusti n. 23. La SECAB ha ritenuto di entrarne a far parte in quanto l’oggetto sociale prevede attività commerciali, di produzione, distribuzione e altre attività connesse, nel campo energetico (gas, energia elettrica e termica, progettazione, consulenze, ecc.). SECAB vi partecipa in qualità di Socio ordinario nella misura del 5,56%, la somma inizialmente versata è stata di € 2.500. Oltre alle azioni ordinarie sono state acquistate 150 azioni (da € 50 cadauna) pari ad € 7.500 in qualità di Socio sovventore. Nel corso dell’esercizio 2012 a copertura delle perdite sono stati versati ulteriori € 7.000 corrispondenti a 140 azioni da € 50 cadauna. La partecipazione è stata svalutata di € 8.230 per adeguare il valore al nuovo patrimonio netto.

Nel passato esercizio la SECAB come Socio sovventore, ha inoltre sottoscritto 20 azioni da € 500,00 cadauna per sostenere il rafforzamento operativo dell’Ente Friulano della Cooperazione s.c.a r.l. per l’acquisto della nuova sede sociale.

La Società non ha conseguito nell’esercizio dividendi dalle partecipate.

B/III 2) CREDITI € **309.231**
Detti crediti rispetto il passato esercizio aumentano complessivamente di € 83.406, sono così rappresentati:

DESCRIZIONE	2012	VARIAZIONI	2011
d1) verso altri esigibili entro esercizio successivo:			
Finanz. Soci “Alpen Adria Energy Line S.p.A.”	200.907	88.262	112.645
Finanz. Soci “Carnia Energia S.r.l.)	71.147	-	71.147
Cauzioni e depositi	7.214	782	6.432
d2) verso altri esigibili oltre esercizio successivo:			
Cauzioni e depositi	29.963	-5.639	35.602
TOTALE	309.231	83.406	225.825

I crediti verso altri, esigibili entro l’esercizio successivo, sono così formati: l’importo di € 200.907 riguarda un finanziamento infruttifero Soci a favore della società partecipata Alpen Adria Energy Line S.p.A. che nell’anno 2012 ha rilevato un nuovo apporto di denaro pari ad € 88.262. La voce comprende un altro finanziamento infruttifero Soci, per un importo netto pari a € 71.147, erogato nell’anno 2010, a favore della società partecipata Carnia Energia S.r.l. Tale posta che nell’esercizio 2010 ammontava ad € 75.000, si è ridotta di € 3.854 per coprire le perdite pregresse mediante rinuncia in misura pro quota del credito, da parte dei Soci. Infine l’importo di € 7.214 riguarda cauzioni e depositi versati a favore di enti pubblici, in occasione di appalti ed esecuzione di lavori.

I crediti verso altri, esigibili oltre i 12 mesi, per € 29.963 sono costituiti da cauzioni e depositi versati a favore di enti quali: la Regione Friuli Venezia Giulia per il rilascio delle concessioni di derivazioni d’acqua per € 19.989; sempre alla Regione Friuli Venezia Giulia per attraversamenti di vari corsi d’acqua con nostre linee elettriche per € 8.773 ed altre cauzioni per € 1.201.

ATTIVO CIRCOLANTE

C/I RIMANENZE € **90.478**
Le rimanenze registrano una variazione in diminuzione di € 42.182.
Sono costituite da:

DESCRIZIONE	CONSISTENZA LORDA AL 31/12/2012	FONDO SVALUTAZIONE	CONSISTENZA NETTA AL 31/12/2012	CONSISTENZA NETTA AL 2011
1a) Materie prime sussidiarie di consumo	87.135	-12.273	74.862	89.480
Bobine imballaggi	737	-	737	2.276
1b) Combustibili	7.725	-	7.725	7.014
3) Lavori in corso su ordinazione	7.154	-	7.154	33.890
TOTALE	102.751	-12.273	90.478	132.660

Diminuiscono di € 16.157 le rimanenze finali di materiali e bobine indicate al punto 1a); aumentano di € 711 le rimanenze finali di combustibili evidenziati al punto 1b). Diminuisce di € 23.736 la voce “Lavori in corso su ordinazione” che registra lo stato di avanzamento dei lavori per conto di terzi, non ancora conclusi alla fine dell’esercizio.

C/II 1) CREDITI VERSO CLIENTI € **2.758.346**
3) CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE € **-**

Le voci riguardano crediti commerciali, derivanti dalle operazioni di vendita o da prestazioni di servizio, tutte effettuate entro l’area geografica italiana.
Sono esposti per il loro valore di presunto realizzo. Il valore nominale di alcune posizioni di credito di dubbia esigibilità è coperto da un apposito fondo rischi su crediti.
Tra le voci che compongono tale posta, quella dei “crediti verso altri clienti per energia elettrica” di € 1.170.608 riguarda sostanzialmente il credito, non ancora fatturato al 31/12/2012, nei confronti del Gestore Servizi Elettrici S.p.A., della società Azienda Energia e Gas Soc. Coop. per l’energia elettrica prodotta dai nostri impianti ed il credito che deriverà dalla vendita dei “certificati verdi” riconosciuti sulla produzione dell’anno 2012 dell’impianto idroelettrico di “Noiariis”.
L’analisi al 31 dicembre 2012 è la seguente:

DESCRIZIONE	VALORE NOMINALE AL 31/12/2012	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	VALORE NETTO AL 31/12/2012
1) verso clienti esigibili entro 12 mesi:			
a) crediti verso utenti enti pubblici	38.129	2.037	36.092
b) crediti verso altri utenti	387.039	20.675	366.364
c) crediti per fatture da emettere ad utenti	420.289	22.451	397.838
d) crediti verso altri clienti per energia elettrica	1.170.608	62.533	1.108.075
e) crediti verso altri clienti (altre prestazioni di servizi - vendita materiali)	897.944	47.967	849.977
TOTALE	2.914.009	155.663	2.758.346
MOVIMENTAZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	SALDO AL 31/12/2011	VARIAZIONI	SALDO AL 31/12/2012
Fondo rischi ex art. 106 TUIR:			
valore al 31/12/2011	94.613	-	
utilizzo esercizio 2012 per stralcio crediti accantonamento dell'esercizio 2012		14.569	
VALORE AL 31/12/2012			109.182
Fondo rischi tassato:			
valore al 31/12/2011	46.481	-	
utilizzo			
VALORE AL 31/12/2012			46.481
TOTALE FONDO RISCHI	141.094	14.569	155.663

Si presume che i crediti indicati vengano incassati nel corso dell’esercizio 2013.
Nell’anno 2012 la quota di accantonamento al fondo per rischi su crediti è stata di € 14.570. L’importo complessivamente accantonato risulta essere di € 155.664, questi è ritenuto congruo a coprire eventuali inesigibilità. Nello schema di Bilancio l’importo totale del fondo è stato ripartito proporzionalmente in base ai valori delle diverse tipologie di crediti.

C/II 4 - bis) CREDITI TRIBUTARI € **44.221**
Tale posta al 31/12/2012 evidenzia i seguenti crediti verso l’erario.

DESCRIZIONE	2012	2011
- credito v/erario per I.V.A.	-	25.821
- credito v/erario per acconti d’imposta IRES/IRAP	42.074	34.747
- credito v/erario per ritenute subite	2.147	1.262
- credito v/erario per conguaglio fiscale dipendenti (mod.730)	-	298
TOTALE	44.221	62.128

In questa posta rileviamo come valori significativi il credito verso l’erario per le imposte IRES e IRAP di € 42.074 determinato dalla differenza tra il versamento degli acconti d’imposta sul reddito per l’esercizio 2012 e quanto effettivamente di competenza del presente esercizio.

C/II 4 - ter) IMPOSTE ANTICIPATE € **83.204**
L’iscrizione di tale attività è stata effettuata tenendo conto delle imposte anticipate determinate a fronte di accantonamento di costi ed oneri inserite nelle voci “Altri fondi per rischi e oneri”, “Fondo Svalutazione Crediti Clienti (tassato)” e il “Fondo svalutazione rimanenze materiali di magazzino” i cui utilizzi avranno manifestazione futu-

ra, così anche per quanto riguarda la fiscalità differita. Tali imposte sono state calcolate sulla base delle aliquote fiscali vigenti (27,50% IRES, 3,90% IRAP).

DESCRIZIONE	RIPRESE TEMPORANEE	IMPOSTE ANTICIPATE IRES 27,50%	IMPOSTE ANTICIPATE IRAP 3,90%	TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE
F.do svalutazione crediti	46.481	12.782	-	12.782
F.do svalutazione rimanenze magazzino	12.273	3.375	479	3.854
F.do per rischi e oneri manutenzioni straordinarie impianti	212.000	58.300	8.268	66.568
TOTALE	476.754	74.457	8.747	83.204

C/II 5) a) CREDITI VERSO CASSA CONGUAGLIO SETTORE ELETTRICO € **1.209**
Detto credito, vantato nei confronti della Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico, riguarda l’importo a favore della Cooperativa emergente dai conteggi relativi alla quota parte relativa agli indennizzi per le interruzioni del servizio di distribuzione dell’energia elettrica per l’anno 2012.

C/II 5) b) CREDITI VERSO PERSONALE € **53**
Il credito rappresenta la somma messa a disposizione del personale dipendente, per far fronte alla spese che questi sostengono per conto della Società, in occasione di trasferte di lavoro.

C/II 5) c) ANTICIPI A FORNITORI € **23.956**
Il credito di tale posta rappresenta la somma degli importi anticipati ad un fornitore, a fronte della fornitura di alcune apparecchiature da installare nelle centrali elettriche di produzione.

C/II 5) d) CREDITI VERSO ALTRI € **86.712**
Si registra un decremento di € 1.642.031 rispetto al dato del 2011. Sono così composti:

DESCRIZIONE	2012	2011
d) Altri:		
- credito v/INAIL regolazione premi	4.277	2.794
- credito v/INPS anticipaz. contrib. ferie non godute	3.267	3.645
- crediti diversi	79.168	23.060
- pronti contro termine presso Banca di Carnia e Gemonese Credito Coop.	-	1.699.244
TOTALE	86.712	1.728.743

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

C/III 6) ALTRI TITOLI € **6.700.000**
I titoli non subiscono variazioni nell’importo complessivo. Si ritiene che, per coprire gli investimenti che si andranno ad effettuare nell’immediato futuro, parte di queste risorse finanziarie potranno presumibilmente essere oggetto di smobilizzo o alla loro scadenza sostituiti con altri titoli di credito.
I criteri di valutazione che sono stati adottati per i titoli sono quelli già evidenziati nella parte “A” della presente Nota Integrativa. Alla data del 31 dicembre 2012 la loro valorizzazione coincide col valore nominale, corrispondente a quello d’acquisto. La quotazione a valore di mercato di titoli similari è invece leggermente superiore. Il dettaglio dei titoli posseduti è il seguente:

DESCRIZIONE	VALORE NOMINALE	VALORE NETTO A BILANCIO
Obbligazioni B.Carnia G. cod.IT0004440712 scad.2013	2.000.000	2.000.000
Obbligazioni B.Carnia G. cod.IT000477933 scad.2013	2.000.000	2.000.000
Obbligazioni Intesa S.Paolo cod.IT0004776396 scad.2013	700.000	700.000
Obbligazioni B.Carnia G. cod.IT000478800 scad.2014	2.000.000	2.000.000
TOTALE	6.700.000	6.700.000

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

C/IV 1) DEPOSITI BANCARI E POSTALI € **1.612.769**
Le disponibilità dei c/c bancari e postale registrano un aumento di € 715.919 rispetto all’esercizio 2011. In dettaglio:

DESCRIZIONE	2012	2011
Banca di Carnia Gemonese Credito Coop	1.359.279	638.726
Cassa di Risparmio del F.V.G.	128.529	138.687
Banco di Brescia	5.149	11.172
Friuladria Credit Agricole	42.363	34.480
UniCredit Banca	2.937	16.120
c/c Postale	74.512	57.665
TOTALE	1.612.769	896.850

C/IV 3) denaro e valori in cassa € **4.383**
Si riduce di € 10.313 l’importo corrisponde alle disponibilità di cassa.
In dettaglio:

DESCRIZIONE	2012	2011
Denaro in contanti	1.481	10.531
Assegni circolari	2.828	2.828
Valori bollati	74	1.337
TOTALE	4.383	14.696

RATEI E RISCONTI

D RATEI E RISCONTI ATTIVI € **71.009**
Si registra un aumento di € 7.985 rispetto all’esercizio 2011.
Sono così formati:

DESCRIZIONE	2012	2011
Ratei attivi:		
Interessi in corso di maturazione dei titoli	50.781	25.629
Totale ratei attivi	50.781	25.629
Risconti attivi:		
Assicurazioni incendio, infortunio e altre	2.679	18.758
Assicurazioni e tasse proprietà automezzi	5.622	5.824
Altre (canoni manut. - telefoniche - ecc.)	11.926	12.813
Totale risconti attivi	20.228	37.395
TOTALE RATEI E RISCONTI	71.009	63.024

Il dettaglio degli interessi in corso di maturazione dei titoli è indicato nella seguente tabella:

DENOMINAZIONE	VALORE NOMINALE	INIZIO PERIODO	RATEO INTERESSE IN CORSO DI MATURAZIONE
Obbligazioni BCG IT0004440712	2.000.000	20/12	363
Obbligazioni BCG IT0004779333	2.000.000	18/11	9.670
Obbligazioni BCG IT0004788003	2.000.000	12/07	38.022
Obbligazioni Intesa S.Paolo IT0004776396	700.000	05/12	2.726
TOTALE			50.781

PASSIVO

A

Gli accantonamenti a fondo di riserva indivisibile sono stati effettuati a norma dell'art. 12 della Legge 904/77 e costituiscono accantonamenti patrimoniali indivisibili ed indisponibili per i Soci, aventi contenuto di chiaro rafforzamento patrimoniale ed in parte esclusi da tassazione sul reddito. Si segnala inoltre che tutte le riserve sono indivisibili e non possono essere pertanto ripartite tra i Soci né durante la vita della Società né all'atto dello scioglimento.

In riferimento all'art. 2545 quinquies Codice Civile, la Società può distribuire dividendi nel presente esercizio, in quanto, il rapporto tra il patrimonio netto e il complessivo indebitamento è superiore ad un quarto.

B		FONDI PER RISCHI E ONERI		
B/3) b)	ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI		€	501.080
DESCRIZIONE	31/12/2012	UTILIZZO	ACCANTONAMENTO	31/12/2011
Fondo o rischi e oneri	501.080	-	83.000	418.080
TOTALE	501.080	-	83.000	418.080

Il "Fondo per rischi e oneri" è stato stanziato in esercizi precedenti sulla base di stime che tengono conto di potenziali passività e rischi connessi allo svolgimento dell'attività aziendale che potrebbero verificarsi od emergere in futuro. Gli stanziamenti riguardano l'esito di alcune cause legali pendenti, non del tutto definite riguardo al pagamento di sovraccanoni idroelettrici, la possibile richiesta da parte di alcuni enti di imposte locali riconducibili ad una diversa quantificazione della redditività degli impianti di produzione ed infine per interventi che si renderanno necessari per mantenere in efficienza gli impianti di produzione di energia, con particolare riferimento a quelli più vecchi dove alcune strutture potrebbero essere soggette a rischio danni. In sede di redazione del bilancio la stima del fondo è stata rivista, determinando un'ulteriore stanziamento di € 83.000.

C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	€	491.143
È evidenziato il debito effettivo maturato al 31/12/2012 nei confronti del personale dipendente in forza a tale data.			
Gli accantonamenti sono stati calcolati come previsto dalla Legge 297 del 1982 e dai vigenti contratti collettivi di lavoro (C.C.N.L. per i lavoratori addetti al settore elettrico - C.C.N.L. Dirigenti Aziende Industriali).			
I movimenti dell'esercizio sono i seguenti:			

DESCRIZIONE	IMPORTO
Saldo al 31/12/2011	466.279
Utilizzi del fondo nel corso dell'esercizio	-19.366
Accantonamento dell'esercizio su salari	33.612
Accantonamento dell'esercizio su stipendi	28.466
Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR operai	-946
Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR impiegati	-735
Quota destinata al Fondo pensione "Pegaso" operai	-10.963
Quota destinata ai Fondi pensione "Pegaso-Previndai" impiegati	-5.204
SALDO AL 31/12/2012	491.143

DEBITI

Tutti i debiti evidenziati in Bilancio provengono da rapporti effettuati entro l'area geografica italiana.

D/3) DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI		€ 6.075.452
Questa posta rappresenta i debiti verso i Soci esigibili entro 12 mesi, si incrementa di € 256.237 e riguarda esclusivamente il debito verso i Soci per la raccolta del prestito sociale, comprensivo degli interessi netti capitalizzati a fine esercizio.		
Debiti verso Soci per finanziamenti esigibili entro 12 mesi:		

DESCRIZIONE	2012	2011
Soci c/finanziamenti fruttiferi	6.075.452	5.819.215
TOTALE ESIGIBILI ENTRO 12 MESI	6.075.452	5.819.215

L'attività della "Sezione Prestiti Soci" segnala la considerevole adesione da parte dei Soci ai programmi di conseguimento degli scopi sociali, nel rispetto delle leggi vigenti e del regolamento. Alla data del 31/12/2012 i Soci Prestatori erano 386.

Il prestito sociale rispetta i criteri di raccolta previsti dalle direttive della Banca d'Italia in attuazione della delibera C.I.C.R. (Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio) del 3 marzo 1994. Per tale debito non sono state prestate garanzie in quanto l'ammontare della nostra raccolta è pari al 43,00%

dell'ammontare del patrimonio netto dell'ultimo Bilancio approvato a fronte di un massimo di raccolta ammes-
so dalla norma pari a tre volte l'importo del patrimonio netto.
Si segnala, inoltre, che il prestito sociale non ha clausole di postergazione rispetto ad altri creditori.

D/4) DEBITI VERSO BANCHE € 2.629.240

L'intera voce, che comprende debiti sia esigibili entro 12 mesi che oltre 12 mesi, aumenta complessivamente di € 130.045. Per far fronte agli investimenti relativi alla realizzazione e ristrutturazione della sede sociale, alla costruzione della centrale di "Noiariis" alla realizzazione del nuovo "Punto di scambio dell'energia elettrica con la rete nazionale a 132 kV - Cabina primaria 132/20 kV" realizzata a Paluzza, con il relativo interramento delle linee elettriche di attestazione per il collegamento della rete di distribuzione a 20 kV alla cabina di cui sopra e alla realizzazione della linea elettrica interrata "Cabina Primaria - centrale Fontanone", la Società ha ritenuto di ricorrere, per la relativa copertura finanziaria, alla stipula di mutui F.R.I.E. Relativamente ai quattro finanziamenti in corso, la Società ha concesso ipoteca sugli immobili, a favore della banca erogante. Alla data del 31/12/2012 la situazione era così rappresentata:

DESCRIZIONE	2012	2011
Debiti verso banche esigibili entro 12 mesi:		
Quota capitale a breve mutuo FRIE - sede sociale Il lotto	71.600	-
Quota capitale a breve mutuo FRIE - centrale Noiariis	433.824	433.824
Quota capitale a breve mutuo FRIE - cabina primaria	144.131	144.131
Totale esigibile entro 12 mesi	649.555	577.955
Debiti verso banche esigibili oltre 12 mesi:		
Mutuo FRIE n. 14732 (centrale Noiariis) data scadenza 01/07/2014	433.824	867.648
Mutuo FRIE n. 17367 (cabina primaria) data scadenza 01/01/2017	504.461	648.592
Mutuo FRIE n. 21316 (sede sociale Il lotto) data scadenza 01/07/2022	544.400	405.000
Mutuo FRIE n. 22382 (linea MT interr.C.P-Fontanone) data scadenza 01/01/2024)	497.000	-
Totale esigibile oltre 12 mesi	1.979.685	1.921.240
TOTALE	2.629.240	2.499.195

D/6) ACCONTI € 215.368

L'importo totale di tale voce aumenta di € 583 ed è costituita:

- per € 4.140 quale importo delle fatture emesse ai clienti non utenti sulle maturazioni degli stati avanzamen-
to dei lavori, a fine esercizio;
- per € 211.228 dagli anticipi sui consumi e depositi cauzionali, versati dagli utenti all'atto della stipula del con-
tratto di fornitura dell'energia elettrica, nel cui importo è compreso l'accantonamento, in uno specifico fondo
di € 20.910, degli interessi maturati sino al 31/12/2012 sui depositi stessi.

D/7) DEBITI VERSO FORNITORI € 668.983

La voce diminuisce di € 1.276.786; i debiti verso fornitori si riferiscono a forniture di beni e servizi, tenuto conto
anche delle fatture e delle note di accredito da ricevere, di competenza dell'esercizio 2012, tutte di fornitori ita-
liani.

In dettaglio:

Fornitori Italia	€	234.750
Fatture da ricevere	€	434.233
TOTALE	€	668.983

D/12) DEBITI TRIBUTARI € 123.733

Tali debiti aumentano rispetto al 31/12/2011 di € 43.857.

L'importo è costituito da:

DESCRIZIONE	2012	2011
Ritenute fiscali lavoro dipendente	33.232	43.909
Imposta sostitutiva rivalutazione TFR	64	622
Ritenute d'acconto lavoratori autonomi	817	4.200
Ritenute fiscali collab. coord. continuativi	16.457	17.076
Ritenute fiscali interessi Prestito Soci SECAB	33.730	13.296
Ritenute fiscali dividendi liquid. Soci SECAB	658	773
I.V.A. conto Erario	38.775	-
TOTALE	123.733	79.876

D/13) DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE € 73.570

Si registra una riduzione di € 11.651. I debiti riguardano i contributi assistenziali e previdenziali a carico della
Società e dei dipendenti relativamente alle retribuzioni del mese di dicembre, i contributi INPS Legge 335/95 per
la gestione separata calcolati sui compensi 2012 dei componenti il Consiglio di Amministrazione ed inoltre i con-
tributi da versare al fondo pensione, al quale ha aderito il personale dipendente.

DESCRIZIONE	2012	2011
INPS - SSN - Solidarietà	39.723	52.228
PREVINDAI	2.976	2.976
INAIL	-	316
INPS gestione lavoratori autonomi Legge 335/95	12.751	12.198
Fondo Pensione "PEGASO"	18.120	17.503
TOTALE	73.570	85.221

D/14) ALTRI DEBITI € 2.386.814

Gli altri debiti, tutti esigibili entro i 12 mesi, aumentano rispetto al 2011 di € 1.076.096. Sono costituiti da:

DESCRIZIONE	2012	2011
a) Debito verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	1.052.360	66.858
b) Debiti verso personale:		
Salari e stipendi da liquidare - dicembre	41.096	58.507
Oneri per ferie non godute	67.691	68.394
Trattenute sindacali dipendenti	797	1.107
Altri minori	2.156	1.056
Totale b)	111.740	129.064
c) Altri:		
Debiti altre imposte di prod. e vendita energia:		
Imposta erariale	-29.012	-6.549
Addizionale provinciale	10.902	-10.495
Addizionale provinciale UTF L. 20/89	12.428	-4.830
Addizionale Comunale Paluzza	8.018	-2.105
Addizionale Comunale Treppo Carnico	2.146	-417
Addizionale Comunale Ligosullo	337	-94
Addizionale Comunale Cercivento	2.727	-65
Addizionale Comunale Ravascletto	1.837	-1.792
Addizionale Comunale Sutrio	4.443	-67
Totale altre imposte di produzione e vendita energia	13.826	-26.415
Stanziamiento canoni e sovraccanoni idroelettrici	462.245	403.286
Sovrapprezzo termico da liquidare ai Soci	-	30.445
Sconto luce da liquidare ai Soci	615.613	570.845
Dividendi da liquidare ai Soci	21.643	26.083
Contributo c/gestione a Comune di Comeglians	34.674	35.186
Utili precedenti esercizi per mutualità e beneficenza	49.715	70.555
Altri debiti	24.998	4.811
Totale c)	1.222.714	1.114.796
TOTALE GENERALE	2.386.814	1.310.718

E RATEI E RISCONTI € 13.418

L'intera voce registra un aumento rispetto all'esercizio 2011 di € 1.480.
Il conto ratei passivi rappresenta per € 9.931 gli interessi passivi maturati al 31/12/2012 sulle rate dei mutui FRIE. I risconti passivi per un importo complessivo di € 3.487 riguardano per € 2.811 il corrispettivo di misura già richiesto per gli anni 2013 e 2015 a dei produttori di energia elettrica da impianto fotovoltaico e per € 675 la quota di contributi in conto capitale riconosciuti sull'acquisto di immobilizzazioni materiali, il cui accredito a conto economico viene rilevato gradualmente sulla base della durata dell'ammortamento dei cespiti interessati alla contribuzione.
Le variazioni rispetto al passato esercizio sono così rappresentate:

DESCRIZIONE	2012	2011
Interessi passivi mutuo FRIE - (sede sociale Il lotto)	2.791	-
Interessi passivi mutuo FRIE - (impianto Noiariis)	3.991	5.987
Interessi passivi mutuo FRIE - (cabina primaria)	3.149	3.849
Altri ricavi a cavallo tra più esercizi	2.811	902
Risconto contrib. in c/capitale L.R.26/01 obiettivo 2	675	1.200
TOTALE	13.418	11.938

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine al 31/12/2012 evidenziano un importo complessivo pari ad € 93.408.
Le garanzie ricevute da terzi rappresentano per € 799 una fideiussione bancaria emessa a favore di Terna S.p.A. a garanzia degli obblighi derivanti dal servizio di trasmissione dell'energia elettrica di cui i distributori si devono attenere e per € 92.609 una fideiussione bancaria emessa a favore di Acquirente Unico S.p.A. che da quest'ultimo viene richiesta a tutti gli esercenti il servizio di maggior tutela, per il servizio della fornitura di energia elettrica.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Prima di passare alla disamina delle voci del conto economico, si forniscono alcuni elementi che riguardano il risultato del valore della produzione.
Il bilancio energetico ha registrato per l'anno 2012 una flessione della produzione degli impianti rispetto all'esercizio 2011 di 1.420.214 kWh, con una produzione lorda globale di 44.508.751 kWh suddivisa come indicato nella tabella di seguito riportata.

ENERGIA PRODOTTA (kWh)				
IMPIANTO		2012	2011	DIFF. %
Noiariis	lorda	9.992.491	10.452.459	-4,40
	netta	9.715.831	10.195.747	
Museis	lorda	7.146.800	6.550.800	9,10
	netta	7.000.295	6.431.778	
Enfretors	lorda	10.726.050	11.767.050	-8,85
	netta	10.660.386	11.717.217	
Fontanone	lorda	1.914.520	1.957.600	-2,20
	netta	1.870.939	1.914.273	
Mieli	lorda	14.181.600	14.565.600	-2,64
	netta	14.066.094	14.487.591	
Impianto cogenerazione	lorda	547.290	683.790	-19,96
	netta	517.186	635.456	
TOTALE LORDA		44.508.751	45.928.965	-3,09
TOTALE NETTA		43.830.731	45.382.062	
TOTALE PERDITE E CONSUMI INTERNI NELLA PRODUZIONE		678.020	546.903	

Il calo della produzione degli impianti è stato determinato da condizioni meteorologiche meno favorevoli rispetto all'anno 2011 che si sono registrate sostanzialmente nei primi mesi dell'anno 2012. Nel complesso comunque la produzione è stata soddisfacente.
L'energia immessa nella rete nazionale da SECAB, è stata pari a 26.737.862 kWh. L'energia immessa nella rete

SECAB dall'impianto "Chiaula" della Comunità Montana della Carnia, dall'impianto "Mauran" del Comune di Treppo Carnico, dagli impianti fotovoltaici e dai gruppi elettrogeni è stata pari a 2.963.228 kWh, mentre quella immessa dalla rete nazionale è stata pari a 4.014.648 kWh.
L'energia fornita ai clienti connessi alla rete di distribuzione SECAB è stata di 21.349.193 kWh complessivi, con una aumento del 3,19% rispetto esercizio 2011.
Il dettaglio dell'energia ceduta, suddiviso tra "Clienti Soci", "Clienti in maggior tutela" e "Clienti liberi e servizio di salvaguardia" è evidenziato di seguito:

TIPOLOGIA FORNITURA	CLIENTI SOCI	CLIENTI IN MAGGIOR TUTELA	CLIENTI LIBERI E SALVAGUARDIA	TOTALE
Usi domestici in bassa tensione	5.240.489	1.577.356	16.070	6.833.915
Altri usi in bassa tensione	9.228.000	442.209	608.450	10.278.659
Altri usi in media tensione	3.029.491	-	71.224	3.100.715
Illuminazione pubblica in bassa tensione	1.135.904	-	-	1.135.904
TOTALE	18.633.884	2.019.565	695.744	21.349.193

VALORE DELLA PRODUZIONE

A/1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI € 4.524.140

La Cooperativa svolge prevalentemente attività di produzione e distribuzione di energia elettrica e relative prestazioni connesse, sui territori dei Comuni montani di Paluzza, Cercivento, Ligosullo, Ravascletto, Sutrio, Treppo Carnico e Comeglians.
La voce nel suo complesso si incrementa rispetto all'esercizio 2011 di € 48.013.

La composizione dei ricavi della gestione caratteristica è la seguente:

DESCRIZIONE	2011	VARIAZIONI	2012
a) Energia elettrica fatturata a terzi	2.089.851	-122.980	1.966.871
b) Servizio erogazione energia elettrica a Soci e Clienti:			
- fornita in BT:			
usi domestici	745.555	83.522	829.077
illuminazione pubblica	86.929	13.189	100.118
altri usi	914.700	95.168	1.009.868
	1.747.184	191.879	1.939.063
- fornita in MT:			
altri usi	264.619	61.174	325.793
Totale b)	2.011.803	253.053	2.264.856
c) Corrispettivo per uso del sistema	209.350	-202.455	6.895
d) Contributo allacciamento per forniture in BT e MT	72.558	2.782	75.340
e) Prestazioni di servizi a terzi:			
impianti civili	77.951	-19.069	58.882
impianti industriali	133.212	161.763	294.975
impianti illuminazione pubblica	76.622	-17.866	58.756
Totale e)	287.785	124.828	412.613
f) Vendita materiali diversi	584	10.414	10.998
g) Sconto luce Soci	-280.388	-35.732	-316.120
h) Vendita energia termica	84.584	18.103	102.687
TOTALE	4.476.127	48.013	4.524.140

Nella tabella sopra esposta sono rappresentati i ricavi caratteristici della Cooperativa. Essi derivano da un'attività il cui tipo di scambio mutualistico con i Soci riguarda la vendita di beni e servizi. Come da Statuto e previsioni di legge, dette attività vengono svolte anche con i terzi.

CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLA PREVALENZA

Secondo il comma 1 dell'art. 2513 del Codice Civile il Consiglio di Amministrazione deve, alla fine di ogni esercizio, documentare il possesso del requisito oggettivo della prevalenza nello scambio mutualistico con i Soci, pertanto si evidenzia quanto segue:

- la Cooperativa prevede nel proprio statuto gli elementi necessari per il rispetto dei requisiti mutualistici richiesti dall'art. 2514 del Codice Civile. Nell'esercizio in questione tali requisiti sono stati osservati;
- la Cooperativa, come prescritto dall'art. 2512 del Codice Civile, risulta iscritta all'Albo nazionale delle Società Cooperative, sezione "mutualità prevalente" al numero A159614; è inoltre iscritta al Registro Regionale delle Cooperative del Friuli Venezia Giulia al numero 408, sezione Cooperative a mutualità prevalente di diritto di cui agli art. 111-septies, 111-undecies e 223-terdecies, comma 1, categoria: Cooperative di consumo;
- come emerso anche lo scorso anno, la nostra Cooperativa, pur non avendo raggiunto numericamente nell'esercizio la percentuale di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale dei ricavi (voce A1 del conto economico), rientra tra le cooperative a mutualità prevalente, tenuto conto dei regimi derogatori stabiliti dal decreto ministeriale del 30/12/2005 del Ministero delle Attività Produttive. Tale norma prevede infatti, nel caso specifico delle Cooperative di consumo operanti esclusivamente nei comuni montani, come individuati dalla legislazione vigente e con popolazione non superiore a 10.000 abitanti, che queste si intendono a mutualità prevalente di diritto.

Al fine specifico della suddivisione dei ricavi effettuati nei confronti dei Soci e di quelli effettuati nei confronti dei terzi, si è proceduto alla distinta contabilizzazione degli stessi. Si procede pertanto alla dimostrazione della condizione relativa alla prevalenza che è documentata, con riferimento a quanto prescritto dall'art. 2513, comma 1, lettera a) del Codice Civile, dai sotto riportati dati contabili:

A/1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI:	DATI BILANCIO ESERCIZIO 2012	DI CUI SOCI	DI CUI NON SOCI	DI CUI RAPPORTI OBBLIG. IMPOSTI
a) energia elettrica prodotta e fatturata	1.966.871	-	1.966.871	-
b) energia elettrica fatturata a Clienti e Soci: fornitura in BT per:				
usi domestici	829.077	488.013	-	341.064
illuminazione pubblica	100.118	100.118	-	-
altri usi	1.009.868	899.748	-	110.120
fornitura in MT per altri usi	325.793	324.205	-	1.588
totale b)	2.264.856	1.812.084	-	452.772
c) corrispettivi per uso del sistema elettrico	6.895	874	-	6.021
d) contributo allacciamenti per forniture in BT e MT	75.340	58.185	-	17.155
e) prestazioni di servizi a terzi	412.613	303.137	109.476	-
f) vendita materiali diversi	10.998	1.508	9.490	-
g) sconto luce Soci	-316.120	-316.120	-	-
h) vendita energia termica	102.687	102.687	-	-
Totale A1)	4.524.140	1.962.355	2.085.837	475.948

Calcolo percentuale attività svolta con i Soci:

$$\frac{\text{ricavi da Soci}}{\text{Ricavi totali voce A1 dedotti i ricavi da rapporti obbligatori}} = \%$$

$$\frac{1.962.355}{(4.524.140 - 475.948)} = \frac{1.962.355}{4.048.192} = \mathbf{48,475\%}$$

A/3)	VARIAZIONI DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	€	-26.736
DESCRIZIONE	2012	VARIAZIONI	2011
Rimanenze iniziali	-33.890	-10.382	-23.508
Rimanenze finali	7.154	-26.736	33.890
TOTALE VARIAZIONI	-26.736	-37.118	10.382

I lavori in corso su ordinazione sono relativi alle commesse ancora aperte al 31/12/2012. L'importo corrisponde allo stato di avanzamento delle stesse.

A/4)	INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	€	24.949
------	--	---	--------

La posta si riduce rispetto all'anno 2011 di € 6.664. I lavori interni comprendono le prestazioni dei nostri dipendenti per la realizzazione di immobilizzazioni materiali entrate in funzione nel corso dell'esercizio e che sono state capitalizzate nelle rispettive classi di cespiti, nel 2012 hanno riguardato:

- per € 15.736 i lavori relativi alla realizzazione ed allestimento di cabine elettriche;
- per € 6.094 i lavori inerenti la realizzazione di linee elettriche di media tensione;
- per € 3.119 i lavori riguardanti la ristrutturazione ed ampliamento della sede sociale (II° lotto).

La valorizzazione dei lavori interni è stata effettuata in stretta correlazione ai costi sostenuti.

A/5)	ALTRI RICAVI E PROVENTI	€	925.195
------	-------------------------	---	---------

Aumentano di € 25.527.

Comprendono:

- a) i “contributi in conto esercizio da Cassa Conguaglio Settore Elettrico”, con un importo di € 5.682, riguardano sconti e compensazioni applicate sulle varie componenti tariffarie ed indennizzi per le interruzioni del servizio di distribuzione;
 - b) gli “altri contributi in conto esercizio” per un importo complessivo di € 5.828, riguardano per € 4.200 il contributo ricevuto da “Fon. Coop” che ha coperto parte delle spese relative a dei corsi formativi a favore di alcuni dipendenti; per € 1.103 il contributo ricevuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia per la stabilizzazione di un dipendente e per € 525 la quota di competenza dell’esercizio 2012 del contributo in conto capitale riconosciuto in base alla Legge Regionale n. 26/2001 “Obiettivo 2”, sull’acquisto di immobilizzazioni;
 - c) i “ricavi da gestioni accessorie”. Riguardano i proventi per gli affitti dei locali del negozio presso la sede sociale a Paluzza per € 11.661, il rimborso da parte di una compagnia assicurativa di danni subiti agli impianti di produzione di Noiariis e di Enfretors per € 78.433, la vendita di rottami metallici per € 2.841, ed inoltre € 497 per ricavi minori.
- Trovano la loro imputazione nella posta ricavi non caratteristici dell’attività i proventi previsti dalla vendita dei “certificati verdi”, legati alla produzione dell’energia elettrica dell’impianto di “Noiariis”, per € 779.223 e dell’impianto di cogenerazione, per € 32.640. Le “plusvalenze da alienazione immobilizzazioni materiali”, per € 8.390 derivano prevalentemente dalla vendita di una piccola macchina operatrice e da altri beni di minore importanza.

COSTI DELLA PRODUZIONE

B/6) MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, CONSUMO E MERCI	€	1.348.303
---	----------	------------------

Aumentano di € 210.092 e comprendono i seguenti acquisti:

DESCRIZIONE	2012	VARIAZIONI	2011
a) Acquisto energia elettrica	983.516	141.809	841.707
c) Gas metano per la produzione di energia elettrica	62.051	-9.116	71.167
e) Altri combustibili	54.057	19.322	34.735
f) Altre materie prime	215.520	61.221	154.299
g) Materiali di consumo:			
carburanti autotrazione	21.042	42	21.000
altri materiali di consumo	12.118	-3.185	15.303
Totale g)	33.159	-3.144	36.303
TOTALE	1.348.303	210.092	1.138.211

Al punto a) “acquisto di energia elettrica” rappresenta l’acquisto di tutta l’energia destinata ai Clienti aventi diritto al servizio di maggior tutela di cui alla delibera n. 156/07 dell’Autorità per l’energia elettrica e il gas e di quella destinata ai Soci per la sola parte che la Cooperativa non è riuscita a soddisfare con la produzione dei propri impianti.

La voce di cui alla lettera c) riguarda l'acquisto di gas metano per la produzione di energia elettrica destinato all'impianto di cogenerazione.

La voce alla lettera e) "altri combustibili" riguarda l'acquisto di gasolio, destinato al funzionamento della centrale termica a servizio della casa di riposo di Paluzza, la cui gestione è affidata alla nostra Società.

Gli acquisti di cui alle lettere f) e g) costituiscono l'approvvigionamento di materiali, merci e carburanti, necessari per la gestione dell'attività caratteristica della Società.

B/7) ALTRI COSTI PER SERVIZI € 658.419

I costi per servizi si riducono di € 309.433 e comprendono:

DESCRIZIONE	2012	2011
a) Corrispettivi per uso del sistema elettrico nazionale	30.670	107.157
b) Spese per lavori, manutenzioni, riparazione impianti:		
Fabbricati	8.504	53.120
Impianti elettromeccanici	35.917	85.319
Opere di presa, condotte forzate e canali	17.830	12.614
Linee di media tensione	4.894	15.343
Cabine di trasformazione	2.054	293
Trasformatori e apparecchiature cabine	1.010	1.214
Linee di bassa tensione	22.116	53.882
Apparecchiature distribuzione	332	1.775
Impianto cogenerazione/teleriscaldam.	10.030	20.565
Manutenzione attrezzature	2.714	3.312
Manutenzione automezzi	12.846	12.514
Totale b)	118.247	259.951
c) Altri costi per servizi:		
Prestazioni da terzi c/impianti	4.018	2.945
Prestazioni da terzi c/SECAB	2.063	-
Prestazioni da collaboratori Coordinati Continuativi e occasionali	6.058	9.586
Spese di trasporto	4.198	1.124
Spese per smaltimento rifiuti	4.308	8.137
Spese per diarie ai dipendenti	19.714	14.471
Premi assicurazioni automezzi	8.202	8.775
Tasse circolazione automezzi	613	666
Altre spese a carattere industriale	248	3.352
Assicurazioni incendi e infortuni - altre	62.911	64.137
Spese telefoniche, postali e valori bollati	28.258	34.507
Stampa imbustamento e recapito	39.597	37.557
Compensi al Collegio Sindacale	43.266	43.352
Compensi al Consiglio di Amministrazione	77.018	79.820
Rimborso spese ad Amministratori	6.855	2.768
Manutenzioni mobili macchine ufficio	12.174	9.767
Legali, notarili e consulenze	18.627	31.857
Spese pulizia locali	13.568	13.885
Prestazioni professionali tecniche/comm.	82.411	139.700
Manutenzioni programmi CED	20.733	19.406
Pubblicità, promozione e stampa	16.445	16.098
Spese di rappresentanza e omaggi	5.352	16.106
Spese per indumenti di lavoro e DPI	4.034	5.335
Spese formazione personale	7.175	17.070
Altri costi per il personale	1.669	1.545
Spese oneri commissioni c/c bancari	13.711	11.654
Spese oneri commissioni c/c postali	3.826	4.520
Commissioni su fidejussioni bancarie	1.394	1.452
Altri costi per servizi	1.056	1.152
Totale c)	509.502	600.744
TOTALE	658.419	967.852

B/8) COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI € 1.243

Diminuisce di € 4.868 e comprende:

DESCRIZIONE	2012	2011
Affitti passivi	1.243	6.111
TOTALE	1.243	6.111

Gli affitti passivi riguardano le spese sostenute per il noleggio di attrezzature per € 1.043 e l'affitto della sala utilizzata per lo svolgimento dell'Assemblea dei Soci, per € 200.

B/9) COSTI PER IL PERSONALE € 1.098.373

Il costo per il personale aumenta di € 56.051 ed è costituito da:

DESCRIZIONE	2012	2011
a) Salari e stipendi:		
salari	381.755	355.816
costo per ferie non godute operai	17.643	21.684
stipendi	342.675	323.985
costo per ferie non godute impiegati	37.295	34.383
Totale a)	779.368	735.868
b) Oneri sociali obbligatori per:		
salari	127.983	119.671
oneri su ferie non godute operai	5.892	7.077
stipendi	110.442	107.525
oneri su ferie non godute impiegati	6.862	5.250
Totale b)	251.179	239.523
c) Trattamento di fine rapporto:		
indennità maturate di competenza erogate	1.146	-
quota accantonata al fondo TFR su salari	33.612	34.542
quota accantonata al fondo TFR su stipendi	31.690	31.362
Totale c)	66.448	65.904
e) Altri costi (liberalità)	1.378	1.027
TOTALE	1.098.373	1.042.322

I movimenti del personale dipendente intervenuti nell'esercizio sono così rappresentati:

Tipologia	31/12/2011	assunzioni	variazioni	dimiss./licenz.	31/12/2012
dirigenti	1	-	-	-	1
quadri	-	-	1	-	1
impiegati	10	-	-1	-	9
operai	13	-	-	-	13
Totale	24	-	-	-	24

Il numero medio nel corso dell'anno è stato di 24 unità e complessivamente le ore lavorate sono passate da 38.679 del 2011 a 38.744 del 2012.

B/10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI € 990.580

L'intera posta aumenta di € 9.212.

- a) - b) Gli ammortamenti sono costituiti dall'accantonamento delle quote di competenza dell'esercizio 2012 distinte tra le immobilizzazioni immateriali e materiali per un importo complessivo di € 976.010. Le quote ed i criteri adottati per il calcolo degli ammortamenti sono illustrati nella tabella "Fondi ammortamento" nella nota allo Stato Patrimoniale e nella premessa relativa ai "criteri di valutazione".
- d) L'accantonamento al fondo svalutazione crediti per l'esercizio 2012 è stato calcolato in base alle presunte perite sui crediti. Detto stanziamento per € 14.570 rientra nei limiti consentiti dall'art. 106 del D.P.R. 917/86.

B/11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE € 15.446

Le variazioni delle rimanenze vengono così individuate:

DESCRIZIONE	2012	VARIAZIONI	2011
Rimanenze iniziali di materie prime	111.042	8.360	102.682
Rimanenze finali di materie prime	95.596	15.446	111.042
TOTALE VARIAZIONI	15.446	23.806	-8.360

B/13) ALTRI ACCANTONAMENTI € 83.000

L'accantonamento effettuato nell'esercizio trova motivazione alla voce "altri fondi per rischi ed oneri" tra le passività dello stato patrimoniale.

B/14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE € **595.763**
Gli oneri diversi di gestione aumentano di € 41.892 e sono così costituiti:

DESCRIZIONE	2012	2011
a) Contributi comuni montani, canoni derivazione, tasse e licenze	353.736	338.471
b) Quote riconosciute a Cassa Conguaglio Settore Elettrico	18.258	21.420
c) Altri:		
Cancelleria e stampati	13.663	18.631
Contributi associativi “Confindustria”	3.739	3.650
Contributi associativi Cooperative	8.822	9.499
Contributi associativi ad altre associaz. di categoria	8.774	7.365
Rimborsi indennizzi per danni	100	850
Sconti abbuoni passivi	30	39
Indennizzi ad utenti interruz.erogaz. energia elettrica	1.650	-
Altre spese generali	62.424	50.355
Contributi c/gestione a Comune di Comeglians	34.674	35.186
Spese non inerenti l’attività produttiva	22.589	36.161
Costi, spese e altri oneri non deducibili	-	226
Imposte pubblicità, registro e altre	2.600	1.763
Imposta comunale sugli immobili/I.M.U	52.862	19.234
T.O.S.A.P. e C.O.S.A.P.	7.410	9.111
Contributi liberali – omaggi	3.507	1.500
Minusvalenze patrimoniali	925	410
Totale c)	223.769	193.980
TOTALE	595.763	553.871

- a) I “Contributi comuni montani, canoni derivazione, tasse e licenze” vengono applicati dalla Regione Friuli Venezia Giulia, dal Bacino Imbrifero Montano del Tagliamento, dalla Provincia di Udine e dai Comuni rivieraschi, per lo sfruttamento delle derivazioni di acqua pubblica per uso idroelettrico.
- b) Le “Quote riconosciute a Cassa Conguaglio Settore Elettrico” si riferiscono alla quota per la promozione dell’efficienza energetica, alle penalità per le interruzioni del servizio di fornitura dell’energia elettrica e ad altre componenti tariffarie a carico della Società.
- c) Negli “Altri” oneri di gestione sono comprese le altre spese residuali sostenute nell’esercizio.

C/15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI € **0**
Nell’esercizio 2012 non sono stati percepiti proventi finanziari derivanti da partecipazioni in altre imprese.

C/16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI € **239.327**
Tali proventi si incrementano di € 83.229; pur mantenendo una disponibilità finanziaria simile a quella del passato esercizio, l’aumento di tali ricavi è da attribuirsi sostanzialmente all’andamento dei mercati finanziari che hanno registrato nella media una risalita dei tassi di interesse rispetto all’esercizio precedente.

DESCRIZIONE	2012	2011
c) Da titoli iscritti nell’attivo circolante	230.218	149.901
d) Proventi diversi dai precedenti:		
Proventi diversi:		
Interessi attivi bancari	6.689	4.080
Interessi attivi c/c postale	124	126
Indennità di mora ritardato pagamento utenti	2.282	1.991
Altri proventi finanziari	14	-
Totale d)	9.109	6.197
TOTALE	239.327	156.098

I principali proventi giungono dagli investimenti finanziari. Trattasi di ricavi derivanti dai titoli acquistati con lo scopo di impiegare le disponibilità in esubero.

C/17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI € **193.596**
Il costo incrementa di € 62.736 e viene specificato di seguito:

DESCRIZIONE	2012	2011
d) Interessi passivi e oneri finanziari diversi:		
Interessi su mutui	20.547	21.607
Interessi su finanziamenti fruttiferi da Soci	168.932	106.759
Interessi su depositi cauzionali utenti energia	4.071	2.486
Interessi, commissioni da istituti di credito, altri oneri finanziari:		
Interessi passivi bancari	21	6
Interessi passivi su debiti fornitori e diversi	25	2
Totale	46	8
TOTALE	193.596	130.860

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

D/18) RIVALUTAZIONE € **0**

a) “di partecipazioni”, nella valutazione delle partecipazioni possedute, non si sono rilevate delle condizioni per procedere alla loro rivalutazione.

D/19) SVALUTAZIONI € **10.676**

- a) “di partecipazioni”; la svalutazione di € 10.676 si è determinata per effetto dell’adeguamento del valore delle partecipazioni nelle Società “Carnia Energia S.r.l.”, “Powercoop Società Cooperativa” e “Alpen Adria Energy Line S.p.A.”, i dettagli sono esposti alla voce “partecipazioni” dello stato patrimoniale.
- b) “di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni”; la posta nell’esercizio 2012 non rileva contabilizzazioni.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

E/20) ALTRI PROVENTI STRAORDINARI € **216.465**

- b) Gli altri proventi straordinari ammontanti ad € 216.465 sono costituiti dalle seguenti sopravvenienze attive:
- | | | |
|---|--------|--|
| € | 74.678 | per il riconoscimento e la liquidazione dei certificati verdi riferiti alla produzione di energia elettrica dell’impianto di cogenerazione per gli anni 2010 e 2011; |
| € | 88.638 | per la liquidazione da parte della Cassa Conguaglio Settore Elettrico del saldo della perequazione “TIT” relativa all’anno 2008; |
| € | 30.445 | per lo stralcio del debito ultradecennale da ritenersi prescritto del sovrapprezzo termico verso i Soci; |
| € | 9.606 | per il conguaglio determinato con “Trenta S.p.A.” per la cessione dell’energia elettrica dell’anno 2010; |
| € | 13.098 | per una serie di altri proventi minori rilevati nell’anno ma imputabili per competenza ad esercizi passati. |

E/21) ONERI STRAORDINARI € **173.109**

La posta che riguarda gli “oneri straordinari” è rappresentata da:

- b) “sopravvenienze passive e insussistenze attive” per € 172.323 così costituite:
- | | | |
|---|--------|---|
| € | 94.375 | per il conguaglio che l’Acquirente Unico ci ha addebitato per l’approvvigionamento di energia elettrica da destinate ai clienti del mercato tutelato per l’anno 2011; |
| € | 46.838 | per l’importo riconosciuto alla Comunità Montana della Carnia quale quota spettante per la gestione dell’impianto di cogenerazione di Paluzza in conseguenza al riconoscimento dei certificati verdi per la produzione di energia elettrica per gli anni 2010 e 2011; |
| € | 20.423 | per il conguaglio che “Trenta S.p.A.” ci ha addebitato per il servizio di dispacciamento e compravendita di energia elettrica riferita all’anno 2010; |
| € | 7.069 | per i corrispettivi per aggregazioni e misure dell’energia elettrica richiesti da “Terna S.p.A.” per l’anno 2011. |
| € | 3.618 | per altre spese e oneri la cui competenza riguarda gli esercizi già trascorsi. |

c) “imposte relative ad esercizi precedenti” per € 786 riguarda la differenza dell’imposta IRES, rilevata in sede di dichiarazione dei redditi dell’esercizio 2011, rispetto a quanto stanziato in bilancio.

E/22) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE € 284.928

DESCRIZIONE	2012	VARIAZIONI	2011
Imposte correnti:			
IRES	202.241	-5.871	208.112
IRAP	82.687	-3.348	86.035
Totale imposte correnti	284.928	-9.219	294.147
Imposte differite:			
IRES	-	-	-
Totale imposte differite	-	-	-
Imposte anticipate:			
IRES	-	-31.990	31.990
IRAP	-	-6.349	6.349
Totale imposte anticipate	-	-38.339	38.339
TOTALE	284.928	-47.558	332.486

L'importo addebitato a conto economico per le imposte correnti riguarda l'IRES e l'IRAP, calcolate sul reddito dell'esercizio in esame, tenendo conto della vigente normativa fiscale e di quelle specificatamente applicabili alle Società Cooperative. L'ammontare dell'imponibile fiscale su cui calcolare l'IRES con un'aliquota del 27,50%, oltre ad essere costituito dal 68% dell'utile di esercizio, è formato da una serie di riprese per variazioni in aumento e in diminuzione riguardanti alcuni costi che la normativa fiscale non permette di dedurre dal reddito. L'importo su cui applicare l'IRAP con un'aliquota del 3,9% è stato determinato prendendo a base i dati forniti dal bilancio. L'imponibile risulta essere la differenza tra il "Totale del Valore della Produzione A" ed il "Totale Costi della Produzione B" con esclusione dei costi del personale, accantonamenti a fondo rischi e la svalutazione di crediti. A tale risultato si aggiungono le variazioni in aumento e in diminuzione di natura fiscale e altri costi e ricavi caratteristici dell'attività appostati tra i proventi e gli oneri straordinari.

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2012
(in migliaia di €)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE NEI CONTI DI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	31/12/2012	31/12/2011
Attività a breve		
- cassa e banche	706	242
- titoli	-	700
- crediti verso clienti	1.007	- 501
- altri crediti	- 1.594	- 318
- ratei e risconti attivi	8	3
- giacenze di magazzino	- 42	19
Totale delle variazioni delle attività a breve	85	145
Passività a breve		
- banche	72	- 66
- fornitori	- 1.277	163
- anticipi da clienti	0	- 6
- altri debiti	1.108	- 362
- ratei e risconti passivi	1	- 3
- prestito sociale	256	- 1
Totale delle variazioni delle passività a breve	160	- 275

VARIAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO - 75 420

DETERMINAZIONI DELLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	31/12/2012	31/12/2011
Fonti di finanziamento		
- utile d'esercizio	450	672
- ammortamento immobilizzazioni tecniche	925	906
- ammortamento immobilizzazioni immateriali	51	75
- quota TFR maturata nell'esercizio	44	66
- accantonamento a fondo rischi	83	31
Cash flow generato dalla gestione reddituale	1.553	1.750
- aumento capitale sociale	22	36
- variazione anticipazioni utenti	1	-3
- versamenti tasse ammissione soci	15	12
- accensione mutui passivi	708	405
Totale fonti di finanziamento	2.299	2.200
Impieghi		
- acquisto immobilizzazioni tecniche	1.631	1.036
- acquisto immobilizzazioni immateriali	14	27
- variazione delle partecipazioni e immobilizz. finanziarie	- 4	26
- variazione crediti a lungo termine	- 6	1
- pagamento quote capitale mutui	650	645
- pagamento trattamento fine rapporto	19	-
- versamento 3% ai fondi mutualistici	20	20
- dividendi ai Soci	30	25
- altri pagamenti	20	-
Totale impieghi	2.374	1.780
VARIAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	- 75	420

Il presente Bilancio, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, corrisponde alle scritture contabili e riflette la situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2012 ed il risultato economico dell'esercizio chiuso in tale data.

Paluzza, lì 29 marzo 2013

Il Consiglio di Amministrazione



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO 2012**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

PREMESSA

Il Collegio Sindacale, nell’esercizio chiuso al 31/12/2012, ha svolto sia le funzioni previste dagli art. 2403 e seguenti del C.C., sia quelle previste dell’art. 2409-bis C.C.
 La presente relazione, unitaria, contiene nella prima parte la “Relazione di revisione ai sensi dell’art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39” e, nella seconda parte, la “Relazione ai sensi dell’art. 2429, comma 2, C.C.”

PARTE PRIMA

Relazione ai sensi dell’art. 14, primo comma, lettera a) del D.Lgs n. 39/2010.

- a) Abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio d’esercizio della società “SECAB Società Cooperativa” chiuso al 31/12/2012. La responsabilità della redazione del bilancio d’esercizio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete all’organo amministrativo della società. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d’esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.
- b) Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione legale dei conti. In conformità ai predetti principi, la revisione legale dei conti è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d’esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l’esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell’adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l’espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell’esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa ed allegata al bilancio d’esercizio al 31/12/2011.
- c) A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio, nel suo complesso, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico della “SECAB Società Cooperativa” per l’esercizio chiuso al 31/12/2012.
- d) La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete all’organo amministrativo della società. È di nostra competenza l’espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall’articolo 14 comma 2, lettera e) del D.lgs. N. 39/2010. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d’esercizio della “SECAB Società Cooperativa” chiuso al 31/12/2012.

PARTE SECONDA

Relazione ai sensi dell’art. 2429 del Codice Civile

Signori Soci,
 abbiamo esaminato il progetto di bilancio d’esercizio della “SECAB Società Cooperativa”, relativo al periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2012, predisposto dall’organo amministrativo ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio.
 Il progetto di bilancio è costituito, come previsto dall’art. 2423 del C.C. dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione aziendale.
 Lo stato patrimoniale evidenzia un utile d’esercizio di € 449.906 e si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	€	27.543.039
PASSIVITÀ	€	13.178.801
- Patrimonio netto (escluso l’utile dell’esercizio)	€	14.094.330
- Utile dell’esercizio	€	449.906
CONTI, IMPEGNI, RISCHI E ALTRI CONTI D’ORDINE	€	93.408

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO

- Valore della produzione (ricavi non finanziari)	€	5.447.548
- Costi della produzione (costi non finanziari)	€	4.791.127
- Differenza	€	656.421
- Proventi e oneri finanziari	€	45.731
- Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	-10.676
- Proventi e oneri straordinari	€	43.358
- Risultato prima delle imposte	€	734.834
- Imposte sul reddito	€	284.928
UTILE DELL’ESERCIZIO	€	449.906

Le norme di riferimento da noi adottate nell’espletamento del nostro mandato ed in particolare nell’esame del progetto di bilancio, oltre a quelle dettate dalla normativa vigente, interpretata ed integrata dai principi contabili del C.N.D.C.E.C., sono quelle enunciate nei “Principi di comportamento del Collegio Sindacale” emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

ATTESTAZIONI IN MERITO AI DOVERI DI CUI AGLI ARTT. 2403 E 2429 C.C.

Nel corso dell’esercizio abbiamo:

- controllato l’amministrazione della società;
- vigilato sull’osservanza della legge e dello statuto;
- accertato la regolare tenuta della contabilità sociale, la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e l’osservanza delle norme stabilite dall’art. 2426 C.C. per la valutazione del patrimonio sociale.

Nel corso dell’esercizio abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci ed alle adunanze dell’organo amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale.

Mediante l’ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall’esame della documentazione aziendale trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull’adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull’affidabilità di quest’ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell’esercizio, abbiamo chiesto all’organo amministrativo ed abbiamo dallo stesso ottenuto adeguate notizie sulle operazioni e sugli affari sociali. Dagli amministratori abbiamo inoltre ottenuto l’assicurazione che il bilancio riflette la totalità degli accadimenti aziendali.

Nel corso dell’esercizio abbiamo effettuato tutte le verifiche che la legge, lo statuto, le dimensioni e le caratteristiche aziendali hanno reso necessarie per l’espletamento del nostro mandato.
 Nel corso delle verifiche e dei controlli effettuati, non abbiamo rilevato violazioni di rilievo degli adempimenti civilistici, statutari, tributari e possiamo quindi riferirvi quanto segue:

1. OSSERVAZIONI IN MERITO ALLE DISPOSIZIONI DELL’ART. 2426, PUNTO 5 E 6 C.C.

Ai sensi dell’art. 2426 del Codice Civile, punto 5, il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso all’iscrizione nell’attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e ampliamento per € 36.385.
 Ai sensi dell’art. 2426 del Codice Civile, punto 6, il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso all’iscrizione nell’attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per € 425.060.

2. OSSERVAZIONI IN MERITO ALL’AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ

A nostro giudizio le scelte operate dall’organo amministrativo sono:

- conformi ai canoni della buona amministrazione;
- orientate al raggiungimento degli scopi sociali;
- compatibili con le risorse di cui la società dispone.

Per quanto a nostra conoscenza possiamo ragionevolmente affermare:

- che l’attività amministrativa si è svolta nell’osservanza delle norme di legge e dello statuto sociale;
- che alla data odierna, non risultano avviate e/o programmate operazioni atipiche o inusuali, rispetto alla normale gestione d’impresa, o non giustificabili in relazione all’oggetto sociale, o comunque tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica e patrimoniale della società;
- che le partecipazioni in società non sono significative in rapporto al patrimonio aziendale e, pertanto, SECAB non è esposta a rischi partecipativi.

3. DENUNCE DI SOCI

Ai sensi dell’art. 2408 C.C., dichiariamo che nel corso dell’esercizio non abbiamo ricevuto alcuna denuncia da parte dei Soci, né sono pervenuti esposti. Il Collegio Sindacale, nel corso dell’esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

4. TENUTA DELLA CONTABILITÀ

A nostro giudizio la contabilità aziendale:

- è stata regolarmente tenuta;
- è stata materialmente redatta, mediante l’utilizzo di sistemi informatici;
- comprende un sistema amministrativo-contabile e di controllo interno che appare adeguato alle dimensioni, alle caratteristiche ed alle conseguenti necessità informative ed organizzative della società.

5. OSSERVAZIONI IN MERITO ALLE DEROGHE PREVISTE DAL CODICE CIVILE

L'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha fatto ricorso alle deroghe previste dagli artt. 2423, comma IV, e 2423-bis, ultimo comma, del Codice Civile e cioè rispettivamente:

- non ha rilevato motivi eccezionali che giustificassero l'inapplicabilità delle disposizioni ordinarie previste per la formazione del bilancio dagli artt. 2423-bis e seguenti del C.C. (2423, comma IV);
- non ha rilevato motivi eccezionali che giustificassero la necessità di modificare, da un anno all'altro, i criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio (2424-bis C.C., ultimo comma);
- in passato ha effettuato la rivalutazione monetaria su alcune categorie di beni, motivando la propria scelta, per il maggior valore corrente dei beni rispetto al valore contabile.

6. BILANCIO DI ESERCIZIO

A nostro giudizio il progetto di bilancio di esercizio:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- rispetta le disposizioni di cui all'art. 2423 C.C., in quanto è redatto con chiarezza e rappresenta, in modo corretto e veritiero, la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio;
- osserva i principi di cui all'art. 2423-bis C.C., in quanto è redatto con prudenza, competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- rispetta gli schemi di stato patrimoniale e conto economico previsti dagli artt. 2424 e 2425 C.C.;
- rispetta le disposizioni relative alla struttura ed alle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico previsti dagli artt. 2423-ter e 2424-bis C.C.;

La nota integrativa, quale parte integrante del progetto di bilancio:

- contiene tutti gli elementi prescritti dall'art. 2427 C.C., nonché tutte le ulteriori notizie che l'organo amministrativo ha ritenuto necessarie o utili per il completamento dell'informazione;
- illustra dettagliatamente i criteri di valutazione adottati, criteri che, per quanto di competenza del Collegio Sindacale, hanno ottenuto il nostro consenso;
- fornisce adeguate informazioni sulle poste dello stato patrimoniale e del conto economico, i dati dei quali sono raffrontati con quelli degli esercizi precedenti;
- fornisce adeguata giustificazione circa il mancato raggiungimento della condizione di "prevalenza", richieste dall'art. 2513, comma 1, lett. a) del Codice Civile.

La relazione sulla gestione, predisposta a corredo del progetto di bilancio:

- è coerente con l'entità e la complessità degli affari della società e contiene, nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della sua gestione, gli indicatori di risultato finanziari e di quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale;
- contiene tutti gli elementi prescritti dall'art. 2428 del Codice Civile;
- illustra in modo esauriente la situazione della società, e l'andamento della gestione nel suo complesso, anche in riferimento all'andamento dell'esercizio precedente, nonché le prospettive per l'esercizio futuro, in regime di continuità aziendale;
- fornisce le informazioni relative ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

7. OSSERVAZIONI IN ORDINE ALLA FISCALITÀ ANTICIPATA

La valutazione della fiscalità anticipata è stata fatta applicando i criteri enunciati dal "Principio contabile n. 25" e si ritiene congrua.

8. OSSERVAZIONI IN MERITO ALLA MUTUALITÀ

Il Collegio Sindacale, comunica di condividere i criteri seguiti dal Consiglio di Amministrazione nella gestione sociale, per il conseguimento degli scopi statuari in conformità con il carattere cooperativo della Società, e che sono dettagliati nella relazione sulla gestione presentata dagli stessi Amministratori. Nell'esercizio in esame, la società non ha distribuito ristorni ai Soci.

9. OSSERVAZIONI IN MERITO AL NUOVO CODICE DELLA PRIVACY

La società ha adottato e correttamente aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati informatici.

10. OSSERVAZIONI IN MERITO ALLA CONDIZIONE DI PREVALENZA

La normativa fiscale vigente, prevede l'applicazione di maggiori imposte nei confronti delle Società Cooperative che non raggiungono il requisito di "mutualità prevalente". Nel corso dell'esercizio 2012 la Cooperativa non ha conseguito la condizione di prevalenza richiesta dall'art. 2513, comma 1, del Codice Civile. Si segnala che, per effetto della deroga prevista dal D.M. 30/12/2005 del Ministero Attività Produttive, la Cooperativa rientra, comunque, di diritto, tra le società a mutualità prevalente.

11. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AI RISULTATI DELL'ESERCIZIO SOCIALE, AL PROGETTO DI BILANCIO ED ALLA SUA APPROVAZIONE (ART. 2429 C.C., COMMA 2)

Osservazioni sui risultati dell'esercizio:

a nostro giudizio, il risultato della gestione caratteristica, tenendo conto delle osservazioni fatte dall'organo amministrativo sull'andamento del mercato e sulle prospettive future, può definirsi buona.

Osservazioni sul progetto di bilancio:

- a nostro giudizio, il progetto di bilancio, nel suo complesso, esprime in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico della società ed è predisposto in conformità con le norme che ne disciplinano la redazione;
- il Collegio Sindacale, prende atto che la società, nel presente esercizio, può addivenire a distribuire dividendi, in quanto il rapporto tra il Patrimonio Netto e l'indebitamento complessivo è maggiore di un quarto.

Alla luce di quanto precede, nel concludere questa nostra relazione, riteniamo di poter esprimere il nostro parere favorevole, sia sull'attendibilità del bilancio, che valutiamo redatto nel rispetto delle norme di legge e dello statuto sociale, sia sulla proposta avanzata dall'organo amministrativo in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio.

12. OSSERVAZIONI IN MERITO ALLA CONTINUITÀ AZIENDALE

Sulla base della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'azienda, dei rischi inerenti l'attività svolta, dei criteri di conduzione dell'impresa, il Collegio esprime un giudizio positivo in merito alle prospettive future dell'azienda.

A conclusione della presente relazione, a nome dell'intero Collegio Sindacale, ritengo doveroso rivolgere un sentito ringraziamento agli amministratori, alla direzione ed al personale dipendente della società, per la faticosa collaborazione costantemente fornitaci nell'espletamento delle nostre funzioni.

Paluzza, lì 9 aprile 2013

Il Collegio Sindacale

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

*ai sensi dell'articolo 21 della Legge n. 9 del 9 gennaio 1991
e dell'articolo 15 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992*

All'Assemblea dei Soci di
SECAB Società Cooperativa

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di SECAB Società Cooperativa, chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori di SECAB Società Cooperativa. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione è emessa esclusivamente ai sensi dell'art. 21 della Legge 9 gennaio 1991 e dell'art. 15 della Legge 31 gennaio 1992, avendo la SECAB Società Cooperativa conferito l'incarico di controllo contabile ex D. Lgs. n° 39/2010 ad altro soggetto, diverso dalla scrivente Società di revisione.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Abbiamo inoltre verificato il rispetto delle norme di legge e di statuto in materia di cooperazione ed, in particolare, delle disposizioni contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 6 aprile 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di SECAB Società Cooperativa, al 31 dicembre 2012 nel suo complesso, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori di SECAB Società Cooperativa. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della

relazione sulla gestione con il bilancio. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di SECAB Società Cooperativa al 31 dicembre 2012.

Trento, 8 aprile 2013

TREVOR S.r.l.



Paolo Foss,
Socio Amministratore

TREVOR S.R.L.

TRENTO (Sede Legale) - VIA R. GUARDINI, 33 - 38100 TRENTO - TEL. 0461/828492 - FAX 0461/829808 - e-mail: trevor.tn@trevor.it
ROMA - VIA RONCIGLIONE, 3 - 00191 ROMA - TEL. 06/3290936 - FAX 06/36309847 - e-mail: trevor.rm@trevor.it
MILANO - VIA LAZZARETTO, 19 - 20122 MILANO - TEL. 02/67078859 - FAX 02/66719295 - e-mail: trevor.mi@trevor.it
C.F. - P.I. e REGISTRO DELLE IMPRESE DI TRENTO N. 01128200225
CAPITALE SOCIALE 50.000 EURO

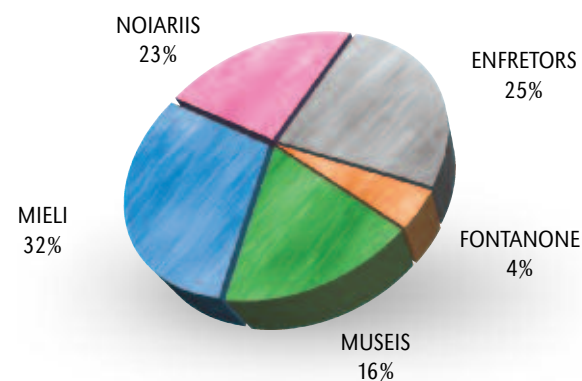


PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA
AMBITO TERRITORIALE DELL'ATTIVITÀ
STRUTTURE DI PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE
OPPORTUNITÀ PER I SOCI

QUADRO RIEPILOGATIVO ENERGIA PRODOTTA MENSILMENTE NELL'ANNO 2012

VALORI IN kWh

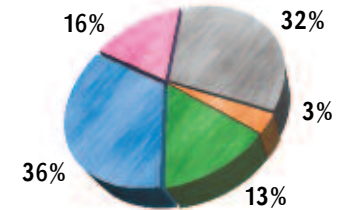
IMPIANTO	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	TOTALE 2012
NOIARIIS	27.733	0	16.764	932.936	1.490.306	1.260.310	1.207.919	577.936	1.139.001	851.638	1.544.188	943.760	9.992.491
MUSEIS	136.000	52.800	165.200	612.800	924.000	802.000	804.400	444.400	715.600	954.000	907.200	628.400	7.146.800
ENFRETORS	466.200	243.900	472.350	989.400	1.111.200	1.088.250	1.097.700	893.250	1.058.100	1.191.000	1.236.150	878.550	10.726.050
FONTANONE	54.960	27.180	68.820	158.840	239.800	224.820	206.220	150.380	218.120	228.860	213.220	123.300	1.914.520
DEGANO	286.800	151.200	236.400	667.200	871.200	813.600	849.600	589.200	757.200	924.000	908.400	764.400	7.819.200
VAGLINA	120.000	72.000	127.200	508.800	657.600	633.600	681.600	350.400	669.600	890.400	1.005.600	645.600	6.362.400
MIELI TOTALE	406.800	223.200	363.600	1.176.000	1.528.800	1.447.200	1.531.200	939.600	1.426.800	1.814.400	1.914.000	1.410.000	14.181.600
TOTALE IMPIANTI	1.091.693	547.080	1.086.734	3.869.976	5.294.106	4.822.580	4.847.439	3.005.566	4.557.621	5.039.898	5.814.758	3.984.010	43.961.461


**PRODUZIONE 2012
QUOTE PERCENTUALI**

QUADRO CONFRONTO ENERGIA PRODOTTA NEL 1° TRIMESTRE DEGLI ANNI 2011, 2012 e 2013

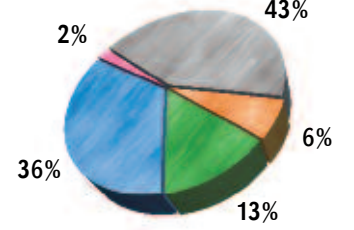
VALORI IN kWh

DETTAGLIO PRODUZIONE 1° TRIMESTRE 2011

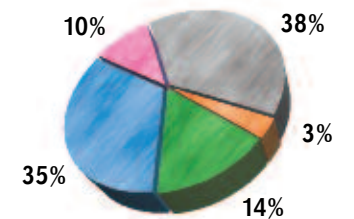
IMPIANTO	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	TOTALE
NOIARIIS	574.438	120.252	603.913	1.298.603
MUSEIS	387.600	189.200	406.800	983.600
ENFRETORS	990.600	608.700	876.300	2.475.600
FONTANONE	88.860	49.620	69.180	207.660
Degano	602.400	404.400	643.200	1.650.000
Vaglina	458.400	218.400	463.200	1.140.000
MIELI Totale	1.060.800	622.800	1.106.400	2.790.000
TOTALE IMPIANTI	3.102.298	1.590.572	3.062.593	7.755.463

VALORI PERCENTUALI

DETTAGLIO PRODUZIONE 1° TRIMESTRE 2012

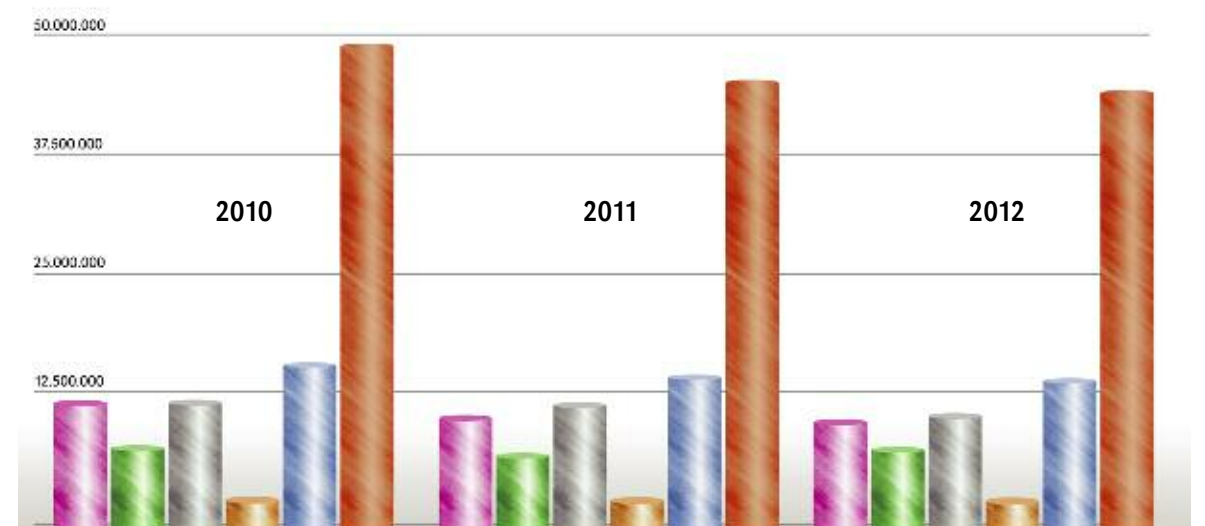
IMPIANTO	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	TOTALE
NOIARIIS	27.733	0	16.764	44.497
MUSEIS	136.000	52.800	165.200	354.000
ENFRETORS	466.200	243.900	472.350	1.182.450
FONTANONE	54.960	27.180	68.820	150.960
Degano	286.800	151.200	236.400	674.400
Vaglina	120.000	72.000	127.200	319.200
MIELI Totale	406.800	223.200	363.600	993.600
TOTALE IMPIANTI	1.091.693	547.080	1.086.734	2.725.507

VALORI PERCENTUALI

DETTAGLIO PRODUZIONE 1° TRIMESTRE 2013

IMPIANTO	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	TOTALE
NOIARIIS	215.596	28.512	325.802	569.910
MUSEIS	309.600	187.200	337.600	834.400
ENFRETORS	819.900	517.350	856.650	2.193.900
FONTANONE	74.400	41.040	74.580	190.020
Degano	463.200	346.800	602.400	1.412.400
Vaglina	256.800	139.200	266.400	662.400
MIELI Totale	720.000	486.000	868.800	2.074.800
TOTALE IMPIANTI	2.139.496	1.260.102	2.463.432	5.863.030

VALORI PERCENTUALI

QUADRO CONFRONTO ENERGIA PRODOTTA NEGLI ANNI 2010, 2011 e 2012

VALORI IN kWh



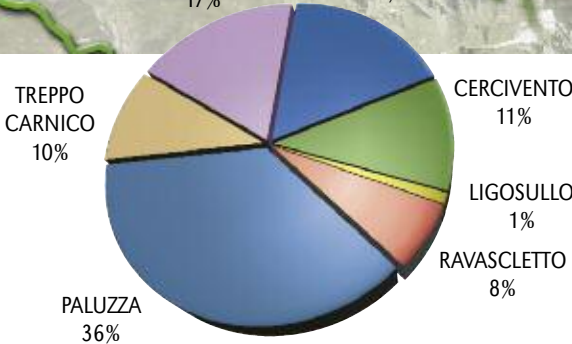
IMPIANTO	2010	2011	2012
NOIARIIS	11.978.406	10.452.459	9.992.491
MUSEIS	7.341.200	6.550.800	7.146.800
ENFRETORS	12.017.250	11.767.050	10.726.050
FONTANONE	1.905.400	1.957.600	1.914.520
MIELI	15.837.600	14.565.600	14.181.600
TOTALE IMPIANTI	49.079.856	45.293.509	43.961.461



 POPOLAZIONE RESIDENTE al 31/12/2012

 Superficie Km²

 UTENZE



SITUAZIONE AL 31/12/2012

Comune	Residenti	Soci		Capitale sociale versato		Utenze		kWh ceduti (anno 2012)	
CERCIVENTO	697	315	11%	86.890	10%	562	10%	1.483.334	7%
LIGOSULLO	133	41	1%	6.144	1%	160	3%	281.302	1%
PALUZZA	2.326	994	36%	317.880	35%	1.926	35%	7.048.337	33%
RAVASCLETTO	558	226	8%	70.714	8%	1.212	22%	3.318.299	16%
SUTRIO	1.360	473	17%	103.874	12%	1.044	19%	7.964.634	37%
TREPPO CARNICO	628	280	10%	45.545	5%	611	11%	1.253.287	6%
ALTRI COMUNI		451	17%	272.073	29%				
TOTALE	5.702	2.780	100%	903.120	100%	5.515	100%	21.349.193	100%

 SEDE SOCIALE AMMINISTRAZIONE UFFICI

Paluzza – Via Pal Piccolo, 31



IMPIANTI DI PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA

1 FONTANONE - Paluzza (Timau)
In servizio dal 1913

potenza concessione 176 kW
potenza installata 380 kW



2 ENFRETORS - Paluzza
In servizio dal 1959

potenza concessione 2.231 kW
potenza installata 2.296 kW



3 MUSEIS - Cercivento
In servizio dal 1986

potenza concessione 1.322 kW
potenza installata 1.800 kW



4 MIELI - Comeglians
In servizio dal 1991

potenza concessione 2.946 kW
potenza installata 3.640 kW



5 NOIARIIS - Sutrio
In servizio dal 2004

potenza concessione 1.594 kW
potenza installata 2.576 kW



IMPIANTO DI COGENERAZIONE ENERGIA ELETTRICA E TERMICA

IC PALUZZA
In servizio dal 2008

potenza elettrica 570 kW
potenza termica 1.448 kW



CABINA PRIMARIA E PUNTI DI CONNESSIONE ENEL-SECAB

CP CABINA PRIMARIA - Paluzza
Connessione 132 kV
reti Enel - SECAB



A MIELI - Comeglians
B SALDAI - Ligosullo
C NOIARIIS - Sutrio

Punto di consegna e di prelievo rete Enel 20 kV
Connessione 20 kV reti Enel - SECAB (soccorso)
Connessione 20 kV reti Enel - SECAB (soccorso)



CODICE ETICO
ai sensi del D. Lgs. 231/01
Approvato e adottato dal Consiglio di Amministrazione
nella seduta del 26 luglio 2012

INDICE

1. PREMESSA	pagina	71
2. IL CODICE ETICO	pagina	71
3. DESTINATARI E AMBITO DI APPLICAZIONE	pagina	71
4. PRINCIPI DI RIFERIMENTO	pagina	71
4.1 Rispetto della normativa vigente	pagina	71
4.2 Tutela del patrimonio e delle risorse aziendali	pagina	72
4.3 Tutela del territorio come risorsa della collettività	pagina	72
4.4 Trasparenza e completezza dell'informazione verso i Soci	pagina	72
4.5 Trasparenza e completezza dell'informazione verso gli organi competenti	pagina	72
4.6 Riservatezza delle informazioni	pagina	72
4.7 Onestà e imparzialità	pagina	73
4.8 Centralità dei Soci	pagina	73
4.9 Sicurezza sul lavoro e rispetto dei requisiti CCNL	pagina	73
4.10 Formazione personale	pagina	74
4.11 Impegno sociale e rapporti con la Collettività	pagina	74
4.12 L'attenzione per l'Arte	pagina	74
4.13 Il Centro di documentazione	pagina	74
4.14 Rispetto del principio di concorrenza	pagina	74
5. NORME COMPORTAMENTALI	pagina	75
5.1 Documentazione contabile e societaria	pagina	75
5.2 Gestione delle risorse Umane	pagina	75
5.2.1 Selezione del personale	pagina	75
5.2.2 Categorie protette	pagina	76
5.2.3 Gestione del personale	pagina	76
5.3 Tutela della Privacy	pagina	76
5.4 Conflitti di interessi	pagina	76
5.5 Gestione e tutela dei beni aziendali	pagina	76
5.6 Rispetto del Codice Etico	pagina	76
5.7 Rapporti con soggetti terzi	pagina	77
5.7.1 Rapporti con Utenti e Fornitori	pagina	77
5.7.1.1 Rapporti con i Fornitori	pagina	77
5.7.2 Rapporti con la Pubblica Amministrazione	pagina	77
5.8 Rapporti con le organizzazioni sindacali	pagina	78
6. ATTUAZIONE DEL CODICE ETICO	pagina	78
6.1 Sistema di controllo interno (controllo di primo livello)	pagina	78
6.2 Organismo di Vigilanza (controllo di secondo livello)	pagina	78
6.3 Diffusione del codice etico	pagina	79
6.4 Segnalazione e accertamento delle violazioni del Codice Etico	pagina	79
6.5 Applicazione del Sistema Disciplinare	pagina	79

1. PREMESSA

“La Cooperativa rappresenta l’organizzazione ideale per l’attività dell’uomo, ove capitale e lavoro si sposano in una sintesi efficace, per cui sparisce l’egoismo di ognuno e si manifesta la solidarietà fra le persone” con queste parole nel 1911 il Socio Fondatore Antonio Barbacetto descriveva i motivi della scelta della forma cooperativistica all’atto della costituzione della Società Elettrica Cooperativa Alto Bût (di seguito denominata “SECAB”). Tale concetto viene esplicitato nell’articolo 4 dello Statuto (Documento adottato con delibera dell’Assemblea Straordinaria dei Soci del 19.12.2004) dove si legge testualmente:
SECAB è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di lucro, svolge la propria attività mutualistica, diretta a far conseguire ai Soci il vantaggio economico di contrarre con la Cooperativa - tramite scambi mutualistici attinenti l’oggetto sociale - le migliori condizioni economiche, morali e sociali, attua una politica gestionale volta a favorire i Soci nei loro fabbisogni di beni e servizi oggetto dell’attività stessa.
La forma cooperativistica, assunta da SECAB fin dalla sua fondazione, caratterizza su ogni fronte l’opera svolta dalla Società. La produzione, la distribuzione e la vendita dell’energia elettrica generata da fonti rinnovabili, la realizzazione di impianti elettrici civili, industriali e di pubblica illuminazione, e l’attività di prestito sociale rappresentano il fulcro dell’iniziativa, in applicazione dello Statuto Sociale. L’obiettivo di questa forma imprenditoriale è quello di lavorare per la tutela e la valorizzazione del territorio nonché per l’emancipazione socio-economica dei cittadini ed in particolare dei Soci stessi, chiamati ad una partecipazione attiva all’interno di SECAB nella scelta gestionale nonché nell’elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

2. IL CODICE ETICO

SECAB ha alle spalle oltre 100 anni di storia e svolge da sempre la propria attività mantenendo un forte legame con la realtà in cui opera. SECAB nasce “dalla base” sociale e proprio dalle sue fondamenta trae forza e impegno per offrire alla collettività i propri servizi.
Nella consapevolezza che il proprio ruolo nella comunità abbia un peso rilevante sia dal punto di vista economico sia per un aspetto sociale nel senso più ampio del termine, SECAB basa il proprio codice etico sul coinvolgimento e sul rispetto degli interessi di tutti i propri interlocutori e portatori di interesse.

Proprio per le sue peculiarità, gli interlocutori di SECAB sono molti e di diversa natura: in primis i Soci della Cooperativa, ma anche il Personale dipendente, i Collaboratori esterni, i Clienti, i Fornitori, le Autorità Pubbliche, gli Enti pubblici territoriali, le Associazioni di Categoria, la Pubblica Amministrazione, la Collettività e, in senso allargato, tutti i soggetti coinvolti, direttamente e/o indirettamente nelle attività della Cooperativa stessa.
La compagine sociale di SECAB è molto ampia e diversificata e comprende:

- i cittadini, residenti nel comprensorio, intestatari di contratto per utenze ad uso applicazioni domestiche;
- i Comuni del comprensorio ove viene effettuato il servizio di distribuzione dell’energia elettrica e ove sono ubicati gli impianti di produzione: Paluzza, Cercivento, Ligosullo, Ravascletto, Treppo Carnico, Sutrio e Corgnans;
- tutte le attività economiche del settore produttivo (artigianale e industriale), di commerciale e dei servizi e di quello agricolo;
- la Comunità Montana della Carnia;
- le altre cooperative e consorzi che operano in zona nel settore alimentare (cooperative di consumo, caseifici e panifici), nel settore del credito e in quello turistico; la Promotur spa che gestisce tutti i poli sciistici in regione ed in particolare quello dello Zoncolan in Comune di Sutrio.

Nell’ambito del sistema di controllo interno, il Codice etico, ai sensi degli artt. 6 e 7 del D. Lgs. n. 231/2001 e delle “Linee Guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs 231/2001” emanate da Confindustria il 7 marzo 2002 (e successivi aggiornamenti del 2008) costituisce il presupposto e il riferimento principale del Modello di organizzazione gestione e controllo e del sistema sanzionatorio in esso contemplato.

3. DESTINATARI E AMBITO DI APPLICAZIONE

I destinatari del presente Codice Etico sono gli Amministratori, i Lavoratori e i Collaboratori di SECAB, i Soci, i Clienti, i Fornitori e in senso più esteso tutti coloro che, direttamente o indirettamente, in forma stabile o temporanea, instaurano rapporti e relazioni con la Cooperativa.
SECAB si attiva per promuovere la più ampia diffusione del Codice presso tutti i soggetti interessati e una corretta interpretazione dei suoi contenuti, fornendo gli strumenti più adeguati per favorirne l’applicazione.

4. PRINCIPI DI RIFERIMENTO

SECAB fonda la conduzione di tutte le proprie attività sul rispetto dei valori e dei principi di seguito elencati.

4.1 RISPETTO DELLA NORMATIVA VIGENTE

SECAB opera in conformità alla normativa vigente basandosi sui principi di trasparenza e correttezza gestionale, in un rapporto di fiducia e cooperazione con i propri interlocutori.
SECAB esige pertanto che i propri Amministratori, i Dirigenti, i Lavoratori, i Collaboratori esterni e chiunque svolga, a qualsiasi titolo, funzioni di rappresentanza, anche di fatto, per la Cooperativa, operino nel totale rispetto

della legge, dei principi aziendali e delle procedure predisposte. SECAB richiede inoltre che gli stessi soggetti mantengano dei comportamenti eticamente corretti e tali da non pregiudicarne l'affidabilità morale e professionale.

4.2 TUTELA DEL PATRIMONIO E DELLE RISORSE AZIENDALI

SECAB allo stato attuale, con quasi 2700 soci e oltre 5500 utenze allacciate alla propria rete di distribuzione, costituisce un importante punto di riferimento per il territorio e per i cittadini. Inoltre il consistente patrimonio della Cooperativa, costituito in più di cento anni di attività, responsabilizza maggiormente gli Amministratori, la Dirigenza della Cooperativa ed i Lavoratori ad una gestione oculata dei beni a loro affidati da parte dei Soci. Gli organi sociali sono:

- 1) Assemblea dei Soci;
- 2) Consiglio di Amministrazione;
- 3) CollegioSindacale.

La gestione delle attività di SECAB, così come delineate dagli Organi Sociali, vengono svolte dai 24 dipendenti, molti dei quali sono anche Soci della Cooperativa. La gestione deve essere fatta in maniera corretta e trasparente verso tutti i livelli di indirizzo e di controllo della Cooperativa.

SECAB svolge la sua attività assicurando il corretto funzionamento degli organi sociali e la tutela dei diritti patrimoniali e partecipativi di tutti gli interlocutori, salvaguardando l'integrità del capitale sociale e del patrimonio aziendale. Il contributo professionale offerto da tutte le funzioni aziendali concorre per dare concreta e puntuale attuazione alla programmazione delle nuove opere e dei necessari lavori di manutenzione, perseguendo contemporaneamente i principi di economicità ed efficienza nella gestione delle risorse e del miglioramento continuo di spazi, infrastrutture e servizi offerti.

Il personale, a tutti i livelli, è responsabilizzato sull'utilizzo coscienzioso ed oculato di mezzi e strumenti di lavoro messi a disposizione, oltre che sul mantenimento in efficienza delle strutture e degli impianti in cui opera nell'ottica che tali beni siano di proprietà dei Soci e debbano essere gestiti nel miglior modo possibile.

4.3 TUTELA DEL TERRITORIO COME RISORSA DELLA COLLETTIVITÀ

SECAB per svolgere la propria attività usa l'acqua, una risorsa naturale che è di tutti e che deve essere utilizzata in maniera consapevole e responsabile. La corretta gestione e la tutela del territorio è uno dei principi imprescindibili nella pianificazione e nella gestione delle attività aziendali. Per ogni iniziativa sul territorio è riposta una particolare attenzione per la normativa ambientale e per la sicurezza delle persone che abitano in quei luoghi. Il rispetto nonché la conservazione dell'ambiente caratterizzano tutte le scelte politiche e le iniziative imprenditoriali di SECAB, anche grazie all'utilizzo di soluzioni architettoniche e costruttive innovative.

Le opere di captazione degli impianti di produzione idroelettrica sono conformi alle normative emanate per la garanzia del rilascio nei corsi d'acqua del deflusso minimo vitale.

Particolare attenzione è rivolta alle modalità di esercizio degli impianti di produzione e delle strutture della distribuzione di energia elettrica finalizzata al rispetto delle normative per la tutela della salute delle persone e dell'ambiente; anche i materiali ed i residui di lavorazione impiegati nel ciclo produttivo sono correttamente gestiti nel rispetto dei medesimi principi di tutela.

4.4 TRASPARENZA E COMPLETEZZA DELL'INFORMAZIONE VERSO I SOCI

SECAB opera nella massima trasparenza ispirandosi al principio che "tutto ciò che si fa deve essere leggibile da tutti". Per tale motivo la Cooperativa in occasione dell'Assemblea Ordinaria annuale dei Soci, raccoglie in una pubblicazione i dati di bilancio e la relazione sulla gestione nella quale sono riepilogati i dati di natura economica, le iniziative svolte nel corso dell'anno precedente nonché quelle in corso di programmazione. Tale documento è disponibile anche sul sito internet aziendale.

SECAB inoltre richiede un impegno al proprio personale affinché non metta in atto azioni, anche in buona fede, che in un secondo tempo possano pregiudicare la corretta interpretazione di quanto è stato fatto.

4.5 TRASPARENZA E COMPLETEZZA DELL'INFORMAZIONE VERSO GLI ORGANI COMPETENTI

SECAB riconosce il valore fondamentale della corretta informazione agli organi competenti, in ordine ai fatti significativi concernenti la gestione societaria e contabile.

SECAB opera secondo i principi della trasparenza, correttezza e rispetto reciproco nei confronti delle Autorità competenti che svolgono sopralluoghi, controlli e risponde alle loro richieste in maniera completa e collaborativa.

4.6 RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI

Lo svolgimento delle attività di SECAB comporta l'acquisizione, la conservazione, il trattamento, la comunicazione, la circolazione all'interno e all'esterno di documenti, studi, dati ed informazioni scritte, telematiche e/o verbali. La gestione delle informazioni e dei dati definiti sensibili è effettuata secondo le procedure di assoluta riservatezza applicabili nel rispetto delle norme di legge.

Il "Documento programmatico per la sicurezza" descrive i comportamenti adottati da SECAB per garantire ai propri interlocutori la massima serietà nel trattamento di tutte quelle informazioni riservate di cui la Cooperativa entra inevitabilmente in possesso nell'erogazione dei propri servizi verso i clienti e verso i Soci e per la gestione

delle attività connesse al prestito sociale. Tal documento è periodicamente aggiornato a seguito di modifiche organizzative e di aggiornamenti normativi del Codice sulla Privacy (D.Lgs. 196/2003).

Fermo restando quindi il rispetto della normativa specifica in materia di tutela e trattamento dei dati personali, gli incaricati sono tenuti a trattare i dati dei quali vengano a conoscenza nel modo più adeguato a tutelare le legittime aspettative degli interessati riguardo alla loro riservatezza, dignità ed immagine.

4.7 ONESTÀ E IMPARZIALITÀ

SECAB ritiene che l'onestà e l'imparzialità debbano rappresentare principi fondamentali per lo svolgimento di tutte le attività, le iniziative, i rendiconti, le comunicazioni e che tali valori siano basilari ed essenziali per la gestione aziendale.

SECAB in particolare ritiene che nessuno debba trarre beneficio personale o a favore della Cooperativa stessa o abusare della propria posizione al fine di ricavarne profitto. I rapporti con i propri interlocutori sono pertanto improntati a criteri e comportamenti di correttezza, collaborazione, lealtà ed imparzialità.

SECAB, con riferimento ai rapporti mutualistici, si obbliga al rispetto del principio della parità di trattamento, demandando agli Amministratori la facoltà di instaurare ed eseguire rapporti con i Soci a condizioni tra loro diverse, valutata la loro differente situazione, le esigenze della Società e quelle di tutti gli altri Soci.

SECAB può svolgere la propria attività anche con i terzi; il Consiglio di Amministrazione, previa valutazione delle specifiche esigenze, stabilirà le condizioni dei rapporti. La Cooperativa aderisce, su delibera del Consiglio di Amministrazione, ad Associazioni ed Organizzazioni rappresentative di categoria di qualsiasi ordine e grado.

4.8 CENTRALITÀ DEI SOCI

SECAB è una Società Cooperativa con Soci sia pubblici che privati. L'adesione alla Cooperativa permette loro di:

- orientare le scelte strategiche di un produttore di energia da fonti rinnovabili che riserva un'attenzione costruttiva alle risorse ambientali;
- partecipare alla gestione di una realtà che sostiene lo sviluppo sociale ed economico della zona;
- indirizzare gli interventi di sostegno alle iniziative assistenziali, culturali e sportive locali;
- risparmiare sul costo della bolletta dell'energia elettrica;
- aderire al prestito sociale.

Lo spirito cooperativo che sta alla base dell'azione di SECAB prevede una partecipazione attiva e propositiva da parte di tutti i Soci che si realizza, in prima istanza, attraverso l'intervento alle deliberazioni dell'Assemblea e all'elezione delle cariche sociali.

Tra i Soci vengono eletti i membri del consiglio di amministrazione, mentre i membri del Collegio Sindacale si propongono tra professionisti iscritti all'albo dei revisori contabili istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia e pertanto possono essere anche non soci.

SECAB si sforza di mantenere un costante dialogo con tutte le forze sociali presenti sul territorio nel segno della costante e fattiva collaborazione per valorizzare e potenziare le risorse e le peculiarità locali.

4.9 SICUREZZA SUL LAVORO E RISPETTO DEI REQUISITI CCNL

La conduzione della Cooperativa, da sempre improntata al rispetto delle norme per la tutela della salute e sicurezza nelle attività lavorative, trova conferma e riferimenti nei contenuti del documento "Dichiarazione della politica aziendale in materia di sicurezza e salute dei lavoratori durante il lavoro" approvata dall'Assemblea dei Soci nel maggio 2009.

SECAB mette a disposizione adeguate risorse umane (interne ed esterne), strumentali ed economiche, e si impegna affinché:

- fin dalla fase di definizione di nuove attività, o nella revisione di quelle esistenti, gli aspetti della sicurezza siano considerati contenuti essenziali;
- tutti i lavoratori siano formati, informati e sensibilizzati per svolgere i loro compiti in sicurezza e per assumere le loro responsabilità in materia di sicurezza sul lavoro;
- tutta la struttura aziendale (dirigenti, responsabili dei servizi, progettisti, impiegati, lavoratori, esterni) partecipi, secondo le proprie attribuzioni e competenze, al raggiungimento degli obiettivi di sicurezza assegnati.

In particolare i punti cardini per raggiungere il miglioramento in materia di sicurezza sono i seguenti:

- realizzare la progettazione delle macchine elettriche, impianti ed attrezzature, i luoghi di lavoro, i metodi operativi e gli aspetti organizzativi con l'adozione dei più elevati standard di sicurezza in modo da salvaguardare la salute dei lavoratori, i terzi e le comunità in cui SECAB opera ed i beni aziendali;
- diffondere l'informazione sui rischi aziendali a tutti i lavoratori, effettuare ed aggiornare la formazione degli stessi con specifico riferimento alla mansione svolta;
- fare fronte con rapidità, efficacia e diligenza a necessità emergenti nel corso delle attività lavorative;
- promuovere la cooperazione fra le risorse aziendali, la collaborazione con le organizzazioni imprenditoriali e con enti esterni preposti;
- rispettare tutte le leggi e regolamenti vigenti, formulare procedure e attenersi agli standard aziendali individuati;

- dispone aggiornamenti costanti sulle procedure di sicurezza e sulla gestione delle emergenze, oltre a fornire le attrezzature e i mezzi più avanzati ed efficienti;
- gestire le proprie attività anche con l'obiettivo di prevenire incidenti, infortuni e malattie professionali, indirizzare a tale scopo la conduzione e la manutenzione, ivi comprese le operazioni di pulizia dei luoghi di lavoro, macchine elettriche e impianti.

4.10 FORMAZIONE PERSONALE

Per poter fornire un servizio efficiente ed affidabile a tutti gli utenti, SECAB investe con responsabilità e lungimiranza sulla formazione dei propri dipendenti, tenendo fede a principi che da sempre hanno animato l'azione della Cooperativa; fin dalla fondazione infatti, quando SECAB istituiva corsi pratici di elettrotecnica per i giovani della vallata, la valorizzazione delle maestranze è stata alla base del rapporto tra la Cooperativa e i suoi dipendenti. Oggi l'impegno è per un aggiornamento completo e continuato di tutto l'organico in modo che SECAB possa avvalersi di professionalità esperte e capaci, preparate alle innovazioni tecnologiche in campo produttivo come agli sviluppi normativi a livello nazionale ed europeo.

Nel corso dell'anno si tengono corsi pratici e teorici, con docenze esterne e interne, rivolti a tecnici, amministrativi e operatori: aggiornamenti per i sistemi di telegestione e controllo delle centrali e per le operazioni di manutenzione generale degli impianti produttivi e di distribuzione, corsi per l'utilizzo di software amministrativi e gestionali e aggiornamenti in materia legislativa, corsi per l'apprendimento delle tecniche di lavoro in fune e il corretto utilizzo dei DPI (dispositivi di protezione individuali). A livello direzionale, la partecipazione agli incontri e agli appuntamenti organizzati dalle associazioni di categoria assicura la costante preparazione sugli scenari futuri del settore e sulla gestione aziendale nel suo complesso.

4.11 IMPEGNO SOCIALE E RAPPORTI CON LA COLLETTIVITÀ

Per tradizione, ma soprattutto per profonda convinzione, SECAB interviene a supporto delle iniziative locali a carattere sociale, culturale, artistico e sportivo. È questo un impegno di cui SECAB è particolarmente orgogliosa, perché la mantiene in stretto contatto con le forze vive ed attive che operano sul territorio, e le consente quindi di accompagnare anche in questi settori la crescita della società civile, e perché SECAB è sempre stata una Cooperativa orientata allo sviluppo solidale, integrato e armonioso dell'intera realtà locale, secondo i principi di mutualità e solidarietà.

Oltre all'apporto fornito allo sviluppo socio-economico dell'Alta Valle del Bût, SECAB conserva l'originaria attenzione verso gli obiettivi di mutualità e solidarietà che ne hanno accompagnato tutte le espressioni della vita oltre secolare.

È nella tradizione e nelle finalità di SECAB l'apertura ai giovani ed al mondo della scuola cosicché, durante l'anno, vengono ospitati studenti per stage di formazione e visite alle centrali di produzione.

In oltre un secolo di attività nel campo della produzione e della distribuzione dell'energia elettrica SECAB ha accumulato un validissimo patrimonio di esperienza: è quindi in grado di mettere la competenza specifica dei suoi tecnici a servizio dei Soci e della clientela locale e regionale.

4.12 L'ATTENZIONE PER L'ARTE

La centrale di Noiaris, la più recente delle realizzazioni SECAB, ospita alcune opere appositamente realizzate da artisti che hanno saputo dare un'interpretazione originale dell'attività della Cooperativa e della sua produzione elettrica. In particolare si ricorda il mosaico "Movimento, energia, luminosità" prodotto dalla Scuola Mosaicisti del Friuli di Spilimbergo su bozzetto del maestro Giulio Candussio.

La Sede accoglie due opere del pittore Enrico De Cillia, dono del Comune di Treppo Carnico nonché un'opera scultorea del maestro Villi Bossi ed un basso rilievo in bronzo del maestro Giulio Cargnelutti.

4.13 IL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE

Il Centro di Documentazione SECAB comprende l'archivio storico della Società e l'archivio fotografico, ampliato negli ultimi anni con la documentazione video.

Nel corso degli anni SECAB ha curato la pubblicazione di diverse opere che rappresentano oggi la memoria storica della Cooperativa. Fin dalla stampa del primo libretto che celebrava il 25° anniversario di fondazione queste edizioni esprimono il preciso intento di lasciare testimonianza diretta per il futuro, e dalle pagine a firma di Amministratori, Soci e Dipendenti appare la chiara visione di un'impresa destinata a tramandarsi negli anni dai fondatori a tutti i Soci futuri.

Oltre alle pubblicazioni di carattere celebrativo, a partire dagli anni '90 SECAB ha dato alle stampe opuscoli tecnici in occasione dell'inaugurazione di impianti produttivi e di distribuzione.

Nel 2000 SECAB ha aperto il suo archivio alle ricerche del dottor Andrea Cafarelli, docente di storia economica dell'Università di Udine; ne è nata una felice collaborazione, che ha portato alla pubblicazione di diversi articoli scientifici e opere monografiche sulla storia di SECAB e alla completa riorganizzazione dell'Archivio storico della Cooperativa.

4.14 RISPETTO DEL PRINCIPIO DI CONCORRENZA

SECAB persegue con efficacia l'interesse pubblico sotteso al rispetto del principio della concorrenza e della massima partecipazione alle gare pubbliche, funzionale alla migliore selezione dell'aggiudicatario.

SECAB ritiene essenziale rendere sempre trasparenti e non equivoci i criteri di selezione ed invito dei fornitori di

beni e servizi, attuando tutte le procedure di affidamento nelle condizioni di massima trasparenza nonché nel rispetto della normativa vigente.

5. NORME COMPORTAMENTALI

SECAB richiede a tutti i soggetti interni ed esterni che, a vario titolo, interagiscono con la Cooperativa di adottare un comportamento rispettoso dei valori e dei principi di riferimento enunciati nel presente Codice Etico.

5.1 DOCUMENTAZIONE CONTABILE E SOCIETARIA

SECAB impone il rispetto della normativa vigente e richiede il più alto livello di precisione e completezza nella redazione di qualsiasi documento aziendale, a maggior ragione, per la documentazione contabile e societaria. Ogni operazione o transazione deve avere una registrazione adeguata, corretta e accurata e dovrà essere possibile la verifica del processo di decisione, autorizzazione e di svolgimento e delle motivazioni che hanno portato a tale processo.

Per ogni operazione deve essere conservata un'adeguata documentazione di supporto che consenta di effettuare agevolmente la verifica e la ricostruzione contabile, ricostruire in maniera accurata l'operazione e individuare i diversi livelli di responsabilità.

SECAB vieta nella maniera più categorica operazioni contabili simulate, condotte fraudolente, occultamenti, omissioni, cancellazioni, distruzioni di registrazioni o documenti contabili e richiede di non ostacolare l'esercizio delle funzioni di vigilanza.

5.2 GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

SECAB crede che il rispetto, la lealtà e la collaborazione debbano stare alla base di tutte le relazioni con i propri lavoratori e con tutti gli altri soggetti che collaborano con la Società con forme contrattuali diverse da quella del lavoro subordinato.

Per SECAB le persone che svolgono la propria attività lavorativa e contribuiscono con il loro impegno e la loro professionalità allo sviluppo della Cooperativa sono fondamentali per sviluppare, migliorare e garantire e creare valore aggiunto a beneficio di tutti i Soci. SECAB gestisce le proprie risorse umane applicando la normativa vigente in materia di Diritto del Lavoro e CCNL. La Cooperativa si impegna per favorire lo sviluppo e la crescita professionale di tutti i lavoratori attraverso:

- il rispetto della personalità e della dignità di ciascun individuo, già in fase di selezione per l'assunzione;
- la prevenzione di abusi e discriminazioni;
- la formazione e l'aggiornamento delle risorse in base al ruolo e alle attività svolte;
- la chiara definizione di ruoli, responsabilità, deleghe e la diffusione delle informazioni affinché ciascuna risorsa possa adottare le decisioni di sua competenza nell'interesse della società;
- l'esercizio prudente, obiettivo ed equilibrato da parte dei responsabili di ciascuna attività specifica in relazione ai poteri connessi alla delega ricevuta;
- la partecipazione di ogni dipendente per suggerire proposte e miglioramenti, valorizzazione della partecipazione innovativa di ciascuna risorsa, nel rispetto dei limiti delle responsabilità;
- la chiarezza, la precisione e la veridicità della comunicazione interna sulle politiche e le strategie aziendali;
- l'uso corretto e riservato dei dati personali;
- la predisposizione di luoghi di lavoro adeguati alle esigenze di sicurezza e della tutela della salute di chiunque li utilizzi.

Ciascun dipendente è invitato ad assumere nei confronti dei colleghi comportamenti improntati ai principi di civile convivenza e di piena collaborazione e cooperazione; si richiede inoltre di evitare situazioni che possano determinare conflitti di interessi reali od apparenti con le funzioni apicali.

A tali soggetti SECAB richiede di agire nel rispetto degli obblighi contrattuali e delle prescrizioni del presente Codice Etico e di assicurare l'adempimento delle prestazioni e degli impegni da essi assunti secondo quanto concordato.

5.2.1 Selezione del personale

SECAB periodicamente valuta il proprio fabbisogno di personale al fine di assicurare il corretto funzionamento aziendale; nei casi in cui emerga la necessità di inserire nuove figure, si procede con la programmazione delle assunzioni o dei rapporti di collaborazione.

La selezione del personale avviene con una preventiva analisi dei curricula vitae dei possibili candidati; una volta individuati tra essi quelli che maggiormente rispondono alle esigenze aziendali, si procede con un colloquio per valutare l'esperienza professionale, requisiti psicoattitudinali e motivazionali, in relazione alle necessità aziendali. Le modalità di selezione e valutazione del personale sono adeguate al profilo professionale delle risorse umane da reperire e prevedono l'utilizzo di metodologie e strumenti di comprovata efficacia e trasparenza.

Ad ogni modo SECAB assicura che ogni procedura di selezione sarà svolta garantendo l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la celerità dell'espletamento e che saranno rispettati i criteri di imparzialità, oggettività e trasparenza. SECAB instaura con tutti i propri collaboratori un regolare rapporto di lavoro secondo quanto previsto dalle diverse forme contrattuali impiegate, anche diverse da quella del contratto di lavoro subordinato.

Il lavoratore dipendente e il collaboratore prima di iniziare la propria attività ricevono esaurienti informazioni in merito alla specifica mansione o alla funzione cui vengono destinati, agli elementi normativi e retributivi e a tutti gli aspetti relativi alla salute e igiene sul lavoro (piani di emergenza, rischi specifici della mansione, DPI da utilizzare...).

5.2.2 Categorie protette

L'assunzione obbligatoria delle categorie protette avviene per chiamata numerica degli iscritti nelle liste di collocamento sulla base delle graduatorie stabilite dai competenti uffici del lavoro, previa verifica della compatibilità della invalidità con le mansioni da svolgere.

5.2.3 Gestione del personale

SECAB vieta qualsiasi forma di discriminazione nei confronti del personale.

Ogni decisione assunta nell'ambito della gestione delle risorse umane si basa esclusivamente sui profili di merito, sulle competenze e sui requisiti professionali in genere e/o di corrispondenza tra i profili attesi e profili posseduti dalle singole persone. SECAB si comporta in maniera analoga anche per l'accesso a ruoli o incarichi diversi.

I rapporti gerarchici sono gestiti con equità e correttezza, evitando ogni abuso delle posizioni "di autorità". SECAB non ammette che siano fatti prestazioni o favori personali a superiori gerarchici.

Le Risorse Umane sono costantemente valorizzate favorendo la crescita professionale anche con interventi di formazione e aggiornamento periodici.

5.3 TUTELA DELLA PRIVACY

La privacy di tutte le persone che, a qualsiasi titolo, entrano in contatto con SECAB, è tutelata attraverso la corretta e puntuale applicazione della normativa di riferimento (D. Lgs. 196/2003) e gli standard operativi che prevedono specifiche modalità di trattamento e di conservazione delle informazioni ricevute.

5.4 CONFLITTI DI INTERESSI

Ogni dipendente e collaboratore di SECAB è tenuto ad evitare tutte le situazioni e tutte le attività che potrebbero determinare un conflitto di interessi con SECAB stessa o che potrebbero interferire con la propria capacità di assumere, in modo imparziale, decisioni nel migliore interesse dell'impresa e nel pieno rispetto delle norme del Codice.

SECAB inoltre richiede a tutti i propri collaboratori di astenersi dal trarre vantaggio personale da atti di disposizione dei beni sociali o da opportunità d'affari delle quali siano venuti a conoscenza nel corso dello svolgimento delle proprie funzioni.

Particolare attenzione è rivolta al dipendente che svolge attività politica presso i Comuni del comprensorio e riveste ruoli rilevanti, ad es. sindaco o assessore.

SECAB richiede di operare con responsabilità, trasparenza, onestà e imparzialità in tutte le attività che potrebbero creare ambiguità andando a compromettere l'integrità e la moralità della Cooperativa stessa. A titolo di esempio, in caso di gare pubbliche indette dal Comune a cui partecipa anche SECAB, si chiede che nessun dipendente partecipi alla Commissione per l'aggiudicazione dei lavori.

5.5 GESTIONE E TUTELA DEI BENI AZIENDALI

Tutti i lavoratori e i Collaboratori di SECAB devono operare con la dovuta cura e diligenza al fine di tutelare i beni di proprietà della Cooperativa, adottando comportamenti responsabili e in linea con le procedure operative predisposte per regolamentare l'utilizzo delle macchine e delle attrezzature aziendali, inoltre documentando, laddove previsto, il loro impiego.

I lavoratori e i collaboratori sono responsabili delle risorse aziendali che vengono loro affidate e devono informare tempestivamente il personale preposto nel caso in cui si verificano o possano verificarsi eventi dannosi per SECAB stessa o per i suoi beni.

In particolare, ogni Lavoratore o Collaboratore ha l'obbligo di:

- evitare l'uso improprio di mezzi o attrezzature che gli vengono affidati, al fine di non causare costi indebiti, danni o riduzione di efficienza degli stessi e ogni altra conseguenza in contrasto con l'interesse di SECAB;
- evitare l'impiego dei mezzi e attrezzature di proprietà di SECAB per scopi che esulano dalla svolgimento dell'attività lavorativa, inoltre evitare tassativamente di farli utilizzare o cederli a terzi salvo specifiche autorizzazioni della Direzione;
- adottare e attuare in maniera scrupolosa la politica aziendale, i regolamenti e le procedure interne in modo da non compromettere la sicurezza di sistemi informatici, apparecchiature ed impianti di proprietà di SECAB;
- operare sempre nel rispetto delle norme di sicurezza previste dalla legge e dalle procedure interne, in modo da prevenire l'eventualità che si verificano danni a beni, persone o all'ambiente esterno;
- segnalare tempestivamente alle funzioni preposte il verificarsi di situazioni anomale preoccupandosi, nel limite del possibile, di ridurre il rischio di furti, danneggiamenti o altre minacce ai beni ed alle risorse assegnate o presenti sul luogo di lavoro.

5.6 RISPETTO DEL CODICE ETICO

SECAB porta a conoscenza di tutti i dipendenti, i collaboratori e gli altri soggetti con cui opera a diverso titolo, delle norme contenute nel presente Codice Etico e le norme di riferimento che regolano l'attività svolta nell'am-

bito della sua funzione, derivanti da prescrizioni normative o da procedure e regolamenti interni.

Tali soggetti hanno l'obbligo di accettare in forma esplicita i propri impegni derivanti dal presente Codice Etico, all'atto stesso della costituzione del rapporto di lavoro o di collaborazione o di prima diffusione del Codice e, in particolare:

- astenersi da comportamenti contrari alle norme contenute nel Codice;
- rivolgersi ai propri superiori o ai referenti aziendali, qualora necessitino di richiesta di chiarimenti sulle modalità di applicazione delle stesse;
- riferire tempestivamente ai propri superiori o ai referenti aziendali qualsiasi informazione, anche riferita da altri, in merito a possibili violazioni e a qualsiasi richiesta di violazione;
- collaborare con le strutture deputate a verificare le possibili violazioni;
- informare adeguatamente i soggetti terzi con cui vengano in contatto nell'ambito dell'attività lavorativa sull'esistenza del Codice e sugli impegni ed obblighi imposti dallo stesso ai soggetti esterni;
- esigere il rispetto degli obblighi che riguardano direttamente la loro attività;
- adottare le opportune iniziative interne e, se di propria competenza, esterne in caso di mancato adempimento da parte di terzi dell'obbligo di conformarsi alle norme del Codice.

5.7 RAPPORTI CON SOGGETTI TERZI

5.7.1 Rapporti con Utenti e Fornitori

SECAB impone il divieto assoluto di instaurare rapporti di affari con Utenti e Fornitori utilizzando benefici (sia diretti che indiretti), omaggi e atti di cortesia ed ospitalità che, per natura e valore, potrebbero essere interpretati come finalizzati ad ottenere un trattamento di favore che non sia determinato dalle regole di mercato.

In tutti gli altri casi, gli omaggi, gli atti di cortesia e di ospitalità devono essere comunicati tempestivamente all'Organismo di Vigilanza (vedere punto 6.2).

Nel caso in cui un lavoratore riceva doni o trattamenti di favore da parte di Clienti e Fornitori che travalichino gli ordinari rapporti di cortesia, è tenuto a informare immediatamente il proprio superiore il quale ne darà immediata notizia all'Organismo di Vigilanza che, dopo le opportune verifiche, si esprimerà in merito (vedere punto 6.2).

5.7.1.1 Rapporti con i Fornitori

La selezione dei Fornitori e la determinazione delle condizioni di acquisto avvengono sulla base di parametri obiettivi quali la qualità, la convenienza, il prezzo, la capacità e l'efficienza.

SECAB nella ricerca dei fornitori ritiene come requisiti di riferimento:

- l'evidenza dell'avvenuto assolvimento degli adempimenti di regolarità contributiva, nel caso di fornitori per appalti e cantieri;
- il possesso e la validità di eventuali autorizzazioni necessarie all'esercizio della professione;
- la professionalità dell'interlocutore;
- la disponibilità, opportunamente documentata, di mezzi anche finanziari, strutture organizzate, capacità e risorse progettuali, know-how, ecc.;
- l'eventuale esistenza ed effettiva attuazione di sistemi di qualità, sicurezza e ambiente.

La stipula di un contratto con un Fornitore e la gestione del rapporto con lo stesso si basano su rapporti di estrema chiarezza, evitando, per quanto possibile, eccessi di reciproca dipendenza.

5.7.2 Rapporti con la Pubblica Amministrazione

Nell'ambito dei rapporti con la Pubblica Amministrazione SECAB opera nell'assoluto e rigoroso rispetto delle leggi, delle normative vigenti e dei principi fissati nel Codice Etico e nei protocolli di comportamento interni al fine di non compromettere l'integrità e la reputazione di entrambe le parti.

SECAB collabora con i Pubblici Ufficiali o gli incaricati di pubblico servizio (che operino per conto della Pubblica Amministrazione, centrale e periferica, o di organi legislativi, delle istituzioni europee, di organizzazioni pubbliche internazionali e di qualsiasi Stato estero), la magistratura, le autorità pubbliche di vigilanza e altre autorità indipendenti, rispondendo alle loro richieste in modo trasparente e completo.

SECAB vieta ai propri Lavoratori, Collaboratori o Rappresentanti, e più in generale a tutti coloro che operano nell'interesse, in nome o per conto della Cooperativa, di intrattenere rapporti con Pubblici Ufficiali, incaricati di Pubblico Servizio o Dipendenti in genere della Pubblica Amministrazione o di altre Pubbliche Istituzioni, tali da influenzarne le decisioni in vista di un trattamento di favore.

Qualsiasi lavoratore che sia a conoscenza o riceva direttamente richieste o offerte di denaro oppure di favori di qualunque tipo (compresi ad es. omaggi o regali di valore non modico) fatte da o nei confronti di coloro che operano per conto di SECAB nel contesto dei rapporti con Pubblici Funzionari, incaricati di Pubblico Servizio o dipendenti in genere della Pubblica Amministrazione (italiana o di paesi esteri) o di altre Pubbliche Istituzioni, o con soggetti privati (italiani o esteri), deve immediatamente riferire all'Organismo di Vigilanza per l'assunzione dei provvedimenti conseguenti.

Ogni rapporto con le istituzioni statali o internazionali deve essere riconducibile esclusivamente a forme di comunicazione volte a esplicitare l'attività di SECAB, a rispondere a richieste o ad atti di carattere ispettivo (interrogazioni, interpellanze), o comunque a rendere nota la posizione della Cooperativa su temi rilevanti. A tal fine, SECAB rappresenta i propri interessi e le sue posizioni in maniera trasparente, rigorosa e coerente, evitando atteggiamenti di natura collusiva ed evitando altresì falsificazioni e/o alterazioni dei rendiconti o dei dati documentali al fine di ottenere un indebito vantaggio o qualsiasi altro beneficio. Per quanto riguarda i fondi pubblici ricevuti SECAB garantisce che gli stessi non vengano destinati a finalità diverse da quelle per cui sono stati ottenuti.

5.8 RAPPORTI CON LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

SECAB riconosce il contributo e l'impegno dei lavoratori come valore aggiunto per il conseguimento degli obiettivi aziendali e stabilisce di perseguire, tra le sue finalità, il miglioramento della normativa contrattuale, assieme alla necessaria flessibilità organizzativa, accompagnata da una puntuale e trasparente informazione dell'andamento aziendale e sulle strategie di sviluppo. Per tali motivi SECAB tutela e sostiene il principio della massima libertà da parte del personale nell'ambito dell'associazione e partecipazione alle organizzazioni sindacali. Al fine di rafforzare il sistema di relazioni sindacali SECAB e le Rappresentanze sindacali convengono di confrontarsi periodicamente sull'andamento complessivo della Cooperativa. Tali incontri sono orientati a privilegiare lo scambio di informazioni ed il confronto sui problemi e la ricerca delle possibili soluzioni.

6. ATTUAZIONE DEL CODICE ETICO

Al fine di mettere in pratica quanto previsto dal presente Codice Etico, SECAB ha adottato un sistema di controllo organizzato e strutturato su più livelli.

6.1 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO (CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO)

Il sistema di controllo interno, che costituisce il controllo "di primo livello", comprende tutti gli strumenti utili e necessari per indirizzare, gestire e verificare le attività di SECAB con l'obiettivo di assicurare il rispetto delle leggi e delle procedure, proteggere i beni della Cooperativa e la salute e la sicurezza delle persone, gestire efficientemente le attività e fornire dati contabili e finanziari accurati e completi. Tali controlli sono degli strumenti per migliorare l'efficienza di SECAB pertanto essi dovranno essere visti in modo positivo e consapevole. La politica di SECAB prevede la diffusione a tutti i livelli di una consapevolezza dell'esistenza e dell'utilità di tali controlli. Il sistema di controllo interno nel suo insieme deve garantire:

- il rispetto delle leggi vigenti, delle procedure, del Codice Etico e del Modello;
- il rispetto delle strategie e delle politiche aziendali;
- la tutela dei beni materiali e immateriali di SECAB; - l'efficacia e l'efficienza della gestione; - l'attendibilità delle informazioni finanziarie, contabili e gestionali interne ed esterne; - l'efficacia delle politiche di responsabilità sociale adottate.

La responsabilità di realizzare un sistema di controllo interno efficace è comune a ogni livello della struttura organizzativa; conseguentemente, tutti i Lavoratori, nell'ambito delle funzioni svolte, sono responsabili del corretto funzionamento del sistema di controllo.

6.2 ORGANISMO DI VIGILANZA (CONTROLLO DI SECONDO LIVELLO)

L'Organismo di Vigilanza (di seguito OdV) è istituito per controllare l'applicazione e l'osservanza del Modello Organizzativo e del presente Codice Etico, con il compito di promuovere proposte di integrazione o modifica dei contenuti di tali documenti e degli altri ad essi correlati, qualora ne rilevi la necessità. L'attività dell'Organismo di Vigilanza (OdV) si configura come un controllo di secondo livello. L'OdV in particolare ha il compito di:

- monitorare l'applicazione del Codice Etico da parte dei soggetti interessati ed accogliere eventuali segnalazioni fornite dagli interlocutori interni ed esterni a SECAB;
- inviare periodicamente delle relazioni alla Direzione e al Collegio Sindacale sui risultati dell'attività svolta, segnalando eventuali violazioni del Codice di particolare rilevanza;
- esprimere un parere in merito alla revisione delle più rilevanti politiche e procedure, allo scopo di garantirne la coerenza con il Codice Etico;
- periodicamente o quando lo ritenga necessario, proporre la revisione del Codice Etico.

L'OdV deve pertanto provvedere all'aggiornamento del Codice Etico per adeguarlo all'evoluzione della normativa e della sensibilità civile, inoltre deve contribuire al miglioramento del Modello nel caso in cui la sua applicazione dimostri delle carenze nella prevenzione dei reati presupposto previsti dal D.Lgs. 231/2001, suggerendo eventuali aggiornamenti, anche sulla base delle segnalazioni fornite dai diversi interlocutori precedentemente menzionati.

Al fine di svolgere la propria attività di controllo e garantire l'efficace attuazione e l'idoneità del modello, l'OdV

ha la facoltà di accedere a tutte le fonti di informazione di SECAB e pertanto può prendere visione dei documenti e dei dati aziendali. SECAB inoltre, nel rispetto della privacy e dei diritti individuali, predispone canali di informazione tramite i quali tutti coloro che vengono a conoscenza di eventuali comportamenti illeciti possono segnalarli al proprio Responsabile o direttamente all'OdV, anche in forma anonima.

6.3 DIFFUSIONE DEL CODICE ETICO

Il Codice Etico è portato a conoscenza di tutti i soggetti interessati interni ed esterni mediante apposite attività di comunicazione. Allo scopo di assicurare la corretta comprensione del Codice Etico, la Direzione, tenendo conto di eventuali indicazioni dell'OdV, predispone e realizza un piano periodico di comunicazione e formazione volto a favorire la conoscenza dei principi e delle norme etiche contenute nel Codice. Le iniziative di formazione saranno preferibilmente differenziate secondo il ruolo e la responsabilità dei Lavoratori e Collaboratori interessati.

6.4 SEGNALEZIONE E ACCERTAMENTO DELLE VIOLAZIONI DEL CODICE ETICO

Tutti i soggetti interessati possono segnalare ogni violazione, anche solo sospetta, del Codice Etico all'OdV utilizzando i canali di comunicazione appositamente predisposti da SECAB. Coloro che segnalano tali violazioni sono tutelati da parte dell'OdV in modo da evitare loro qualsiasi tipo di ritorsione, discriminazione o di penalizzazione. È inoltre assicurata la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge. L'OdV provvede alla verifica di tutte le segnalazioni che riceve, richiedendo, se del caso, la collaborazione del personale aziendale per verificare la documentazione aziendale e i dati necessari. Qualora l'indagine dovesse confermare l'avvenuta violazione del Codice, l'OdV trasmette alla Direzione una relazione contenente ogni elemento utile per la conferma della violazione stessa e la definizione della gravità. La sanzione per l'infrazione commessa dal personale aziendale sarà applicata secondo i criteri e le modalità descritte nel Sistema disciplinare approvato dal CdA. Nel caso la violazione accertata sia stata commessa da un membro del Collegio Sindacale, l'OdV riporterà la notizia al Consiglio di Amministrazione. Se viceversa la violazione accertata fosse stata compiuta da un membro del Consiglio di Amministrazione, l'OdV ha il compito di riportare la notizia al Collegio Sindacale.

6.5 APPLICAZIONE DEL SISTEMA DISCIPLINARE

La violazione dei principi fissati nel Codice Etico e nelle procedure previste dal Modello, compromette il rapporto fiduciario tra SECAB e i propri Amministratori, Lavoratori, Consulenti, Collaboratori a vario titolo, Clienti, Fornitori, Utenti. Tali violazioni saranno dunque perseguite incisivamente, con tempestività e immediatezza, applicando le sanzioni previste dal Sistema Disciplinare che costituisce parte integrante del Modello organizzativo, secondo i principi di adeguatezza e proporzionalità, indipendentemente dall'eventuale rilevanza penale di tali comportamenti e dall'instaurazione di un procedimento penale nei casi in cui costituiscano reato. Gli effetti della violazione del Codice Etico e del Modello organizzativo dovranno essere tenuti in seria considerazione da tutti coloro che a qualsiasi titolo intrattengono rapporti con SECAB. A tal fine SECAB provvede a diffondere un'adeguata conoscenza del Codice Etico, delle sanzioni previste in caso di violazione e delle modalità di irrogazione delle stesse.

DIVENTARE SOCIO SECAB

per essere protagonista
nella gestione del tuo territorio
e godere di tutti i vantaggi che la Cooperativa
riserva ai suoi Soci:



orientare le scelte strategiche di un produttore di energia da fonti rinnovabili che riserva un’attenzione costruttiva alle risorse ambientali

partecipare alla gestione di una realtà che da cent’anni sostiene lo sviluppo sociale ed economico della zona

indirizzare gli interventi di sostegno alle iniziative assistenziali, culturali e sportive locali

risparmiare sul costo della bolletta dell’energia elettrica

Utente	Potenza impegnata (kW)	Consumo annuo (kWh)	Spesa anno 2012 (IVA inclusa)		Risparmio Socio	
			Non Socio	Socio		
Famiglia media	3	2.800	540	222	318	59%
Seconda casa	3	700	256	147	108	42%
Pubblico esercizio	10	25.920	5.891	2.909	2.982	51%
Artigiano	30	34.290	7.720	4.037	3.683	48%
Industria	167	427.940	86.577	41.240	45.337	52%
Illuminaz. pubblica	–	131.145	27.145	14.195	12.950	48%



oggi significa: 2780 Soci • 5515 utenze • 170 km² serviti (6 Comuni)

A cura della Direzione generale SECAB
Maggio 2013

Fotografie: Archivio fotografico SECAB – Paluzza; Foto Raster – Osoppo

Print Cortolezzis – Paluzza

La Repubblica riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata. La legge ne promuove e favorisce l'incremento con i mezzi più idonei e ne assicura, con gli opportuni controlli, il carattere e le finalità.

Costituzione della Repubblica Italiana – Articolo 45

La cooperativa rappresenta l'organizzazione ideale per l'attività dell'uomo, ove capitale e lavoro si sposano in una sintesi efficace, per cui sparisce l'egoismo di ognuno e si manifesta la solidarietà fra le persone.

Antonio Barbacetto, socio fondatore



**Società Cooperativa
Paluzza**

PRESTITO SOCI:
un'occasione vantaggiosa
per i tuoi risparmi*
e una marcia in più
per la Società Cooperativa

* Tasso lordo 2,85% (netto 2,28%)



**CENTENARIO DELLA CENTRALE
DEL FONTANONE**